

**RELAZIONE
E BILANCIO CONSUNTIVO
2010
1 GENNAIO · 31 DICEMBRE 2010**

Indice

	pagina
Elenco componenti Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci Revisori	5
Elenco componenti Organo di Indirizzo con Enti Designanti	9
Elenco alfabetico dei Soci	13
Elenco dei Soci per anno di nomina.....	17
Relazione sulla gestione esercizio 2010.....	23
Bilancio di missione.....	26
Relazione sulla gestione economico – finanziaria.....	81
Schemi bilancio esercizio 2010 e nota integrativa	87
Allegati al bilancio esercizio 2010.....	127
Relazione del Collegio dei Sindaci Revisori.....	135

ELENCO COMPONENTI

**CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE**

E

**COLLEGIO
DEI SINDACI REVISORI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PUGLIOLI	Dott.	PIERO	<i>PRESIDENTE</i>
SCARAMAGLI	Dott.	PIER CARLO	<i>VICE PRESIDENTE</i>

BONORA	Rag.	ROBERTO	<i>CONSIGLIERE</i>
BUZZONI	Dott.	ANDREA	<i>CONSIGLIERE</i>
GHERARDI	Agr.	NICOLA	<i>CONSIGLIERE</i>
MAIARELLI	Ing.	RICCARDO	<i>CONSIGLIERE</i>
MAZZONI	Dott.	MARIO	<i>CONSIGLIERE ANZIANO</i>
RAVENNA	Avv.	PAOLO	<i>CONSIGLIERE</i>
ZANARDI	Dott.ssa	FRANCESCA	<i>CONSIGLIERE</i>

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

GIORDANI	Dott.	GIANTOMASO	<i>PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE</i>
CHIESA	Dott.	TULLIO	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>
RADDI	Dott.	STEFANO	<i>SINDACO EFFETTIVO</i>

SEGRETARIO GENERALE

REGGIO	Avv.	GUIDO	<i>SEGRETARIO GENERALE</i>
---------------	-------------	--------------	----------------------------

**ELENCO COMPONENTI
ORGANO DI INDIRIZZO
CON ENTI DESIGNANTI**

Componente Organo di Indirizzo

1. BALDISSEROTTO Avv. Enrico
2. BLANZIERI Mons. Armando
3. BORGATTI Avv. Vittorio
4. BORSETTI Sig. Cesare
5. BRAGA Sig. Loris
6. BRUNI Cav. Paolo
7. CAMPI Prof. Carlo Alberto
8. CAVALLINI Geom. Alberto
9. CHIAVIERI Sig. Renato
10. DONDI Dott. Mirco
11. DONINI Prof. Ippolito
12. FINESSI Agr. Leonardo
13. FINZI CONTINI Sig. Paolo
14. FOGLI Sig.ra Laura
15. GIBELLI Rag. Graziano
16. GIURIATTI Dott.ssa Susanna
17. GUGLIELMI Avv. Stefania
18. GUIDI P.A. Giuliano
19. LEPRINI Ing. Gian Domenico
20. LODI Rag.ra Cinza
21. MALACARNE Arch. Andrea

22. MANTOVANI Prof. Sergio
23. MASCELLANI Ing. Roberto
24. MIGLIOLI Dott. Valerio
25. MILESI GUASONI Sig. M. Luisa
26. MINGOZZI ING. CLAUDIO
27. MORELLI Dott.ssa Gloria
28. MORI Prof. Giancarlo
29. NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina
30. PADOVANI Sig. Romeo
31. PARAMUCCHI Rag. Paolo
32. PEDRONI Dott.ssa Paola
33. RAVALLI Ing. Giuseppe
34. RICCI Sig. Giacomo
35. SANI Dott. Ludovico
36. SANTINI Sig. Leopoldo
37. SANTINI Geom. Luciano
38. SARTORI Sig. Alberto
39. SETTE Prof. Vincenzo
40. SICONOLFI Prof. Paolo
41. TAGLIANI Dott.ssa Irene

42. TOLA Prof.ssa Maria Rosaria
43. VARESE Prof. Ranieri

44. VERTUANI Dott. Alberto
45. VEZZANI Avv. Luigi
46. VIGANELLI Ing. Claudio

47. VOLPIN Sig. Riccardo
48. ZANARDI Rag. Enzo
49. ZANARDI Dott. Giorgio
50. ZANZI Dott. Carlo

Ente designante

- Ordini Professionali
Curia Arcivescovile
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Presidente Federazione Prov.le Coltivatori Diretti Ferrara
Assemblea dei Soci
Università degli Studi di Ferrara
Assemblea dei Soci
Presidente Confartigianato Provinciale di Ferrara
Lega Coop
Assemblea dei Soci
Presidente Unione Provinciale degli Agricoltori
Assemblea dei Soci
Comuni di Copparo, Comacchio, Goro e Codigoro
Presidente Associazione Commercianti Provinciale di Ferrara
Ordini Professionali
Amministrazione Provinciale di Ferrara
Assemblea dei Soci
Amministrazione Provinciale di Ferrara
Assemblea dei Soci
Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara
Comuni di Argenta, Bondeno, Cento e Portomaggiore
Assemblea dei Soci
Presidente Confesercenti Provinciale di Ferrara
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Camera Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura Ferrara
Comune di Ferrara
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Segretari Generali Provinciali di CGIL, CISL, UIL
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Presidente Unione degli Industriali /Unindustria Ferrara
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Consorzi di Bonifica
Presidente Confcooperative – Unione Provinciale di Ferrara
Assemblea
Presidente Provinciale di Ferrara Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Impresa
Comune di Ferrara
Associazioni Culturali: Accademia delle Scienze, Deputazione Ferrarese di Storia Patria, Ferrariae Decus, Italia Nostra Sez. Ferrara
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Presidente Prov.le di Ferrara della Confederazione Italiana Agricoltori congiuntamente al Presidente Prov.le Associazione Piccole e Medie Industrie Ferrara
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci
Assemblea dei Soci

**ELENCO ALFABETICO
DEI SOCI**

Elenco alfabetico dei Soci

1.	ALBERGHINI SIG. ANTONIO	
2.	AMBROSONE SIG. SERGIO	
3.	ANSELMI AVV. GIORGIO	
4.	ARGENTINI DOTT. LUIGI	
5.	ARTIOLI M° ANGELO	
6.	ARTIOLI DOTT. TIZIANO	
7.	BALDISSEROTTO AVV. ENRICO	*
8.	BARBIERI SIG. NICOLA	
9.	BARZETTI DOTT. ANDREA	
10.	BASSI ARCH. CARLO	
11.	BELLETTATO SIG. ETTORE	
12.	BELVEDERI AVV. LUIGI	
13.	BENETTI SIG. ANDREA	
14.	BERTELLI DOTT. MARCELLO	
15.	BERZOINI RAG. TERZO	
16.	BIANCHI SIG. MARINO	
17.	BIGHINATI PROF.SSA DALIA	
18.	BIGNOZZI P.I. FRANCO	
19.	BIGNOZZI ZABINI SIG.RA FIORENZA	
20.	BOARI AVV. GIORGIO	
21.	BOLOGNESI AVV. DARIO	
22.	BOLOGNESI DOTT. EUGENIO	
23.	BOLOGNESI DOTT. PAOLO	
24.	BONORA PIER LUIGI	
25.	<i>BONORA RAG. ROBERTO</i>	*
26.	BORGATTI AVV. VITTORIO	*
27.	BORSETTI SIG. CESARE	*
28.	BREVEGLIERI SIG. GABRIELE	
29.	BROGLI SIG. GILBERTO	
30.	BRUNI GR. UFF. NINO	
31.	<i>BRUNI CAV. PAOLO</i>	*
32.	BUZZONI DOTT. ANDREA	*
33.	CAMERANI COMM. ANTONIO	
34.	CANETTO GEOM. ANTONIO	
35.	CAPATTI P.I. ALEANDRO	
36.	CAPATTI ING. SERGIO CESARE	
37.	CAVALLARI DOTT. ENZO	*
38.	CAVALLARI AVV. SERGIO	
39.	CAVALLARI DOTT.SSA SILVIA	
40.	CAVALLINI GEOM. ALBERTO	*
41.	CAVAZZINI DOTT. GIAN CARLO	
42.	CAVOLESI ING. MASSIMO	
43.	CERESA GEOM. ANGELO	
44.	CHIESA DOTT. TULLIO	*
45.	COSTATO PROF. AVV. LUIGI	
46.	CRISTOFORI DOTT. FRANCESCO	
47.	CRISTOFORI ON. NINO	
48.	CROSARA SIG. ROBERTO	
49.	DALLA CASA M° LUCIANO	
50.	DALLE VACCHE DOTT. FRANCO	
51.	DAL PIAZ PROF. PIETRO	
52.	DI MUNNO SIG. ANTONIO	
53.	DONINI PROF. IPPOLITO	*
54.	FAVA DOTT. GIANNI	
55.	FAVA DOTT. RICCARDO	
56.	FELLONI SIG.RA ANNA LISA	
57.	FELLONI RAG. GIULIO	
58.	FERRARI SIG. PAOLO	
59.	FINESSI DOTT. SISTO	
60.	FINZI CONTINI SIG. PAOLO	*
61.	FRANCESCHINI AVV. GIORGIO	
62.	FRIGHI BARILLARI M° GIULIANA	
63.	GAMBERINI RAG. AMEDEO	
64.	GHINELLI PROF. FLORIO	
65.	GIBELLI RAG. GRAZIANO	*
66.	GOVONI GEOM. PAOLO	
67.	GUGLIELMINI SIG. ALESSANDRO	
68.	GUIDI P.A. GIULIANO	*
69.	GUIDI DOTT. MARIO	
70.	GUIZZARDI DOTT. GIANNI	
71.	GULINELLI DOTT.SSA ALESSANDRA	
72.	GULINELLI CAV. LUIGI	
73.	GUZZINATI AVV. ROMANO	
74.	GUZZINATI AVV. VANNI	
75.	INDELLI AVV. PAOLO OGGERO	
76.	LAZZARI DOTT. PAOLO	
77.	LENZERINI DOTT. GIOVANNI	
78.	MAGNANI DOTT. ALBERTO	
79.	MAGNI SIG. RENZO	
80.	MAIARELLI DOTT. MASSIMO	
81.	MAIARELLI ING. RICCARDO	*
82.	MALACARNE PROF. PAOLO	
83.	MALAGODI PROF. PAOLO	
84.	MANCA DOTT. FRANCO	
85.	MANFREDINI GEOM. TIZIANO	
86.	MANSERVISI DOTT. CARLO	
87.	MANTOVANI AVV. FRANCO	
88.	MANTOVANI DOTT. GIANLUCA	
89.	MANUZZI DOTT. ENNIO	
90.	MARCHETTI DOTT. MASSIMO	
91.	MARI DOTT. ALESSANDRO	
92.	MASCELLANI ING. ROBERTO	*
93.	MAZZANTI AVV. MASSIMO	
94.	MAZZONI DOTT. MARIO	*
95.	MELLONI SIG. BRUNO	
96.	MEZZOGORI DOTT. PAOLO	
97.	<i>MIGLIOLI DOTT. VALERIO</i>	*
98.	MILESI GUASONI SIG.RA M.LUISA	*
99.	MINGOZZI ING. CLAUDIO	*
100.	MONTAGNESE SIG. FRANCESCO	
101.	MONTANARI SIG. GUIDO	
102.	MONTELEONE DOTT. CATALDO	
103.	MORSIANI PROF. MARIO	
104.	MURARO DOTT. DOMENICO	
105.	NANNI DOTT. TEODORICO	

106. NATALI GEOM. LUCA
107. NORI ZUFFELLATO SIG.RA VITTORINA *
108. ORLANDI ING. GIANFRANCO
109. PADOVANI SIG. ROMEO *
110. PARAMUCCHI RAG. PAOLO *
111. PEDRONI DOTT.SSA PAOLA *
112. PELLEGRINI SIG.RA GIOVANNA
113. PIERINI ING. LUCA
114. PISTOCCHI DOTT.SSA MARIA TERESA
115. PONTINI SIG. GIANNI
116. PROVASI SIG. SERGIO
117. PUGLIOLI DOTT. PIERO *
118. RAVALLI SIG. GIORGIO
119. RAVALLI ING. GIUSEPPE *
120. RAVENNA AVV. PAOLO *
121. RICCI RAG. RENZO
122. RIZZATI DOTT. GUIDO
123. RONCARATI DOTT. CARLO ALBERTO
124. ROSATI PROF. PIERO
125. SAINI DOTT. PAOLO
126. SALETTI SIG. ROBERTO
127. SANI DOTT. LUDOVICO *
128. SANSONI RAG. NICOLA
129. SANTINI DOTT. ALFREDO
130. SANTINI SIG. LEOPOLDO *
131. SANTINI GEOM. LUCIANO *
132. SARTORI SIG. ALBERTO *
133. SCANELLI DOTT. GIOVANNI
134. SCARAMAGLI DOTT. PIER CARLO *
135. SCUTELLARI DOTT. FRANCESCO
136. SICONOLFI PROF. PAOLO *
137. SQUARZONI AVV. SILVIA
138. STEFANI PROF. DOTT. GIORGIO
139. TALMELLI DOTT.SSA SIMONETTA MONICA
140. TARTARI ING. GIAN LUIGI
141. TOFFOLI DOTT. GIUSEPPE
142. TOSCANO AVV. GIUSEPPE
143. TRENTINI DOTT. CLAUDIO
144. TREVISANI SIG. LUCIANO
145. VARESE PROF. RANIERI *
146. VASSALLI SIG. OLIVIO
147. VENTURI PROF. GIAN ANTONIO
148. VERONESI AVV. ROMANO
149. VERTUANI DOTT. ALBERTO *
150. VEZZANI AVV. LUIGI *
151. VIANI RAG. ALESSANDRO
152. VOLPIN SIG. RICCARDO *
153. ZAGHI SIG. MASSIMO MARIO
154. ZAINA ING. GIANLUIGI
155. ZANARDI RAG. ENZO *
156. ZANARDI DOTT. GIORGIO *
157. ZANARDI DOTT. MANFREDI
158. ZANARDI BARGELLESII D.SSA FRANCESCA*
159. ZANIBONI SIG. GIORGIO
160. ZANZI DOTT. CARLO *
161. ZUCCHI SIG. GIANLUIGI

N. B. In carattere corsivo sono elencati i soci designati da Enti, Organismi economico-professionali ed Istituzioni culturali ai sensi della Legge 218/90.

Contrassegnati con asterisco i soci sospesi poiché nominati in altri organi della Fondazione.

ELENCO

DEI SOCI

PER ANNO DI NOMINA

Elenco dei Soci per anno di nomina

A Vita:

RAVENNA Avv. Paolo	1956
FRANCESCHINI Avv. Giorgio	1957
CRISTOFORI On. Nino	1963
SANI Dott. Ludovico	1963
STEFANI Prof.Dott. Giorgio	1963
DALLA CASA M° Luciano	1966
ZANARDI Dott. Giorgio	1966
ANSELMI Avv. Giorgio	1970
CAVAZZINI Dott. Giancarlo	1970
SANTINI Dott. Alfredo	1970
ZANARDI Rag. Enzo	1970
MANTOVANI Avv. Franco	1972
MORSIANI Prof. Mario	1972
BIGNOZZI P.I. Franco	1973
CANETTO Geom. Antonio	1973
GUIDI P.A. Giuliano	1973
RAVALLI Ing. Giuseppe	1973
ARTIOLI M° Angelo	1976
BERZOINI Rag. Terzo	1976
CAMERANI Comm. Antonio	1978
CAPATTI Ing. Sergio Cesare	1978
CAVALLARI Dott. Enzo	1978
FINESSI Dott. Sisto	1978
GUZZINATI Avv. Vanni	1978
BERTELLI Dott. Marcello	1979
MALAGODI Prof. Paolo	1979
SANTINI Geom. Luciano	1979
SICONOLFI Prof. Paolo	1979
TARTARI Ing. Gian Luigi	1979
GUZZINATI Avv. Romano	1980
SGARBI Cav. Abdon	1980
BOARI Avv. Giorgio	1982
GUGLIELMINI sig. Alessandro	1982
MANSERVISI Dott. Carlo	1982
ALBERGHINI Sig. Antonio	1983
BIANCHI Sig. Marino	1983
BROGLI Sig. Gilberto	1983
COSTATO Prof. Avv. Luigi	1983
FAVA Dott. Gianni	1983
FRIGHI BARILLARI M° Giuliana	1983
MARI Dott. Alessandro	1983
MAZZONI Dott. Mario	1983

MILESI GUASONI Sig.ra M.Luisa	1983
TOFFOLI Dott. Giuseppe	1983
BOLOGNESI Dott. Paolo	1985
BORGATTI Avv. Vittorio	1985
MANUZZI Dott. Ennio	1985
NANNI Dott. Teodorico	1985
VERTUANI Dott. Alberto	1985
VIANI Rag. Alessandro	1985
ZANZI Dott. Carlo	1985

Soci con scadenza ventennale ex art.9 Statuto approvato con decreto del Ministro in data 12/2/1986:

PUGLIOLI Dott. Piero	1986
DONINI Prof. Ippolito	1989

Soci con scadenza decennale ex art.6 Statuto approvato con decreto del Ministro del Tesoro n.43617 del 13/12/1991:

a) per elezione

PONTINI Sig. Gianni	1997
RONCARATI Dott. Carlo Alberto	1997
CAVALLINI Geom. Alberto	1998
NORI ZUFFELLATO Sig.ra Vittorina	1998
VOLPIN Sig. Riccardo	1998
CHIESA Dott. Tullio	1999
MASCELLANI Ing. Roberto	1999
PEDRONI Dott.ssa Paola	1999

b) per designazione

BONORA Rag. Roberto	CONFLOOP.	1992
BRUNI Rag. Paolo	CONFLOOP.	1992
MIGLIOLI Dott. Valerio	CONFESERC.	1992
SARTORI Sig. Alberto	C.C.I.A.A.	1992
ZANARDI Dott.ssa Francesca	FERRARIAE DECUS	1996
VARESE Prof. Ranieri	DEP.FERR.STORIA PATRIA	1997
PADOVANI Sig. Romeo	UN. INDUSTRIALI	2000
PARAMUCCHI Rag. Paolo	C.I.S.L.	2000

Soci con scadenza decennale ex art. 18 Statuto approvato con delibera 11/4/2001 (pubblic. G.U. n. 122 del 28/5/2001)

BELLETTATO Sig. Ettore	2001
CAVOLESI Ing. Massimo	2001
GOVONI Geom. Paolo	2001
GUIDI Dott. Mario	2001
GUIZZARDI Dott. Gianni	2001

MANCA Dott. Franco	2001
MANFREDINI Geom. Tiziano	2001
MELLONI Sig. Bruno	2001
SANSONI Rag. Nicola	2001
SANTINI Sig. Leopoldo	2001
SCARAMAGLI Dott. Piercarlo	2001
TREVISANI Sig. Luciano	2001
VERONESI Avv. Romano	2001
VEZZANI Avv. Luigi	2001
ZUCCHI Sig. Gianluigi	2001
ARGENTINI Dott. Luigi	2004
BASSI Arch. Carlo	2004
BELVEDERI Avv. Luigi	2004
BORSETTI Sig. Cesare	2004
BUZZONI Dott. Andrea	2004
CAVALLARI Avv. Sergio	2004
DALLE VACCHE Dott. Franco	2004
FELLONI Rag. Giulio	2004
FERRARI Sig. Paolo	2004
FINZI CONTINI Sig. Paolo	2004
MAZZANTI Avv. Massimo	2004
MEZZOGORI Dott. Paolo	2004
MONTELEONE Dott. Cataldo	2004
SAINI Dott. Paolo	2004
SALETTI Sig. Roberto	2004
SCANELLI Dott. Giovanni	2004
TALMELLI Dott.ssa Simonetta Monica	2004
VENTURI Prof. Gian Antonio	2004
ZAINA Ing. Gianluigi	2004
BALDISSEROTTO Avv. Enrico	2005
CAPATTI P.I. Aleandro	2005
FAVA Dott. Riccardo	2005
MAIARELLI Ing. Riccardo	2005
MARCHETTI Dott. Massimo	2005
PISTOCCHI Dott.ssa Maria Teresa	2005
ARTIOLI Dott. Tiziano	2006
BIGHINATI Prof.ssa Dalia	2006
BOLOGNESI Avv. Dario	2006
BOLOGNESI Dott. Eugenio	2006
DAL PIAZ Prof. Pietro	2006
MAIARELLI Dott. Massimo	2006
MONTAGNESE Sig. Francesco	2006
MONTANARI Sig. Guido	2006
PIERINI Ing. Luca	2006
PROVASI Sig. Sergio	2006
SQUARZONI Avv. Silvia	2006
VASSALLI Sig. Olivio	2006
AMBROSONE Sig. Sergio	2007
BARBIERI Sig. Nicola	2007
BENETTI Sig. Andrea	2007
BONORA Dott. Pier Luigi	2007
BRUNI Gr. Uff. Nino	2007
CRISTOFORI Dott. Francesco	2007

DI MUNNO Sig. Antonio	2007
GIBELLI Rag. Graziano	2007
GULINELLI Dott.ssa Alessandra	2007
INDELLI Avv. Paolo Oggero	2007
LAZZARI Dott. Paolo	2007
MAGNI Sig. Renzo	2007
MINGOZZI Ing. Claudio	2007
RAVALLI Sig. Giorgio	2007
RIZZATI Dott. Guido	2007
SCUTELLARI Dott. Francesco	2007
TOSCANO Avv. Giuseppe	2007
ZAGHI Sig. Massimo Mario	2007
BIGNOZZI ZABINI Sig.ra Fiorenza	2008
CERESA Geom. Angelo	2008
CROSARA Sig. Roberto	2008
GAMBERINI rag. amedeo	2008
GHINELLI prof. florio	2008
GULINELLI cav. luigi	2008
MURARO dott. domenico	2008
NATALI geom. luca	2008
ORLANDI Ing. Gianfranco	2008
PELLEGRINI Sig.ra Giovanna	2008
ROSATI Prof. Piero	2008
TRENTINI Dott. Claudio	2008
ZANARDI Dott. Manfredi	2008
ZANIBONI Sig. Giorgio	2008
CAVALLARI Dott.ssa Silvia	2009
FELLONI Sig.ra Anna Lisa	2009
LENZERINI Dott. Giovanni	2009
MALACARNE Prof. Paolo	2009
RICCI Rag. Renzo	2009
BARZETTI Dott. Andrea	2010
BREVEGLIERI Sig. Gabriele	2010
MAGNANI Dott. Alberto	2010
MANTOVANI Dott. Gianluca	2010

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE
ESERCIZIO 2010**

PREMESSA

Per il secondo anno consecutivo le strategie operative della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nei settori di intervento istituzionale sono state fortemente condizionate dalle dinamiche reddituali.

Nel 2010 addirittura ci si è confrontati con la mancata percezione di dividendo dalla banca conferitaria. Per contro, la situazione economica generale e quella specifica della Provincia di Ferrara hanno confermato la sussistenza di numerose emergenze occupazionali e sociali, cui anche questo Ente ha ritenuto di dover rispondere con le energie disponibili e con rinnovata determinazione.

Si è perciò generata una maglia di azioni coordinate, sotto il profilo dell'attenzione alla gestione delle liquidità, all'efficientamento della struttura e dei relativi oneri, al reincamero degli impegni di erogazione non sviluppati nei tempi e modi concordati, alla valorizzazione delle sinergie tra diversi attori nei diversi settori di intervento.

L'analisi e la valutazione istruttoria dei progetti, in coerenza con l'affinamento dei processi già intrapreso negli esercizi trascorsi, ha trovato nel 2010 ulteriori canoni di orientamento ispirati alle necessità emergenti.

Lo stretto vincolo di spesa e la necessità di operare una selezione puntuale secondo i criteri citati, ha anche comportato che a consuntivo siano rappresentate dinamiche di erogazione non perfettamente allineate alle previsioni ordinarie.

BILANCIO DI MISSIONE

A) RENDICONTO DELLE EROGAZIONI DELIBERATE E DELLE EROGAZIONI EFFETTUATE

Si espone di seguito il dettaglio dei movimenti, in merito alle deliberazioni assunte nell'esercizio 2010 relative alla ripartizione tra settori rilevanti ed "altri settori ammessi".

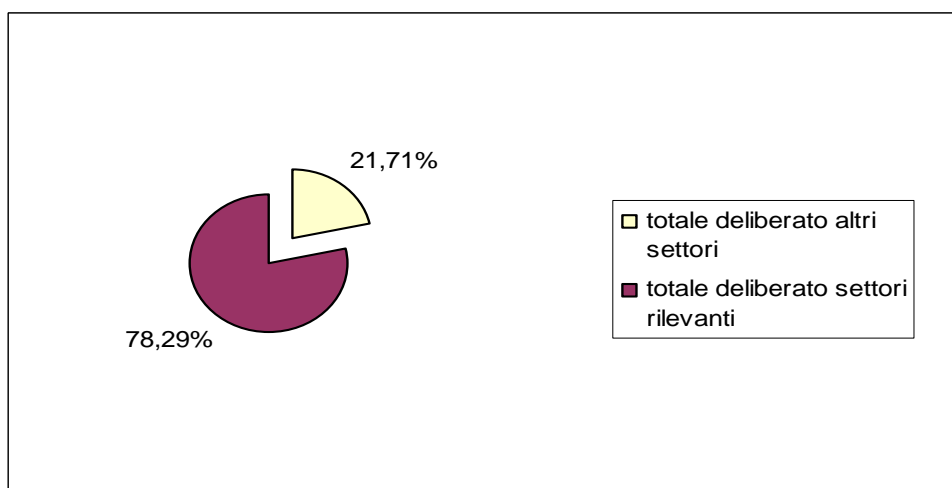
In primo luogo si fornisce il dettaglio della voce 15 di Conto Economico "Erogazioni deliberate" raffrontata, in valore assoluto e percentuale, con il rispettivo dato previsionale di cui al Documento Programmatico per il 2010.

CONTO ECONOMICO VOCE 15 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO				
	TOTALE DELIBERATO 2010	% deliberato sul totale	PREVISIONALE 2010	% preventivato sul totale
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	445.248,66	40,28%	760.000,00	38,00%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	259.287,00	23,45%	380.000,00	19,00%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	74.896,00	6,77%	280.000,00	14,00%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	86.048,27	7,78%	220.000,00	11,00%
totale settori "rilevanti"	865.479,93	78,29%	1.640.000,00	82,00%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	7.500,00	0,68%	80.000,00	4,00%
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	80.000,00	7,24%	80.000,00	4,00%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	120.000,00	10,86%	120.000,00	6,00%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	10.500,00	0,95%	40.000,00	2,00%
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	22.000,00	1,99%	40.000,00	2,00%
totale " altri settori ammessi"	240.000,00	21,71%	360.000,00	18,00%
TOTALE GENERALE	1.105.479,93	100,00%	2.000.000,00	100,00%

Il confronto dimensionale tra le delibere assunte negli anni 2009 e 2010 non può prescindere, come già evidenziato in premessa, dalla mutata situazione relativa al mancato incasso di un dividendo da parte della Partecipata.

Si rammenta che il Documento Programmatico Previsionale relativo all'anno 2010, già adottava stime assai prudenti in merito: in corso d'esercizio, le attese minori entrate hanno generato una contrazione nelle disponibilità finanziarie e reso necessario un ponderato contenimento nel programma tanto nelle deliberazioni quanto nelle materiali erogazioni di contributi.

Di seguito si visualizza il rapporto tra i valori deliberati per i quattro settori "rilevanti" e quelli deliberati per gli "altri settori ammessi": rispetto all'esercizio 2009 si è verificato un lieve incremento dei primi a favore degli interventi deliberati negli "altri settori ammessi" (al 31/12/2009 infatti il dato relativo ai settori "rilevanti" si attestava al 76,80% del totale). Ciò appare rispondente alle indicazioni rivenienti dal Documento Programmatico e Previsionale per l'esercizio 2010.



Per completezza di informazione, come sarà ulteriormente dettagliato al punto f) del bilancio di missione, si dà atto che le deliberazioni assunte per un valore uguale od inferiore ad € 5.000,00 sono risultate pari al 21,55% del totale deliberato (nell'esercizio precedente esse furono pari al 10,12% del totale deliberato).

Lungi dall'interpretare il dato come un ritorno alle cosiddette "erogazioni a pioggia", questa percentuale testimonia ulteriormente lo sforzo intrapreso nella scrupolosa analisi di ogni richiesta pervenuta alla Fondazione da parte delle realtà del territorio che confidano nell'attenta e pronta risposta del nostro Ente.

Il valore totale delle delibere assunte nel corso dell'esercizio 2010 è da intendersi così suddiviso:

- delibere eseguibili nel corso dell'esercizio	€ 1.084.479,93
- delibere eseguibili negli esercizi successivi	€ 21.000,00

La seconda categoria esposta si riferisce quindi ai fondi che contabilmente sono stati iscritti alle voci 2.A.b) e 2.A.c) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

La contrazione registrata nella dimensione delle delibere assunte con orizzonte pluriennale trova motivazione nella specifica attenzione dedicata alle emergenze, che hanno comportato la restrizione dell'orizzonte temporale di programmazione ed intervento.

Si espone di seguito un raffronto tra le erogazioni deliberate nell'esercizio 2010 rispetto a quello precedente.

CONTO ECONOMICO VOCE 15 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO			
	TOTALE DELIBERATO 2010	TOTALE DELIBERATO 2009	VARIAZIONE
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	445.248,66	1.194.372,87	-62,72%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	259.287,00	539.756,40	-51,96%
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	74.896,00	401.000,00	-81,32%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	86.048,27	446.563,41	-80,73%
totale settori "rilevanti"	865.479,93	2.581.692,68	-66,48%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	7.500,00	155.210,00	-95,17%
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	80.000,00	210.899,00	-62,07%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	120.000,00	213.764,00	-43,86%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	10.500,00	119.000,00	-91,18%
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	22.000,00	81.000,00	-72,84%
totale "altri settori ammessi"	240.000,00	779.873,00	-69,23%
TOTALE GENERALE	1.105.479,93	3.361.565,68	-67,11%

Dal raffronto con i dati dell'esercizio 2009 risulta evidente l'effetto della necessaria fasatura dell'attività erogativa svolta. Tale ridimensionamento delle risorse disponibili, pur conservando gli ambiti e gli obiettivi di intervento della Fondazione, ha comportato una

contrazione nell'ammontare complessivo delle erogazioni deliberate ed ha altresì implicato una modifica nelle percentuali di intervento previste per ogni settore.

A fronte dell'inasprirsi della crisi economica globale, si è ritenuto imprescindibile supportare i progetti rivolti alla tutela delle realtà presenti nel nostro territorio maggiormente indebolite dalla recessione con particolare riguardo alle situazioni di emergenza sociale (per il dettaglio della trattazione dei singoli interventi si rimanda alle successive sezioni c), f), g) della presente relazione).

Relativamente al settore del Volontariato, i risultati gestionali dell'esercizio 2010 non hanno reso disponibili nuovi accantonamenti a favore dei Centri di Servizio al Volontariato né a favore della "Fondazione per il Sud". Non si dimentichi tuttavia che tali importanti realtà vengono annualmente sostenute tramite erogazioni di somme deliberate negli esercizi precedenti. Per la trattazione di tali dimensioni erogative si rimanda alle voci di Stato Patrimoniale passivo anticipando che, nell'esercizio, sono state liquidate le seguenti somme:

- Fondo per il Volontariato (Centri di Servizio per il Volontariato della regione Emilia-Romagna): € 120.186,21;
- Fondazione per il Sud (e progetti correlati): € 290.210,88 (Fondazione per il Sud) ed € 236.343,66 (Centro Servizi per il Volontariato Regione Sicilia).

Quanto alla **voce 5** della sezione Passivo di Stato Patrimoniale "**Erogazioni deliberate**", che rappresenta l'importo residuo da erogare al 31/12/10, si presenta il dettaglio dei movimenti avvenuti nell'esercizio 2010 e pertanto relativi alla nuova ripartizione tra settori rilevanti ed "altri settori ammessi".

Si ricorda che fino al 31/12/2004 erano presenti quattro settori di intervento indicativamente rilevanti, mentre dal 01/01/2005 è stata introdotta una distinzione fra settori "rilevanti" (attualmente in numero di quattro) ed altri settori "ammessi non rilevanti" (attualmente in numero di cinque).

Si è ritenuto opportuno mantenere la distinzione tra ciascun conto afferente la precedente ripartizione (che andrà ad esaurimento sulla base del deliberato pregresso e di ciò che viene tempo per tempo materialmente erogato a maturazione della relativa pratica) e quella nuova, onde consentire per quest'ultima un più immediato controllo della situazione e delle proporzioni tra settori "rilevanti" ed "ammessi".

Ciò rileva, inoltre, ai fini della miglior rappresentazione della situazione in relazione ad alcune voci della sezione passivo dello Stato Patrimoniale, come più oltre illustrato.

	DELIBERE PREGRESSE DA	DELIBERE 2010	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.***	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI	REINCAMERI	PROGETTI EROGATI 2010	RESIDUO DA EROGARE
--	-----------------------------	------------------	---------------------------------------	-------------------------------------	------------	-----------------------------	--------------------------

	EROGARE			2010			
ARTE E CULTURA	27.934,65	-	-	27.934,65	11.565,94	2.181,19	14.187,52
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	264.811,21	-	-	264.811,21	-	-	264.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	3.294.390,29	445.248,66	17.280,86	3.756.919,81	170.368,73	1.526.939,83	2.059.611,25
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.543.249,13	238.287,00	335.000,00	2.116.536,13	75.642,87	249.533,38	1.791.359,88
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.107.274,06	74.896,00	116.000,00	1.298.170,06	40.241,62	237.943,70	1.019.984,74
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	395.035,43	86.048,27	-	481.083,70	8.300,00	114.244,26	358.539,44
totale settori "rilevanti"	6.632.694,77	844.479,93	468.280,86	7.945.455,56	306.119,16	2.130.842,36	5.508.494,04
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	182.710,00	7.500,00	-	190.210,00	40.000,00	97.710,00	52.500,00
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	146.647,35	80.000,00	-	226.647,35	71.263,55	99.278,44	56.105,36
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	238.491,47	120.000,00	48.580,00	407.071,47	36.972,10	213.827,37	156.272,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	156.000,00	10.500,00	-	166.500,00	102.000,00	20.500,00	44.000,00
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	41.039,20	22.000,00	16.000,00	79.039,20	9.000,00	36.000,00	34.039,20
totale "altri settori "ammessi"	764.888,02	240.000,00	64.580,00	1.069.468,02	259.235,65	467.315,81	342.916,56
totale generale	7.397.582,79	1.084.479,93	532.860,86	9.014.923,58	565.354,81	2.598.158,17	5.851.410,60

Nell'ambito dell'individuazione delle priorità ed urgenze erogative, si è resa necessaria una più che mai minuziosa opera di monitoraggio dei progetti non ancora "attivi". Tale rigorosa valutazione ha motivato la ferma adozione dei principi di cui all'art. 8 del regolamento dell'attività erogativa della Fondazione (vedasi oltre alla sezione e) in base al quale "l'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti".

B) OBIETTIVI SOCIALI PERSEGUITI

Come noto, in base alla vigente normativa, le fondazioni bancarie disciplinano la loro attività istituzionale mediante una programmazione su base triennale, eligendo per il periodo interessato fino a cinque settori rilevanti, sui quali far convergere la maggior parte delle risorse disponibili.

Come risulta dal Documento Programmatico Previsionale, per il triennio 2008/2010 i competenti Organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara hanno confermato i **quattro settori rilevanti** già prescelti nel triennio precedente e cioè:

- a) Arte, attività e beni culturali;
- b) Ricerca scientifica e tecnologica;
- c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

A tali settori vanno poi aggiunti i cinque settori c.d. *ammessi*, cui destinare risorse più limitate, confermando un atteggiamento già presente nelle precedenti esperienze e valutazioni. Segnatamente, i settori ammessi prescelti sono:

- a) Educazione istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- b) Assistenza agli anziani;
- c) Famiglia e valori connessi;
- d) Crescita e formazione giovanile;
- e) Assistenza al disagio mentale.

Come già espresso in altre occasioni e documenti, questi settori, pur nella minor disponibilità di risorse economiche di cui vengono dotati, rappresentano nel loro insieme un "sistema" complesso di attenzione alla persona, alla sua crescita e al suo sviluppo, attenzione che spesso si traduce anche in iniziative in stretta sinergia con le altre afferenti i settori c.d. *rilevanti*: nel 2010 più che mai, infatti, l'operato della Fondazione non va letto per compartimenti stagni bensì nel suo complesso organico, per poter apprezzare lo sforzo attuato per una allocazione sinergica delle risorse purtroppo inferiori rispetto agli esercizi passati.

Nella scelta dei diversi ambiti di intervento afferenti ai due diversi tipi di settore, si è tenuto conto come sempre delle caratteristiche del territorio ferrarese, che si intreccia con l'esperienza ormai ultradecennale della Fondazione nei settori c.d. rilevanti, unitamente a considerazioni più attuali relative al particolare momento economico che la Fondazione sta attraversando.

Nella stesura infatti delle linee programmatiche di intervento, il primo principio che si è enunciato, a corollario dei criteri di valutazione espressi nel "Regolamento dell'attività

erogativa”, è stato quello di dare *continuità* ad iniziative già avviate con il contributo della Fondazione, per le quali anche un minor apporto possa dare luogo al completamento del disegno od alla realizzazione di una ulteriore fase avente caratteristiche di autonoma sostenibilità. Aver confermato gli stessi settori dell'anno precedente va letto pertanto anche come volontà di perseguire comunque una sorta di “disegno poliennale”, sebbene in una accezione atecnica, nuova, del termine.

A consuntivo è opportuno affermare inoltre di aver rispettato anche un altro criterio di valutazione dei progetti ammessi a contribuzione. Quello dell'*emergenza*. E' un criterio particolarmente importante, sempre in relazione allo specifico momento economico, che ha fatto prediligere il conferimento a Istituzioni o Associazioni che versavano in particolare stato di bisogno anche solo perché sono venuti a mancare i normali canali di finanziamento e sostegno, di natura soprattutto pubblica. Ciò è accaduto per le scuole, per le associazioni di volontariato ma anche per alcune unità operative ospedaliere così come della azienda USL. Senza dimenticare la categoria dei giovani inoccupati o disoccupati, cui la Fondazione ha inteso dare un segnale concreto di solidarietà mediante un'azione sperimentale di approccio facilitato al mondo del lavoro, siglata con Provincia e Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e di cui si parlerà diffusamente del corso della trattazione.

Infine, nell'analisi dell'attività a consuntivo, nel 2010 mancano gli interventi che, secondo il terzo ed ultimo principio enunciato nel Documento Programmatico, potevano essere *differiti*. Pur avendo ricevuto richieste meritevoli di sostegno, infatti, specialmente nell'ambito del restauro e conservazione di beni culturali, nell'esercizio 2010 si è dovuto rinunciare a tali interventi per mancanza di mezzi. L'auspicio è di poter riprendere l'esame di tali pratiche non appena ripristinato un adeguato flusso di risorse.

Volendo ora procedere ad una breve descrizione degli obiettivi sociali perseguiti nel corso del 2010, occorre menzionare *in primis* quelli afferenti l'**Arte, attività e beni culturali**, settore principe della nostra operatività, sebbene quest'anno abbia sofferto più degli altri la carenza di risorse, per i motivi sopra illustrati. Come infatti più sopra anticipato, quest'anno la Fondazione ha dovuto rinunciare ai grandi restauri, differendo l'esame delle varie richieste al 2012 ed oltre. Si è però mantenuta l'attenzione alle iniziative di carattere artistico volte ad arricchire l'offerta turistica della nostra città, aspetto che la Fondazione cerca da sempre di valorizzare in quanto consapevole della loro positiva ricaduta economica grazie all'indotto che generano sul territorio.

Altro settore di intervento di assoluto rilievo è quello della **Ricerca scientifica**, ambito nel quale certamente l'Università degli Studi di Ferrara gioca un ruolo principale, ricevendo gran parte della quota da noi destinata alla Ricerca scientifica a mezzo dei suoi numerosi Dipartimenti o per il tramite del Comitato dei Sostenitori o ancora del Consorzio Ferrara Ricerche. E' importante sottolineare in questa sede la motivazione sottostante alle specifiche erogazioni e trasversale alle stesse, che può essere sintetizzata nella necessità di confermare l'importante linea operativa di far aprire l'Università al territorio, di porre in campo le potenzialità che l'Ateneo può offrire come ricerca, diffusione del sapere, capacità di organizzare ed ordinare le conoscenze in un flusso di scambio e reciproco arricchimento con le realtà imprenditoriali e sociali della nostra provincia. Questo stretto legame tra l'Università e il territorio è specchio del legame analogo che ha la Fondazione ed è sottolineato anche dall'ubicazione delle otto Facoltà e diciannove Dipartimenti Universitari, che trovano sede in antichi palazzi del centro storico e in moderne costruzioni compenstrate nella vita della città, come il Polo chimico Bio Medico e quello Scientifico Tecnologico, dotati di laboratori e attrezzature ad alta tecnologia, molti dei quali acquistati o aggiornati grazie al sostegno offerto negli anni dalla stessa Fondazione. Tutto questo si accompagna ad una offerta formativa all'avanguardia, che cerca di coniugare la didattica con la ricerca.

Quest'anno più che mai si inteso perseguire una certa trasversalità, ovvero il sostegno di iniziative ad ampio spettro tra i diversi settori di intervento, capaci cioè di produrre effetti sotto diversi profili mantenendo unico l'investimento in risorse da parte della Fondazione. Questa capacità di produrre ricadute su più fronti, è stato infatti un elemento di favore nella valutazione delle varie richieste pervenute, nell'ottica di ottimizzare quanto più possibile l'allocazione di risorse limitate. Tale concetto di *trasversalità* è riscontrabile anche nel settore rilevante **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**, in cui si è voluto garantire un migliore servizio pubblico alla cittadinanza mediante la formazione di medici e operatori sanitari sia del Sant'Anna che della Azienda USL per il trattamento del paziente nell'immediato post trauma. Tale iniziativa si inserisce in un disegno ben più ampio della gestione delle emergenze, che è bene richiamare in quanto tematica molto cara alla Fondazione. La gestione delle emergenze e del primo soccorso è infatti un obiettivo che viene perseguito fin dal 2002, quando con il progetto sperimentale di cardio-rianimazione decentrata nel Basso Ferrarese "Delta cuore", si era instaurata una collaborazione con il Servizio di Emergenza territoriale dell'AUSL di Ferrara, collaborazione che nel 2004 si era aperta anche al Dipartimento di Emergenza dell'Azienda Ospedaliera cittadina con il progetto "Il tempo è vita". Entrambi i progetti hanno previsto sia l'acquisto di defibrillatori automatici portatili da posizionare in punti strategici per il loro utilizzo (campi sportivi, centri commerciali,

litoraneo ferrarese) che la formazione di volontari (ovvero persone non inserite in ambito sanitario) in grado di poterli far funzionare in caso di bisogno. Questo importante obiettivo sociale di gestione delle emergenze si è arricchito pertanto nel 2010 di un ulteriore aspetto sanitario e formativo, nell'ottica di poter servire al meglio una provincia molto vasta che specialmente nei mesi estivi richiede ancor più impegno, professionalità e adeguati mezzi di soccorso, dato il litoraneo assai esteso del ferrarese e le lunghe percorrenze per raggiungere i presidi sanitari.

Ultimo settore rilevante in ordine di trattazione, fondamentale specialmente nel periodo contingente, è infine quello del **Volontariato, Filantropia e beneficenza**. La Fondazione ha cercato di accogliere quanto più possibile i segnali e le richieste direttamente avanzate dalle varie associazioni che operano capillarmente sul territorio, consapevole che la gestione della quotidianità di alcune categorie c.d. *deboli* è ad oggi prevalentemente a cura di una vera e propria rete di solidarietà costituita dalle associazioni di volontariato. E da qui il sostegno della Fondazione non poteva mancare alle varie iniziative afferenti i settori c.d. *ammessi* della **Assistenza agli anziani**, della **Famiglia e valori connessi** nonché della **Assistenza al disagio mentale**, di cui si darà conto in alcune schede sintetiche più avanti nella trattazione e dalle quali risulterà chiaro che il fine della Fondazione è stato quello di creare quanto più possibile un sistema di aiuti e di ascolto verso quelle realtà che maggiormente sono state colpite dalla crisi economica. Gli ultimi settori ammessi rimasti da citare sono quelli dell'**Educazione, istruzione e formazione** e della **Crescita e formazione giovanile**, settori nei quali più che in altri si è verificata una certa trasversalità di azione, anche perché la Fondazione ha ritenuto di puntare sulla formazione dei giovani per dar loro una chance in più per superare l'attuale congiuntura economica sfavorevole. Ad inizio esercizio ci si era pertanto prefissati di porre in essere una azione sperimentale in grado di facilitare l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, che fosse in grado di favorire la reciproca conoscenza tra il giovane in cerca di occupazione e l'azienda che si rendesse disponibile a fargli fare esperienza lavorativa per un breve periodo presso di sé. Nel concreto tale obiettivo si è poi concretizzato in *borse di tirocinio* disciplinate da apposita convenzione siglata con la Provincia di Ferrara e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, 55 borse che hanno reso possibile ad altrettanti giovani di accrescere le proprie competenze, arricchendo pertanto anche il proprio curriculum. Altro obiettivo perseguito nel 2010 è stata poi la formazione post-laurea, privilegiando i canali universitari dato che a Ferrara gli stessi raggiungono punte di eccellenza grazie anche al coordinamento dello IUSS-Ferrara 1391. Guardando poi nello specifico il tipo di specializzazione sostenuto dalla Fondazione, non potrà di certo sfuggire che si è voluto valorizzare anche per il 2010 un corso "made in Ferrara" di cui la Fondazione sostenne lo start-up nel 2004, e che mira a fornire competenze per lo sviluppo e il miglioramento di attività e servizi culturali per coloro che

intendono perfezionarsi nell'organizzazione e gestione dei musei e dei beni culturali. Un corso che si vorrebbe fosse di riferimento per lo sviluppo e la gestione culturale della stessa Ferrara, per favorirne una crescita turistica all'altezza della sua riconosciuta bellezza nonché interesse storico-culturale. Obiettivo sociale che la Fondazione cerca di perseguire sin dalle origini.

C) INTERVENTI REALIZZATI DIRETTAMENTE DALLA FONDAZIONE

La Fondazione Carife si è impegnata, anche nel corso dell'esercizio 2010, nella realizzazione di progetti propri, sebbene in misura molto inferiore rispetto al passato. Avendo infatti a disposizione limitate risorse, si è preferito dare la precedenza alle richieste ed emergenze segnalateci da terzi.

Nell'ottica di valorizzazione della collezione di ceramica graffita di proprietà della Fondazione, già oggetto negli anni passati di studi e di esposizioni, nel corso dell'esercizio 2010 si sono gettate le basi per l'allestimento di un **laboratorio didattico** per lo studio approfondito delle ceramiche antiche (costo dell'iniziativa: 10.482,54 euro). Inoltre, verrà data prossimamente alle stampe una bibliografia ragionata sulla Ceramica Graffita Ferrarese in cui sono state convogliate, in collaborazione con la Fondazione M.I.C., le prime risultanze degli studi condotti dai dottorandi del corso in studi ceramici sulla produzione ceramica ferrarese, finanziato dalla Fondazione presso il Dipartimento di Scienze Storiche. Per la Fondazione è parso naturale, infatti, promuovere la tutela di un'eccellenza ferrarese qual è l'arte ceramica, nel cui ambito sono stati realizzati veri e propri capolavori (costo dell'iniziativa editoriale: 4.243,20 euro).

Sempre tra le iniziative editoriali sostenute va annoverato anche il contributo aggiuntivo per la pubblicazione del **nuovo catalogo del Museo della Cattedrale di Ferrara** (costo: 4.806,20 euro), distribuito al pubblico quale strenna natalizia 2010 della Fondazione. Il progetto, nato in sinergia con il Capitolo della Cattedrale e con il Comune di Ferrara, ha permesso di dotare il museo di un'opera scientifica di ampio respiro, che illustra in maniera puntuale e documentata tutte le opere conservate. La pubblicazione, curata da Berenice Giovannucci Vigi e Giovanni Sassu, per la varietà delle opere musealizzate vede il contributo scientifico di numerosi storici dell'arte, specialisti dei singoli argomenti. Un particolare pensiero della Fondazione va alla curatrice

recentemente scomparsa, che si è lungamente adoperata per la valorizzazione e l'approfondimento degli studi su questo patrimonio museale.

Nel corso del 2010, la Rivista “**Ferrara – Voci di una Città**” è giunta ormai al suo trentatreesimo numero. Con le sue 25.500 copie distribuite ad enti italiani, a vari Istituti di Cultura sia in Italia che all'estero ed a numerosi *opinion leaders*, la nostra Rivista è sicuramente uno dei principali mezzi di promozione della nostra Città e del suo territorio (per la pubblicazione dei numeri 32 e 33 il costo complessivo sostenuto è stato di 66.329,80 euro).

Nell'ambito di questa politica di valorizzazione dell'intera Provincia, la Fondazione Carife ha confermato il proprio impegno per l'organizzazione della **Sfilata d'amore e moda**. L'evento, realizzato a maggio presso i Tre Ponti di Comacchio, non solo costituisce un appuntamento televisivo di grande interesse trasmesso in prima serata su una delle reti Mediaset, ma al contempo permette di dare un'importante visibilità alla provincia di Ferrara.

In particolare la Fondazione Carife ha sostenuto la realizzazione di un video avente per tema la bellezza del nostro territorio (costo dell'iniziativa: 10.000,00 euro).

Anche la scorsa primavera la Fondazione ha partecipato all'annuale appuntamento rappresentato dal **Salone Internazionale dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali**, nell'intento di rendere esplicito il proprio impegno a favore della tutela del patrimonio artistico locale e delle tecniche e dei metodi applicati per la sua salvaguardia. Giunto ormai alla diciassettesima edizione, il Salone del Restauro si è confermato anche nel 2010 come il più importante appuntamento per tutti gli appassionati e gli operatori impegnati nel recupero e nella conservazione del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, per la ricchezza e la qualità dei temi trattati e per il numero degli espositori, sia italiani, che stranieri.

L'edizione 2010 del Salone del Restauro è stata vetrina di molte “restituzioni” frutto di progetti di una certa importanza, intrapresi da tempo dalla Fondazione. Si è potuto infatti comunicare al pubblico la riapertura al culto di una delle chiese più care alla comunità ferrarese, la chiesa esterna del monastero del Corpus Domini di Ferrara, dopo la conclusione di una fitta serie di lavori di restauro resi possibili anche grazie al nostro contributo. Sempre in tema di chiese restituite al culto, si è citata anche quella di San Michele Arcangelo a Pescara di Ferrara, per la quale la Fondazione ha concorso al restauro e consolidamento della struttura architettonica, nonché dei dipinti murali, delle decorazioni a stucco, della cantoria, degli altari, delle sculture e del fonte battesimale,

dotando infine la chiesa di un impianto di riscaldamento a pavimento. E' stato inoltre comunicato il rialloggiamento del coro ligneo che decorava l'abside di San Cristoforo alla Certosa, operazione storica date le alterne vicende del coro, smontato e rimontato più volte e sopravvissuto ad un bombardamento nel 1944. Infine, si è data anche notizia del restauro dell'ancona lignea dorata che incornicia la splendida Annunciazione di Giuseppe Mazzuoli detto il Bastarolo, custodita presso la chiesa del Gesù a Ferrara. Spazio è stato dedicato anche alle iniziative editoriali dell'anno precedente, che hanno riguardato per lo più il mondo del restauro e della conservazione delle antiche tecniche costruttive (spesa complessiva per la partecipazione al Salone: 19.424,92 euro).

Un progetto che merita un'attenzione del tutto particolare è l'**Azione sperimentale di promozione della occupazione giovanile**, oggetto di apposita convenzione siglata dalla Fondazione insieme a Provincia di Ferrara e Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. Rilevato che i giovani incontrano crescenti difficoltà ad accedere al lavoro, ed in particolare ad un lavoro ragionevolmente coerente con il titolo di studio posseduto, per molteplici ragioni (relativa carenza di posti di lavoro, scarsa appetibilità del profilo scolastico-professionale maturato per il mercato del lavoro, mancanza di un'esperienza lavorativa che lasci presupporre un rapido inserimento in azienda, discriminazione di genere, ecc.) e che la grave crisi economica in atto penalizza soprattutto coloro che non hanno competenze immediatamente spendibili, la Fondazione ha inteso realizzare un'azione sperimentale di approccio facilitato al mondo del lavoro. Tale azione, coerente con il progetto intitolato "Tutti uguali, tutti diversi: nuove generazioni al lavoro" di cui la Provincia di Ferrara è partner con le Province di Modena, Ravenna e Bologna, finanziato nell'ambito dell'Azione ProvincEgiovani dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si prefigge di ampliare il potenziale di immediata occupabilità dei giovani, svantaggiati e non, mediante il finanziamento di borse lavoro sulla base di progetti di tirocinio elaborati ad hoc. Pur non dando garanzia di successivo inserimento occupazionale, il tirocinio favorisce la reciproca conoscenza tra il tirocinante e l'azienda ospitante ed accresce le competenze dei giovani che percorrono tale esperienza, arricchendo pertanto il loro curriculum. Per finanziare tale progetto, si sono attinti fondi, oltre che dal settore "Crescita e formazione giovanile", anche dal settore "Educazione, istruzione e formazione", stante la natura spiccatamente formativa dell'iniziativa. (somma a tal fine impegnata nell'esercizio 2010: 70.000,00 euro).

In collaborazione con Telestense, il Comune di Ferrara e il Centro Servizi per il Volontariato, quest'anno si è dato il via ad un ciclo di trasmissioni sul *volontariato*, una

sorta di filo diretto con il mondo dell'associazionismo che da sempre nella nostra provincia è particolarmente attivo. Da qui il nome delle trasmissioni, **FerrarAttiva**. Gli incontri, una serie di 20 interviste cominciate lo scorso 25 novembre e che proseguiranno fino a fine aprile, si svolgono presso gli studi televisivi cittadini e vedranno ad ogni puntata la partecipazione di due associazioni che si occupano di solidarietà, salute e cultura, alcune delle quali segnalate dalla stessa Fondazione. Le associazioni hanno la possibilità di raccontarsi, anche su domande dirette che il pubblico da casa può porre telefonando in studio o inviando degli SMS. Tale ciclo di trasmissioni è in linea, anticipandone persino i contenuti, con le politiche europee per il 2011, dedicato dall'Unione al Volontariato. Ad oggi le puntate hanno raccolto l'apprezzamento del pubblico, riscontrabile dalle numerose telefonate ricevute durante le trasmissioni (somma a tal fine impegnata nell'esercizio 2010: 6.000,00 euro).

Non può inoltre essere dimenticato, tra le nostre attività rivolte alle Categorie Deboli, il sostegno offerto alla **Scuola Materna "Pio XII" del Barco**, per la quale anche nel corso del 2010 è stata confermata la convenzione con l'Associazione Culturale Istituzione Teresiana - Italia, che da tempo gestisce l'Istituto scolastico.

Ciò che contraddistingue da sempre questa esperienza, che conseguentemente di anno in anno ci ha portato a rinnovare l'iniziativa, è il rapporto costante di co-educazione che si instaura tra educatori e genitori, che collaborano proficuamente nel perseguimento della formazione e della preparazione degli alunni. Alla base di tale accordo vi sono i valori della genitorialità che diventano propri anche del modo di agire degli operatori scolastici, attraverso il raggiungimento di obiettivi quali la partecipazione, la condivisione, l'educazione e l'apertura al sociale (per tale iniziativa sono stati erogati 21.600,00 euro).

Anche nel 2010, si è dato corso ad una interessante iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole superiori di Ferrara, nota come "**Cronisti in classe**". Si tratta di un concorso che si svolge per diverse settimane sulle pagine ferraresi de "Il Resto del Carlino" e trasforma i nostri ragazzi in cronisti attenti a tutto ciò che succede nelle nostre realtà locali.

Gli studenti hanno ampiamente dimostrato di partecipare con vivo interesse a questa iniziativa, attraverso la quale sono in grado di maturare un maggior livello di coscienza civica e di sensibilizzazione alle problematiche sociali del nostro tempo. D'altro canto, l'importante successo di pubblico ha convinto la Fondazione a sostenere anche quest'anno tale progetto che, caratterizzato da un'importante valenza educativa,

promuove la lettura del quotidiano nelle scuole, dando impulso allo sviluppo di capacità produttiva e di analisi critica della realtà (costo dell'iniziativa: 15.000,00 euro).

Inoltre, anche la Fondazione ha inteso celebrare i **150 anni dell'Unità d'Italia** sostenendo diverse iniziative sia a livello nazionale, aderendo al progetto coordinato dall'ACRI, sia a livello locale con le iniziative promosse dall'Associazione Regionale Casse e Monti dell'Emilia Romagna e dall'Università degli Studi di Ferrara. In questa sede va però citato un ulteriore progetto coordinato dalla Prefettura di Ferrara e dalla stessa Fondazione, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Cento e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Ferrara. Si tratta del concorso per le scuole intitolato " I Luoghi della Memoria" e che si articola in due sezioni principali. La prima riguarda la realizzazione di un video/spot sull'Identità Nazionale ed è rivolta alle scuole superiori. Le classi sono invitate a svolgere un lavoro di ricerca di gruppo ad esito del quale scaturisca un video/spot realizzabile anche con videofonini e fotocamere, che illustri, con immagini, musica e un parlato di massimo 10 parole, il significato "dell'identità nazionale" per gli studenti. La seconda sezione del concorso prevede l'accorpamento di due temi: "150° dell'Unità d'Italia: documenti, fatti, personaggi nazionali e della Provincia di Ferrara" e "La formazione del cittadino italiano nel 150° dell'Italia unita". Questa seconda sezione del progetto è rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli allievi dei Centri di Formazione Professionale. Agli studenti è richiesta la realizzazione di opere fotografiche, grafiche e pittoriche che rappresentino un contenuto specifico riferito ai temi sopra indicati. Le opere dichiarate vincitrici verranno anche pubblicate sul calendario 2012, che ricorderà le date degli eventi commemorativi e storici più significativi (costo dell'iniziativa: 6.000,00 euro).

Infine, si precisa che sono state realizzate anche altre iniziative minori nei diversi settori di intervento della Fondazione che hanno comportato un impegno economico per complessivi 21.812,00 euro.

D) ENTI STRUMENTALI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nel 2010 ha partecipato a due realtà strumentali, operanti in settori rilevanti: il *Consorzio Ferrara Ricerche*, e la *S.c.r.l. Parco scientifico per le tecnologie agroindustriali*.

Il **Consorzio Ferrara Ricerche**, costituito nel 1993 ai sensi di cui agli artt. 2602 e segg. del codice civile, su iniziativa tra gli altri dell'Università degli Studi di Ferrara, ha visto l'ingresso della Fondazione nella sua compagine a far tempo dal 1995. La sede legale ed amministrativa è fissata presso l'Università di Ferrara. Il consorzio non ha scopo di lucro e non può distribuire utili alle imprese ed enti consorziati.

Nei primi mesi del 2005 è stata varata una riforma dello Statuto consortile, finalizzata principalmente ad affinare gli strumenti di intervento del Consorzio per la valorizzazione dell'attività di ricerca applicata dell'Università di Ferrara, anche con riferimento alle possibilità di sue ricadute in termini di trasferimento tecnologico.

Nell'intento di valorizzare e sviluppare le risorse scientifiche, tecnologiche ed economiche in primis del territorio ferrarese, il Consorzio persegue i seguenti fini:

- a) promozione e sviluppo di tematiche di ricerca applicata;
- b) effettuazione di ricerche sulle metodologie di trasferimento tecnologico;
- c) attività di trasferimento tecnologico;
- d) messa a disposizione, sia degli associati che di terzi, di una serie di servizi quali:
 - informazione aggiornata sui programmi di ricerca in corso presso i laboratori dei consorziati;
 - informazione ed assistenza per l'effettuazione di prove, analisi e certificazioni presso i laboratori dei consorziati o di terzi o privati;
 - assistenza alla predisposizione di contratti e convenzioni per attività di ricerca in collaborazione con Enti pubblici o privati;
 - assistenza per l'accesso a finanziamenti pubblici o privati per la ricerca;
 - assistenza per l'accesso a banche dati per la documentazione in linea;
 - assistenza nella progettazione e gestione, e/o progettazione e gestione diretta di master, di corsi di perfezionamento, di riqualificazione e di aggiornamento professionale anche tramite l'attivazione di proprie borse di studio, di borse di dottorato di ricerca e post dottorato;
 - gestione di servizi tecnico amministrativi ed organizzativi a sostegno della attività di ricerca didattica ed assistenziali dell'Università;
 - assistenza alla imprenditoria nel campo delle tecnologie avanzate, con consulenza e con servizi;
 - creazione e/o partecipazione a Società strumentali anche a fini di lucro per lo svolgimento di particolari attività (ad es. convegnistica, gestione tecnico amministrativa di *spin-off*, ecc.);

- promozione di accordi di cooperazione anche internazionale tra enti di ricerca ed imprese industriali, per valorizzare i risultati della ricerca e sviluppare la cultura imprenditoriale;

- collaborazione con altri consorzi e promozione di scambi culturali e di collaborazione tecnico scientifica con Paesi esteri.

Nell'esercizio 2010 sono stati numerosi i progetti, anche sostenuti dalla Fondazione, che hanno trovato la loro realizzazione per il tramite del Consorzio.

La **S.c.r.l. Parco scientifico per le tecnologie agroindustriali** è stata costituita con atto notarile del 15 giugno 2007 tra Fondazioni e Casse di Risparmio di Ferrara e Cento, Camera di Commercio, Provincia di Ferrara, numerosi Comuni, Università degli Studi, varie associazioni di categoria.

La Società Consortile ha lo scopo di:

- favorire e incentivare studi, ricerche, applicazioni didattiche e realizzazioni industriali nel settore dell'agricoltura, dell'agro-alimentare e dell'agro-industriale, in particolare finalizzati allo sviluppo dell'economia agricola ed industriale ferrarese ed il successivo trasferimento tecnologico;

- sviluppare le capacità logistiche e ricettive dell'Università degli Studi di Ferrara, finalizzate agli studi nel settore agro-tecnologico, mettendo a disposizione strutture immobiliari per laboratori, studi, aule, biblioteche, nonché campi sperimentali per coltivazioni, serre e altre attrezzature;

- valorizzare e mettere in rete il patrimonio di competenze, professionalità ed esperienze sviluppato dal "Centro di Ateneo per l'agricoltura di pianura" – denominato AGRI-UNIFE – dell'Università degli Studi di Ferrara, interagendo anche con la relativa progettazione regionale, nazionale ed europea;

- favorire la cooperazione tra il mondo della ricerca ed il mondo delle imprese, delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio ferrarese, rafforzando in particolare il collegamento tra i laboratori di ricerca dell'Università ferrarese, l'Istituto Tecnico Agrario "F.lli Navarra" ed il sistema delle imprese locali;

- favorire la ricerca e l'applicazione produttiva di coltivazioni atte alla trasformazione industriale, soprattutto nella logica di supportare lo sforzo nel settore delle ricerche di fonti energetiche alternative e rinnovabili;

- promuovere lo sviluppo della ricerca relativa alla filiera del pesce, in tutte le sue articolazioni, compresa l'individuazione di nuovi prodotti;

- dedicarsi agli studi sulla sicurezza alimentare, come strumento di qualificazione delle produzioni, in stretto contatto con l'EFSA di Parma;

- studiare il "problema acqua" nella sua visione d'insieme, qualità, quantità, utilizzo,

rapporto tra acque dolci e acque salate, anche in relazione al Piano di Tutela delle Acque ed al Piano d'Azione della Regione Emilia-Romagna.

E) CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE

Le disposizioni normative e statutarie prevedono la formazione di un regolamento organico per gli interventi ed erogazioni, che disciplini le modalità ed i criteri che presiedono allo svolgimento dell'attività istituzionale.

Già nel 2003, si è provveduto a formare ed approvare un documento che ha affrontato il tema dell'attività erogativa della Fondazione, fornendo una serie di considerazioni ed informazioni di utilità generale. Infatti, anche prima che venisse conclusa la fase transitoria conseguente alla emanazione della normativa Ciampi-Tremonti, è sembrato utile ed opportuno far sì che alcune linee di carattere generale potessero trovare condivisione informata.

Nell'ottobre del 2006 a detto documento ha fatto seguito la redazione di un vero e proprio regolamento dell'attività erogativa, che riprende e definisce i concetti generali a suo tempo espressi. Se ne riporta di seguito il testo integrale approvato dall'Organo di Indirizzo nella riunione del 9 novembre 2006.

In combinato disposto vanno inoltre letti i tre criteri di valutazione enunciati nel Documento Programmatico Previsionale 2010, già illustrati a consuntivo nella lettera B) del presente documento, segnatamente:

- il principio di *continuità*, volto a ribadire il sostegno ad iniziative già avviate con il nostro contributo, per le quali anche un minor apporto possa dare luogo al completamento del disegno od alla realizzazione di una ulteriore fase avente caratteristiche di autonoma sostenibilità;
- il principio dell'*emergenza*, volto a sostenere situazioni di criticità che si sono prospettate inaspettatamente, per evitare fasi di arretramento;
- il principio del *differimento*, riferito ai quei progetti che pur meritevoli di sostegno possono conservare valenza anche in un successivo momento, quando sia superata l'attuale carenza di risorse.

REGOLAMENTO DELL'ATTIVITÀ' EROGATIVA DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Art. 1) – Oggetto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, operando nei settori definiti all'art. 3 dello Statuto, secondo le norme di legge tempo per tempo vigenti.

Il presente regolamento disciplina le attività di erogazione da porre in essere nell'adempimento di quanto previsto al comma primo.

Art. 2) – Modalità di intervento

La Fondazione agisce preferibilmente tramite *progetti*, ossia tramite ogni attività organizzata, svolta nei settori di intervento della Fondazione, destinata a produrre risultati in un arco temporale determinato.

Essi possono assumere la forma di *interventi propri*, se realizzati direttamente dalla Fondazione, eventualmente con la collaborazione di altri soggetti, o di *erogazioni*, nel caso di corresponsione di finanziamenti in denaro o natura a favore di soggetti terzi.

Art. 3) – Soggetti destinatari

La Fondazione può disporre erogazioni esclusivamente a favore di istituzioni od enti, pubblici e privati, in possesso dei requisiti di cui al presente articolo, di quelli previsti dalla legge e dallo Statuto.

I soggetti destinatari delle erogazioni devono in ogni caso:

- a) perseguire scopi di utilità sociale o di promozione dello sviluppo economico e culturale;
- b) operare stabilmente nei settori di intervento della Fondazione;
- c) non avere finalità di lucro.

Le istituzioni e gli enti privati devono essere costituiti per atto pubblico o per scrittura privata autenticata o, comunque, avente data certa. E' in facoltà della Fondazione accogliere domande provenienti da associazioni o comitati, costituiti anche senza le suddette formalità, purché promuovano iniziative ritenute di particolare interesse e comunque senza finalità di lucro.

Gli enti e le istituzioni richiedenti devono possedere le comprovate capacità di gestire l'iniziativa per la quale chiedono l'intervento della Fondazione.

Non sono ammessi interventi ed erogazioni, diretti od indiretti, a favore di:

- enti con fini di lucro e imprese di qualsiasi natura ad eccezione delle imprese strumentali e delle cooperative sociali di cui alla legge 381/1991 e successive modificazioni;
- partiti ed associazioni politiche e sindacali.

Art. 4) – Programmazione dell'attività

La Fondazione sceglie, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori (cosiddetti "rilevanti") anche appartenenti a più di una delle categorie di settori ammessi. La scelta dei settori rilevanti viene effettuata con delibera dell'Organo di Indirizzo, su motivata proposta del Consiglio di Amministrazione, ed ha valenza triennale.

La Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti, a ciò destinando almeno il cinquanta per cento del reddito residuo dopo le destinazioni indicate nelle lettere a), b) e c) dell'art. 7 del vigente statuto.

Il residuo reddito, dopo le destinazioni di cui al precedente comma e le altre previste all'art. 7 lettere e) ed f) del vigente statuto, può essere destinato ad altri settori ammessi, che vengono individuati anche annualmente dall'Organo di Indirizzo secondo quanto previsto ai commi successivi del presente articolo.

Entro il mese di ottobre di ogni anno, l'Organo di Indirizzo, sentito il Consiglio di Amministrazione, approva il documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione.

Il documento contiene la specificazione degli obiettivi statutari che la Fondazione intende perseguire nell'esercizio successivo, nonché eventuali altri di carattere pluriennale.

Il documento, tenuto conto delle determinazioni assunte con riguardo alla gestione ed utilizzazione del patrimonio, individua le strategie generali, gli obiettivi da perseguire e le priorità per il periodo considerato, evidenziando le risorse da destinare al finanziamento dei diversi settori statutari.

Allo scopo di potenziare la conoscenza dei settori di intervento, il Consiglio di Amministrazione, per operare al meglio nell'ambito delle proprie competenze e per formulare gli opportuni riferimenti all'Organo di Indirizzo, può provvedere ad audizioni, disporre studi, acquisire consulenze e porre in essere tutte le attività conoscitive reputate idonee al predetto scopo.

Art. 5) – Forma e contenuti delle domande

La Fondazione pone a disposizione di chiunque abbia interesse appositi moduli per la formulazione delle domande di contributo. Nella redazione delle stesse deve aversi riguardo alla individuazione precisa del contenuto e dei soggetti coinvolti, dei beneficiari e degli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché delle risorse e dei tempi necessari per la loro realizzazione.

In particolare le domande di erogazione devono contenere le seguenti indicazioni, la cui carenza costituisce impedimento all'istruzione della domanda e può essere motivo di rigetto della stessa:

- la precisa identificazione del soggetto richiedente cui andrà destinata l'erogazione, nonché delle persone che in concreto si occuperanno del progetto;
- numero di telefono, fax, e-mail, se posseduta, e coordinate bancarie per i versamenti;
- il piano finanziario del progetto;
- il tipo di intervento richiesto alla Fondazione ed il previsto relativo costo;
- le eventuali altre fonti di finanziamento che concorreranno a sostenere le spese necessarie alla completa realizzazione del progetto;
- una specificazione dei benefici attesi per la popolazione e per il territorio interessati dal progetto.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del richiedente o da suo delegato.

Art. 6) – Attività istruttoria

L'attività istruttoria inizia con la verifica ad opera della Segreteria degli aspetti formali e degli elementi di rispondenza con le previsioni statutarie e regolamentari, nonché con i programmi della Fondazione; prosegue con l'esame da parte del Segretario Generale che sottopone la pratica istruita alla Commissione consiliare competente, per la valutazione e l'espressione del proprio parere consultivo.

In casi di urgenza il progetto potrà essere sottoposto direttamente al vaglio del Consiglio di Amministrazione, per l'adozione delle opportune determinazioni anche in assenza del parere della Commissione competente.

Il Segretario Generale provvede direttamente a comunicare agli interessati la improcedibilità della domanda, quando la stessa presenti evidenti ed insanabili elementi in contrasto con norme di legge, statutarie o regolamentari.

L'esame delle pratiche da parte della Commissione competente avviene di norma con cadenza quadrimestrale. Qualora ne ravvisi l'esigenza, ciascuna Commissione potrà tenere riunioni anche con maggior frequenza o su specifici temi.

Nel corso della riunione vengono effettuate le valutazioni secondo i criteri di cui al successivo art. 7). Se ritenuto opportuno, la Commissione può disporre un supplemento di istruttoria, anche richiedendo chiarimenti od ulteriore documentazione.

Esaurita la fase istruttoria, la pratica viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione con il parere della Commissione competente, per le definitive determinazioni in proposito.

Il Consiglio di Amministrazione nomina tra i propri componenti le Commissioni di cui al comma primo nei diversi settori di intervento.

Art. 7) – Criteri per la valutazione dei progetti

La Fondazione esegue una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti propri o presentati nel medesimo settore.

A tal fine vengono fissati i seguenti parametri di base, fermo restando che gli stessi potranno essere diversificati per settore e per entità economica o complessità del progetto:

- a) coerenza e congruità dell'intervento in relazione ai mezzi utilizzati ed agli obiettivi perseguiti;
- b) efficacia dell'intervento rispetto ai fini istituzionali della Fondazione;
- c) aderenza geografica dell'intervento con l'area di interesse della Fondazione;
- d) quota di cofinanziamento propria del richiedente e/o di terzi;
- e) esperienze del richiedente maturate in precedenza;
- f) efficienza e trasparenza della operatività del richiedente.

Nella selezione, verrà attribuita particolare considerazione ai progetti che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) contenuti particolarmente innovativi;
- b) eventuali positive ricadute in termini occupazionali sul territorio;
- c) sostenibilità del progetto, ovvero capacità dello stesso di automantenersi e di fornire benefici per un periodo di tempo significativo, dopo il termine dell'intervento.

Verranno per contro considerati come elementi di minor favore nella valutazione del progetto:

- a) la reiterazione di richieste analoghe del richiedente in più esercizi;
- b) la richiesta di contributi per la gestione ordinaria;
- c) la richiesta di copertura di sbilanci operativi per iniziative già intraprese.

Art. 8) – Comunicazione delle decisioni della Fondazione e pagamenti

L'esito delle richieste di contributo è comunicato al richiedente entro trenta giorni dalla decisione. In caso di deliberazione positiva, alla comunicazione vengono unite le indicazioni sulle condizioni e modalità di erogazione.

Di norma il versamento avviene a fronte del ricevimento di idonea documentazione di spesa. Nel caso di assegni di ricerca, borse di studio o similari, esso avviene a fronte della comunicazione della presa servizio da parte del vincitore.

L'effettuazione dell'erogazione fa sorgere in capo al soggetto destinatario l'obbligo di inviare alla Fondazione, a conclusione del progetto, una relazione dettagliata sulla sua realizzazione, sui risultati ottenuti, nonché un rendiconto delle entrate e delle uscite. Nel caso di progetti pluriennali o comunque suddivisi in più fasi o stati di avanzamento, è richiesta una relazione per ogni anno, fase o stato di avanzamento.

Rimane in facoltà della Fondazione di eseguire direttamente o tramite terzi incaricati, i controlli e le verifiche che la stessa riterrà opportuni in relazione alla natura ed alla dimensione del progetto.

L'erogabilità del contributo ed ogni conseguente obbligo della Fondazione vengono meno in caso di mancato avvio del progetto entro l'esercizio successivo a quello della deliberazione, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di assumere di volta in volta diverse determinazioni in relazione a caratteristiche peculiari dei progetti.

Art. 9) – Pubblicizzazione e comunicazioni

Il beneficiario dell'erogazione si impegna a dare adeguato risalto all'intervento finanziario della Fondazione Carife, in ogni comunicazione o pubblicazione afferente il progetto. Si impegna altresì a concordare con la Fondazione Carife le modalità di pubblicizzazione del progetto.

La Fondazione Carife avrà diritto di utilizzare dati, notizie ed immagini afferenti il progetto in ogni tipo di comunicazione, istituzionale o meno, direttamente od indirettamente, tramite stampa, telefono, radio, televisione, internet ed ogni altra modalità di diffusione qui non specificata.

Per altre informazioni, si rinvia al documento citato "L'attività istituzionale della Fondazione. Considerazioni ed informazioni di utilità generale", che è disponibile presso gli uffici della Fondazione. Lo stesso è anche consultabile e scaricabile dal nostro sito Internet (www.fondazionekarife.it).

F) I PROGETTI E LE INIZIATIVE FINANZIATE DALLA FONDAZIONE

I progetti finanziati dalla Fondazione, fatta eccezione per quelli realizzati direttamente, sono generalmente il frutto dell'impegno congiunto con altri soggetti: Enti Locali, Università, Soprintendenze, Azienda USL ed Ospedaliera nonché tanti organismi privati, quali comitati, associazioni di volontariato e quanti altri operano perseguendo fini analoghi a quelli della Fondazione.

In ottemperanza ad esigenze di trasparenza dell'operato della Fondazione, senza dimenticare però anche una opportuna snellezza descrittiva, si offre quindi una sintesi dei progetti maggiormente rappresentativi dell'attività istituzionale nei nove settori di intervento (di cui quattro "rilevanti" e cinque "ammessi"). Segue poi l'elenco completo di tutte le iniziative sostenute nel corso del 2010, per consentire di avere un quadro completo degli interventi progettuali della Fondazione.

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

**COMUNE DI FERRARA – MANIFESTAZIONI ARTISTICHE
A PALAZZO DEI DIAMANTI: “DA BRAQUE A
KANDINSKY A CHAGALL. AIME MAEGHT E I SUOI
ARTISTI” E “CHARDIN. IL PITTORE DEL SILENZIO”.**

150.000,00

La mostra di primavera 2010 è stata dedicata a far conoscere al pubblico l'affascinante avventura della famosa galleria parigina di Aimé Maeght così come della Fondazione Marguerite et Aimé Maeght di Saint-Paul de Vence, un luogo magico dedicato all'incontro tra le arti. Il percorso della mostra ha previsto un centinaio di opere, autentici capolavori di Bonnard, Matisse, Kandisky, Léger, Braque, Chagall, Duchamp, Mirò, Calder e Giacometti, che hanno fatto rivivere una pagina memorabile della storia dell'arte e della cultura del Novecento. In autunno, invece, Palazzo dei Diamanti ha presentato la prima mostra italiana dedicata a Jean-Baptiste-Siméon Chardin, eccelso poeta del quotidiano e cantore sensibile dei gesti delle persone comuni. La rassegna, curata da Pierre Rosenberg, massimo esperto dell'artista, è stata organizzata in collaborazione con il Museo del Prado. In occasione della mostra, inoltre, Ferrara Arte, Ferrara Musica, il Teatro Comunale e Arci Ferrara hanno promosso un progetto interdisciplinare finalizzato a favorire sinergie utili ad una migliore diffusione e fruizione delle attività culturali attraverso una politica di sistema che ha consentito di mettere in

comunicazione bacini di utenza affini, come quelli delle differenti istituzioni culturali cittadine interessate. A tal fine, in contemporanea alla mostra, è stato promosso un calendario di concerti e spettacoli ed una rassegna cinematografica, ed è stato stipulato un reciproco accordo fra le quattro istituzioni ferraresi, in base al quale con il biglietto intero dell'esposizione è stato possibile assistere a prezzo ridotto alle altre iniziative e viceversa. Tale approccio "interdisciplinare" è stato molto apprezzato dalla Fondazione in quanto tale sinergia virtuosa è stata messa in atto da Istituzioni che, prese singolarmente, sono rientrate più volte nei programmi di erogazione.

ENTE PALIO DELLA CITTA' DI FERRARA.

10.000,00

Come ogni anno è stata sostenuta anche la manifestazione del Palio, appuntamento importante per la nostra città, che vede crescere di anno in anno la propria capacità di aggregazione e di attrazione. Per tutto il mese di maggio a Ferrara si svolgono manifestazioni storiche che riprendono usi e tradizioni radicate nella seconda metà del Quattrocento, e che sicuramente non trovano eguali in altre città italiane. La prima cerimonia si svolge nella Cattedrale il primo sabato del mese di maggio: è la benedizione dei Palii ed Offerta Dei Ceri. Nel Duomo si riuniscono, precedute dalla corte ducale, le otto contrade che provengono dalle loro sedi sfilando in imponenti cortei formati da musicisti, sbandieratori, dame, cavalieri, paggi ed armigeri. Il penultimo sabato del mese, in notturna, un maestoso corteo storico percorre l'asse viario principale della città per giungere in Piazza Castello dove si svolge l'iscrizione delle Contrade alle Corse al Palio. Infine il Palio si conclude con l'appuntamento dell'ultima domenica di maggio in piazza Ariostea, dove si disputano le quattro tradizionali corse al palio di Ferrara. I drappi di stoffa (palii) dati in premio ai vincitori di ciascuna corsa sono dipinti da noti artisti.

ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

50.000,00

Una segnalazione speciale, tra le tante iniziative in campo musicale sostenute dalla Fondazione, merita l'Associazione Ferrara Musica. L'Associazione è nata nel 1989 per offrire residenza stabile ad una importante orchestra europea. Dal 1994 "Ferrara Musica" ha ampliato la propria attività presentando, in collaborazione con il Teatro Comunale, una stagione concertistica che vede impegnati, oltre all'orchestra residente, i più importanti complessi sinfonici e da camera, i migliori direttori, i solisti di maggiore prestigio a livello internazionale. In questi anni di attività sono stati realizzati alcune centinaia di concerti a Ferrara ed in Italia, produzioni liriche in collaborazione con il Teatro Comunale e incisioni effettuate dalle più importanti case

discografiche. Presidente onorario dell'Associazione "Ferrara Musica" è il Maestro Claudio Abbado. Orchestra residente dal 1989 al 1997 è stata la Chamber Orchestra of Europe alla quale è succeduta dal 1998 la Mahler Chamber Orchestra. Il progetto di residenza di quest'ultima orchestra ha ottenuto negli anni passati il sostegno economico dell'Unione Europea. La stretta collaborazione con il Maestro Abbado ha anche consentito di organizzare numerosi eventi con la partecipazione della Berliner Philharmonisches Orchester. Negli ultimi anni, infine, "Ferrara Musica" ha anche dato vita ad una scuola di alto perfezionamento per giovani orchestrali, con ampia soddisfazione per i risultati didattici ed artistici già ottenuti.

**ORCHESTRA CITTA' DI FERRARA E SYMPATHEIA
ASSOCIAZIONE MUSICISTI**

5.000,00

P articolare attenzione va anche data all'orchestra cittadina, che anche nel 2010 ha ripetuto con successo il progetto denominato "Orchestra città di Ferrara veicolo di cultura fra città e territorio" in collaborazione, oltre che con la Fondazione, con la Provincia ed il Comune di Ferrara. Anche nel 2010, inoltre, il progetto ha ricevuto un contributo dalla Regione Emilia Romagna. L'iniziativa ha previsto una fitta serie di appuntamenti orchestrali, reso possibile da una attenta serie di collaborazioni in ambito provinciale e regionale capaci di innescare coproduzioni significative, tra le quali spiccano quelle con il Teatro Borgatti di Cento, il Reale Collegio di Spagna a Bologna, il Teatro di Lugo e di Cesena. Per tutti i concerti si è quindi potuta garantire la gratuità dell'ingresso, riuscendo nell'intento di portare in punti nodali della provincia la musica di una orchestra che ha consolidato da oltre un decennio la propria presenza nelle strutture cittadine preposte a tale genere artistico.

**SOSTEGNO RASSEGNE CONCERTISTICHE A FERRARA
E TERRITORIO LIMITROFO.**

17.500,00

L 'impegno della Fondazione nel campo musicale è testimoniato dai numerosi contributi erogati a diverse associazioni culturali, a Comuni della Provincia ed alle diverse orchestre che ogni anno nel nostro territorio presentano programmi artistici di grande interesse. La Fondazione nel corso del 2010 ha sostenuto la rassegna di musica antica dell'Accademia Bizantina presso Casa Romei, organizzata in collaborazione con la Soprintendenza di Ravenna. Sono stati sostenuti inoltre i concerti che rientrano nel calendario delle manifestazioni organizzate dall'Associazione culturale "Bal'danza" di Ferrara, nell'ambito della rassegna "Musica e Arte a Palazzo di Ludovico il Moro".

Seguono i concerti della Accademia Corale "Vittore Veneziani", del Coro Polifonico di Santo Spirito, e quelli dell'associazione musicale "Amici dell'organo", che ogni anno organizza il Festival Internazionale d'organo a Ferrara, giunto ormai alla sua XI edizione. Ma non bisogna neanche dimenticare i concerti organizzati dalla banda "Musi" di Ferrara, nonché il sostegno dato alla XXIII^a edizione del Ferrara Buskers Festival, al Coro Polifonico "San Gregorio Magno" e alla settima rassegna corale "I monti, le valli, la gente, le contrade" organizzata dal coro C.A.I. sezione di Ferrara.

SOSTEGNO INIZIATIVE ARTISTICHE RIVOLTE AI GIOVANI

2.600,00

Nel corso del 2010 la Fondazione ha anche sostenuto alcune iniziative artistiche rivolte espressamente ai giovani. Si è infatti sostenuta la diciassettesima edizione di "Rock a FE", concorso musicale inserito nella sagra di San Maurelio a Malborghetto di Boara, così come il saggio artistico organizzato da Akemi Dance Center" di Comacchio. Si è voluto inoltre confermare il sostegno al Gruppo Teatro Musica Giovani 90, che nel programma artistico del 2010 ha previsto, oltre che un percorso formativo per portatori di handicap, anche lo spettacolo "Motori sonori", volto a sensibilizzare i giovani sul tema della sicurezza stradale.

PREMIO ESTENSE

10.000,00

La Fondazione è tra i sostenitori dell'importante Premio giornalistico estense, istituito nel 1965 dall'Unione degli Industriali della Provincia di Ferrara. Giunto ormai alla 45^a edizione, il premio è destinato ad un volume in commercio, di un unico autore, che raccolga nella loro integrità, o anche ampliati, articoli in lingua italiana, di giornalisti professionisti o pubblicisti, apparsi o trasmessi dai mezzi di stampa. L'esame dei volumi, che entro il mese di maggio vengono inviati alla segreteria organizzativa del Premio, viene affidato sia ad una Giuria Tecnica che ad una ferrarese, quest'ultima composta da 40 elementi. Le due giurie, attraverso votazioni successive, intervallate da momenti di confronto e da espressioni di pareri sui quattro volumi finalisti, individuano così, a poche ore dalla cerimonia di premiazione, il libro vincitore. Nella prestigiosa cornice del Teatro Comunale, nel corso di una elegante cerimonia pubblica cui partecipano illustri personalità a livello nazionale del mondo politico, imprenditoriale e giornalistico, viene quindi consegnato il premio al giornalista vincitore.

SOSTEGNO RASSEGNE TEATRALI A FERRARA E PROVINCIA

10.300,00

Attenzione è stata rivolta anche alla rappresentazione teatrale sia a Ferrara che in Provincia. Ricordiamo a tale proposito il sostegno dato alla Associazione dei Rioni di Copparo, per la realizzazione del palio di Copparo; alla associazione "Instabile Urga", che anche nel 2010 ha portato nella città estense gruppi internazionali di trampolieri grazie alla manifestazione "Barcollanti – Teatro d'altura". Anche quest'anno la Fondazione ha sostenuto – nel settore "Crescita e formazione giovanile" ma qui riportata per completezza dell'esposizione - la rassegna teatrale "Il Sipario Meravigliante", giunto ormai alla sua 27^a edizione. La rassegna, organizzata dal Comune capofila di Massa Fiscaglia, in collaborazione con i Comuni di Codigoro, Goro, Lagosanto, Mesola, Migliarino e Migliaro, si propone di portare a teatro circa 4.000 spettatori tra i ragazzi delle scuole della zona del Delta. Gli spettacoli in calendario, che si svolgono presso i teatri dei Comuni coinvolti nell'iniziativa, hanno visto l'esibizione di importanti compagnie conosciute in ambito nazionale ed internazionale. Questo progetto racchiude in sé la doppia valenza di testimoniare un esempio di fattiva collaborazione tra i Comuni, e di affermare il valore educativo e culturale del teatro rivolto a studenti per raccontare storie di vita, aspetti di riflessione e di discussione che coinvolgono, oltre ai ragazzi, anche insegnanti e genitori. Altro contributo da menzionare è quello dato al Comune di Voghiera a sostegno delle varie manifestazioni culturali – tra cui teatrali – nell'ambito del ricco programma di "Estate a Belriguardo 2010". In conclusione, si cita anche il sostegno dato, nel settore "Volontariato, filantropia e beneficenza", al progetto "Teatro carcere", laboratorio aperto a 22 detenuti il cui spettacolo è stato messa in scena sia al Teatro Comunale che in altre città dell'Emilia Romagna.

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

BORSE DI STUDIO E ASSEGNI DI RICERCA

60.337,00

La Fondazione continua a sostenere, anche grazie alla istituzione del "Comitato dei Sostenitori" (per il quale si rimanda al paragrafo seguente), la ricerca scientifica di alto livello in collaborazione con vari Dipartimenti Universitari così come con altri Enti ed Istituti che operano sul nostro territorio, o semplicemente per lo sviluppo dello stesso, finanziando borse di studio e assegni di ricerca nelle più svariate discipline. Nel 2010 - con il contributo della Fondazione - sono state sostenute 4

ricerche, oltre quelle rientranti nei piani poliennali, mediante il finanziamento di 3 assegni di ricerca e una borsa di studio, tutte nell'ambito universitario di Ferrara. Segnatamente, sono stati stanziati contributi a sostegno delle seguenti ricerche: "Gli stranieri a Ferrara dal X secolo alle corti degli Estensi nel Rinascimento" presso il Dipartimento di Scienze Storiche; "Studio del profilo di espressione del micro RNA per caratterizzare le metastasi tumorali ai fini diagnostici e prognostici-predittivi" presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Diagnostica; "Studio sul tumore alla mammella, mirante ad individuare un trattamento terapeutico in grado di eliminare selettivamente ogni residuo di tessuto canceroso eventualmente rimasto dopo la rimozione della lesione primaria" presso il Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Anestesiologiche e Radiologiche; in ultimo la borsa di studio con il Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare sul tema: "Meccanismi molecolari della modulazione dei livelli di espressione di fattori di coagulazione", promossa dall'AVIS provinciale di Ferrara.

PARTECIPAZIONE AL COMITATO DEI SOSTENITORI

100.000,00

A I fine di creare un tavolo comune per l'analisi, individuazione e finanziamento di importanti progetti di ricerca universitaria che necessitano di notevoli capitali di investimento, l'Università degli Studi di Ferrara si è fatta promotrice del "Comitato dei Sostenitori", strumento operativo che, collegando il settore pubblico con quello privato, mette "in rete" i diversi interlocutori sul territorio ferrarese. La Fondazione ha aderito sin dal 2005 a tale iniziativa sinergica, di cui fanno parte oltre all'Università, anche la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., la Provincia di Ferrara, il Comune di Ferrara, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara nonché la Fondazione e la Cassa di Risparmio di Cento. L'apporto economico che consegue all'adesione al Comitato viene indirizzato allo sviluppo della ricerca scientifica, mediante il finanziamento di specifici programmi, od anche sostenendo l'acquisto di grandi strumentazioni necessarie per svolgere ricerche scientifiche di qualità nell'ambito dell'Ateneo ferrarese. Importante sottolineare che le strumentazioni così acquisite sono considerate di uso condiviso alla ricerca universitaria e quindi non esauriscono la loro funzione nell'uso esclusivo dei gruppi di ricerca afferenti al laboratorio, dipartimento o centro in cui sono collocate.

PARCO SCIENTIFICO PER LE TECNOLOGIE AGRO INDUSTRIALI

50.000,00

I l progetto di ricerca nel settore agricolo e agro-alimentare per la qualificazione dell'agricoltura di pianura svolto dal Parco Scientifico per le Tecnologie Agroindustriali e finanziato dalla Fondazione, si è

sviluppato in due annualità, la prima nel 2008 e la seconda nel 2010. Essendo poi l'Università degli Studi di Ferrara uno dei referenti scientifici del progetto ed essendo il progetto stesso così ampio e strettamente connesso alla sfera economico-territoriale del Ferrarese, l'importo biennale complessivo di € 100.000,00 stanziato dalla Fondazione è stato imputato pro quota allo stanziamento di partecipazione annuale della Fondazione Carife al Comitato dei Sostenitori dell'Università, che ha infatti "lo scopo di promuovere un efficace collegamento con le realtà culturali, sociali e produttive (art. 17 dello Statuto dell'Ateneo ferrarese).

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

AZIENDA OSPEDALIERA – U.O. DI MEDICINA RIABILITATIVA DI SAN GIORGIO: MUSICOTERAPIA IN REPARTO

15.000,00

Sono ormai anni che a Ferrara, anche grazie alla Fondazione che ne ha sostenuto lo start-up, è attivo un progetto decisamente innovativo. Alcuni professionisti della città, sostenuti da entusiasmo e competenza, hanno messo in moto una fruttuosa sinergia fra differenti istituzioni locali: Università degli Studi di Ferrara, Arcispedale S. Anna, Ospedale "S. Giorgio" e Conservatorio di Musica "G. Frescobaldi". L'obbiettivo comune è stato quello di avviare a Ferrara la musicoterapia, riassunto nel progetto "Ferrara InSuono - Musica e Musicoterapia entrano in reparto". Il programma si articola su quattro livelli. Quello della *musica*, affidata al Conservatorio, con concerti e momenti musicali per offrire sollievo alle persone ricoverate, quello *musicoterapico*, per affiancare e potenziare le cure già in atto; quello della *ricerca*, per trovare e divulgare nuove informazioni sul potere del suono e della musica; quello infine della *formazione*, per esplorare le condotte del linguaggio musicale e i suoi possibili usi a fini terapeutici.

AZIENDA USL DI FERRARA PER OSPEDALE MAZZOLANI-VANDINI DI ARGENTA

11.000,00

La Fondazione Carife anche nel 2010 ha voluto dare un segnale di supporto all'Ospedale Mazzolani-Vandini di Argenta. In linea con la precedente donazione al reparto di Ortopedia, quest'anno si è voluto potenziare il modulo operativo di Medicina Riabilitativa, mediante la sostituzione dell'obsoleta dotazione di lettini, in materiale ormai non più adeguato alla duttilità e alle esigenze di prima riabilitazione ortopedica. Si è quindi stanziata la somma per l'acquisto di nuovi lettini per

fisioterapisti e di una parallela standard comprensiva di percorsi terapeutici.

OSPEDALE SANT'ANNA: U.O. DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: CORSO ATLS

10.000,00

La diagnosi tardiva ed il trattamento inadeguato del politraumatizzato sono causa di un elevato numero di morti. Inoltre, il trattamento del paziente nell'immediato post trauma incide sulla qualità della vita successiva. Poste tali premesse, la Fondazione, che da anni è sensibile e attiva sul fronte dell'emergenza, sia attraverso la donazione di defibrillatori e la formazione di soccorritori su tutto il territorio provinciale, sia mediante la donazione di mezzi di primo soccorso, ha inteso nel 2010 concentrarsi sull'aggiornamento ed addestramento di personale sanitario dell'ospedale e dell'azienda USL di Ferrara, secondo i canoni dettati dall'American College of Surgeons-Committee on Trauma, che, avendo individuato quei fattori in grado di condizionare la prognosi del politraumatizzato, ha sistematizzato l'approccio diagnostico e terapeutico di questi pazienti nell'Advanced Trauma Life Support (ATLS). Il corso ATLS finanziato dalla Fondazione mira a formare il personale sanitario affinché sia in grado di dare una assistenza capace di aumentare in modo significativo le probabilità di sopravvivenza al trauma e diminuire altrettanto significativamente gli esiti invalidanti del trauma stesso.

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA

ASSOCIAZIONE VIALE K – SOSTEGNO ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA

30.000,00

Fin dal 1992 l'associazione di volontariato "Viale K" persegue lo scopo di aggregare persone disponibili al servizio volontario, per rispondere in modo organizzato alle varie situazioni di difficoltà. Mentre nei primi anni essa ha operato prevalentemente nei confronti dei giovani, successivamente, valutando la necessità di rispondere ai bisogni che emergevano nel contesto sociale, ha esteso la sua attenzione a tutte le persone emarginate, agli immigrati e ai detenuti in misura alternativa al carcere. L'associazione, infatti, è inserita in una fitta rete di relazioni, sia con istituzioni pubbliche (SerT, Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, Questura, Comune di Ferrara, Centro Servizio per l'impiego, Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, ASL, Centro Servizi per il Volontariato), che con diverse forme di volontariato presenti nel territorio. L'associazione, come noto, svolge la propria funzione sociale prevalentemente nel

campo dell'accoglienza. In via Mambro, via Ippolito Nievo, via Modena, a Cocomaro di Focomorto e a Sabbioncello S. Pietro, sono infatti attive case di accoglienza che ospitano complessivamente circa 130 persone, tra extracomunitari, studenti stranieri, sfrattati e senza fissa dimora, offrendo anche un servizio mensa che fornisce una media di 200 pasti al giorno per 365 giorni all'anno. L'associazione si sta anche impegnando per poter aprire alla Rivana, entro fine 2011, nuovi uffici ed un'altra mensa, i cui lavori sono rallentati negli ultimi anni per mancanza di fondi, impiegati per lo più nell'assistenza. Si conferma infatti anche per il 2010 purtroppo, l'incremento del numero di italiani - e spesso anche di ferraresi - costretti a rivolgersi all'associazione in cerca di aiuto. Prosegue, in collaborazione con il Comune di Ferrara, il progetto "Dall'assistenza all'autonomia" destinato agli italiani "nuovi poveri" in difficoltà ma volenterosi di ricostruirsi un futuro migliore ed in autonomia. Inoltre è attivo da febbraio 2011 uno sportello di supporto psicologico rivolto agli ospiti del dormitorio.

INTERVENTI A SOSTEGNO DI ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, ASSISTENZA ED ACCOGLIENZA

13.000,00

Consapevoli dell'importanza sociale di un buon servizio di accoglienza e di assistenza verso gli stranieri e le persone in difficoltà in genere, anche nel 2010 sono state erogate somme a sostegno di associazioni di volontariato che operano in tale settore. Occorre quindi citare il contributo a favore del "Gruppo Locale Soci Costruttori "Filippo Franceschi" che, attivo da anni sul territorio, si occupa di dare sostegno a persone che versano in condizioni di grave disagio e di difficoltà economica; parimenti deve essere ricordato l'intervento a favore dell'Associazione Accoglienza di Salvatonica (Bondeno), a sostegno dell'intensa opera di accoglienza e aiuto verso persone in difficoltà, con l'obiettivo generale del loro inserimento o re-inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

SOSTEGNO A LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE A EDIFICI ECCLESIASTICI

11.000,00

Nel corso del 2010 sono state accolte alcune richieste provenienti da parrocchie che necessitavano di un aiuto per far fronte a lavori di straordinaria manutenzione. La parrocchia di Sant'Andrea Apostolo di Fossalta ha ricevuto un contributo a parziale copertura delle spese per la demolizione e rifacimento della pavimentazione della chiesa, così come la parrocchia dei Santi Vincenzo e Anastasio di Monestirolo per

la tinteggiatura delle pareti dell'asilo parrocchiale. La parrocchia di San Michele Arcangelo di Aguscello invece, grazie anche alla Fondazione ha potuto consolidare e restaurare la sagrestia, che versava in pessime condizioni.

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI": RINNOVO DEL LABORATORIO LINGUISTICO

25.000,00

Al fine di migliorare l'offerta formativa del Liceo Scienze Umane - Linguistico - Scientifico "G. Carducci", risultava più che necessario rinnovare il laboratorio linguistico in quanto ormai obsoleto ed inadeguato per affrontare le nuove esigenze tecnologiche di una didattica multimediale dell'insegnamento delle lingue. La Fondazione, in sinergia con il Liceo stesso e la Provincia di Ferrara, ha pertanto deciso di sostenere il riallestimento del laboratorio che permetterà ai ragazzi di acquisire una maggiore preparazione linguistica in grado di rispondere alle richieste del mondo accademico e del lavoro, in un'ottica europea ed internazionale. Permetterà altresì una migliore formazione dei docenti nell'ambito della didattica laboratoriale e multimediale informatizzata e, da ultimo, anche un più aggiornato piano dell'offerta formativa del Liceo indirizzata alle famiglie.

CIRCOLO DIDATTICO DI OSTELLATO PER LE SCUOLE PRIMARIE DI DOGATO, MASSA FISCAGLIA E MIGLIARO

4.680,00

In tutti i plessi del Circolo Didattico di Ostellato l'anno scolastico è iniziato con una tecnologica novità: la presenza di una lavagna interattiva multimediale (Lim) installata in una delle classi delle scuole primarie di Ostellato, Dogato, Migliarino, Migliaro e Massa Fiscaglia. La Fondazione infatti ha contribuito all'acquisto di tre Lim, che, assieme alle due fornite dal Ministero dell'Istruzione, permetteranno ai bambini di cinque classi del Circolo di usufruire di questo nuovo strumento. La Lim è un dispositivo elettronico che ha le stesse dimensioni di una lavagna di ardesia, sulla cui superficie è possibile con un dito scrivere, gestire immagini, riprodurre file video, consultare risorse web. Introdurre una Lim in classe equivale ad aprire quella classe al mondo digitale: non sono più gli alunni ad essere portati nel laboratorio d'informatica, ma è il multimediale ad entrare in classe e ad essere utilizzato per lezioni di tipo interattivo/dimostrativo, permettendo la navigazione e la ricerca sul web e anche la presentazione in modo innovativo degli elaborati realizzati dagli stessi studenti.

CONSERVATORIO FRESCOBALDI

7.500,00

Nato nel 1870 come “Liceo Musicale” e diventato cento anni dopo Conservatorio, questa importante Istituzione cittadina rappresenta una realtà che vanta dal punto di vista operativo nel suo organico oltre 600 allievi e 56 docenti e che ha avviato in questi anni collaborazioni stabili con le principali istituzioni culturali della città. Tra le attività che si sono realizzate nel corso del 2010 vi sono state più di 180 appuntamenti tra i quali eventi musicali prodotti a livello locale, nazionale ed internazionale, produzioni multimediali (film, CD, DVD), attività di ricerca e di produzione in convenzione con prestigiose istituzioni italiane e straniere, progetti formativi innovativi collegati con il mondo del lavoro, progetti di valorizzazione del territorio ed eventi mediatici miranti al rafforzamento dell’immagine della città e delle istituzioni di Ferrara. In particolare, nel 2010 la Fondazione ha sostenuto le rassegne “Mixer” e “Musica Ovunque”, una serie di concerti e rassegne svoltesi a Ferrara e provincia.

FONDAZIONE ZANOTTI: “WORK IN PROGRESS”

5.000,00

Il progetto “Work in progress”, sostenuto dalla Fondazione Carife sin dallo *start-up* nel 2003, fornisce certamente un contributo importante nell’affrontare il problema dell’incontro fra domanda ed offerta di lavoro, utilizzando un metodo innovativo che rende meno traumatico il passaggio scuola-lavoro. L’originalità del progetto sta infatti nell’affiancare al giovane, laureato o laureando, alcuni professionisti, imprenditori, consulenti ed esperti del mondo del lavoro, che lo guidano nella ricerca di una occupazione che riesca a coniugare le attese ambizioni professionali con le richieste oggettive del mercato. Negli ultimi anni si è registrato un incremento dei professionisti coinvolti, quasi a confermare che il *modus operandi* “a rete” produce buoni frutti se ben coordinato e pertanto può fungere da modello per l’ampliamento del progetto originario. Così infatti è stato. Da progetto sperimentale intrapreso nel 2003 presso la Facoltà di Ingegneria, è stato poi esteso alla Facoltà di Architettura e anche a quella di Lettere e Filosofia, che statisticamente presenta maggiori difficoltà di inserimento lavorativo da parte dei neolaureati. Dal 2008 anche la Facoltà di Scienze Motorie è stata interessata dal progetto, mentre nel 2010 il metodo è stato sviluppato anche con le persone che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica.

ASSISTENZA AGLI ANZIANI

INTERVENTI A FAVORE DELLA POPOLAZIONE ANZIANA

7.500,00

Da tempo il Comune di Migliarino ha dimostrato particolare sensibilità verso la condizione dell'anziano, sviluppando progetti specifici volti al miglioramento della loro qualità di vita. La Fondazione, come spesso in passato, nel 2010 ha inteso sostenere "Casa sicura", progetto finalizzato a creare quelle condizioni necessarie per invecchiare conservando nel contempo la propria autonomia. Obiettivo primario dell'iniziativa è infatti quello di adattare l'ambiente collettivo e domestico affinché l'anziano possa rimanere soggetto attivo e partecipe nella vita quotidiana. Il progetto, rivolto agli ultrasessantacinquenni, che vivono da soli o con problemi di salute invalidanti, e alle loro famiglie, si prefigge infatti di realizzare, nel domicilio dell'anziano che vive da solo, un ambiente dotato di ausili e soluzioni appropriate affinché vi possa vivere più a lungo ed in modo confortevole.

Anche nel 2010 è stato inoltre confermato il sostegno all'Università per l'Educazione Permanente per l'anno accademico 2010-2011, (U.T.E.F.), ente che svolge attività didattica sin dal 1983 e che ogni anno raccoglie molti iscritti sia a Ferrara che in provincia (Cento, Bondeno, Copparo, Portomaggiore e Comacchio).

FAMIGLIA E VALORI CONNESSI

ASSOCIAZIONE "ORGANIZZAZIONE GIOVANNI GROSOLI"

3.000,00

L'associazione di volontariato per lo sviluppo educativo "Giovanni Grosoli" svolge da alcuni anni una importante funzione educativa, rivolta principalmente ai bambini ed ai giovani della Diocesi di Ferrara – Comacchio. Grazie alla preziosa collaborazione di volontari, che mettono a disposizione gratuitamente parte del loro tempo libero, vengono così realizzate attività culturali e formative incentrate sui valori cristiani, come incontri educativi e convegni aperti alla cittadinanza e la pubblicazione di sussidi liturgici. Anche mediante la cura di una rubrica periodica sul settimanale diocesano "La voce di Ferrara-Comacchio", l'associazione riesce quindi ad operare

una delicata attività di sensibilizzazione sui problemi giovanili e sulle iniziative al riguardo proposte dal laicato cattolico.

CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE

FONDAZIONE CONCORDI ONLUS

7.000,00

La Fondazione Concordi Onlus si occupa di promuovere e sviluppare progetti di educazione e formazione infantile e giovanile nella zona di Rovigo e provincia. Come in passato si sono voluti sostenere vari progetti presso il centro “Multispazio ragazzi”, segnatamente: *“Il giardino Parlante”*, rivolto ai bambini del primo e secondo ciclo delle scuole elementari e finalizzato a promuovere la conoscenza del mondo vegetale, attraverso la scoperta dei miti e delle leggende che animano il fantastico mondo degli alberi; *“Un libro buono un mondo”*, viaggio multiculturale tra storie, ricette e curiosità, rivolto ai bambini dell’ultimo anno della scuola d’infanzia e al primo e secondo ciclo delle scuole primarie, avente lo scopo di far comprendere come attraverso il cibo passano storia e tradizioni dei popoli, utilizzando il cibo come fattore di integrazione sociale; *“L’albero delle storie”* che, rivolto a tutti i bambini dai 3 ai 10 anni, consiste in un percorso di storie che parte dall’albero con le sue trasformazioni stagionali. L’albero è il filo conduttore di tale percorso, teso a promuovere e ad animare i locali del Multispazio, durante i pomeriggi e le serate estive, creando momenti di aggregazione per bambini e ragazzi e rafforzando così la fidelizzazione in chi già frequenta la biblioteca e creando un circuito d’attrazione per chi ancora non la conosce. Inoltre, nel 2010 si è inteso sostenere anche l’allestimento del piano superiore del Multispazio da dedicare principalmente ai bambini più piccoli, lasciando l’area al piano terra ai preadolescenti. Vi è infatti un discreto numero di ragazzi che da qualche anno vive la realtà del Multispazio come punto di ritrovo, usufruisce del servizio internet, del prestito di libri e materiale multimediale. E’ stato quindi necessario offrire alle due diverse categorie di fruitori – bambini e preadolescenti - ambienti diversificati e idonei alle loro differenti esigenze.

CONTRIBUTI ALLE SCUOLE

16.000,00

Anche quest’anno la Fondazione ha sostenuto il progetto organizzato in collaborazione con la Prefettura di Ferrara “La strada per andare lontano”, giunta ormai alla sua 7^a edizione, campagna di sensibilizzazione per diffondere tra gli adolescenti la cultura della sicurezza su strada.

Sulla scorta dei risultati delle precedenti edizioni, in questa occasione è stato lanciato il concorso abbinato all'iniziativa che premia i manifesti e gli spot in video più originali e più incisivi sul tema. L'elaborazione dei prodotti multimediali è stata, come ogni anno, preceduta da una serie di incontri - lezioni, durante i quali, ai relatori istituzionali si sono alternati esperti della comunicazione e delle problematiche adolescenziali nonché testimonial sportivi con il comune compito di fornire ai giovani spunti ed elementi per una maggiore riflessione sul tema della sicurezza stradale. Per comunicare particolari stati emotivi, fondamentali per affrontare correttamente la tematica, sono stati organizzati incontri tra i giovani concorrenti ed alcuni pazienti ricoverati per gravissimi traumi da incidenti stradali presso l'Unità Medica Riabilitativa dell'Ospedale San Giorgio della città. Oltre a questa importante iniziativa, la Fondazione ha sostenuto diversi altri progetti a beneficio di numerose scuole di Ferrara e provincia, mediante l'acquisto di materiale formativo e ludico, nonché di apparecchiature tecnologiche al fine di facilitare l'apprendimento.

ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE

A.I.A.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI 10.000,00

L'Associazione nasce con finalità ben precise, ossia di garantire il pieno rispetto della libertà umana ed i diritti di libertà ed autonomia della persona disabile, promuovendone la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società e la partecipazione alla vita della collettività. Nell'articolato programma operativo dell'Associazione, grazie anche all'aiuto della Fondazione, sono stati portati a compimento diversi progetti, tra cui "Vacanze e tempo libero 2010". Questo progetto costituisce di fatto l'esito di un lavoro complesso e delicato portato avanti dall'AIAS 365 giorni l'anno. Infatti, obiettivo principale dell'associazione è, oltre all'inserimento sociale delle persone disabili, quello di creare occasioni di incontri tra le famiglie, affinché possano mettere a confronto le proprie reciproche esperienze e creare reti solidali, il tutto per una crescita collettiva.

INTERVENTI A SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI AL SERVIZIO DI PERSONE CON PARTICOLARI PATOLOGIE PSICHICHE **7.000,00**

L'incidenza di gravi malattie sulla popolazione del nostro territorio, così come la presenza di patologie che comunque alterano la "normalità" dell'esistenza umana, ha innescato una encomiabile gara di solidarietà tra le associazioni che, come proprio scopo sociale, perseguono l'assistenza di malati o di persone gravemente disabili. La Fondazione ha deciso quindi di aiutare a sua volta il Gruppo sportivo terapeutico A.n.f.f.a.s. (Associazione Nazionale Famiglie Fanciulli e Adulti Subnormali) sostenendo l'acquisto di abbigliamento sportivo per le persone disabili che frequentano il gruppo. Si è inoltre voluto dare un sostegno all'Associazione "Dalla Terra alla Luna" di Ferrara per l'organizzazione di un campo estivo per ragazzi autistici e/o con disturbi generalizzati dello sviluppo.

ELENCO DEI PROGETTI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE IN SINERGIA CON IL BENEFICIARIO E/O CON ENTI LOCALI, TERRITORIALI, ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

Settore: Arte, attività e beni culturali

RESTAURI VARI	euro
Arcidiocesi Ferrara – Comacchio	
Intervento di restauro urgente dell'ancona maggiore della Chiesa della Beata Vergine del Carmine in Comacchio (1604)	7.500,00
si aggiunga un altro intervento minore per un importo di	2.000,00
TOTALE	9.500,00
ARTI VISIVE E INTERPRETAZIONI ARTISTICHE	
Associazione Ferrara Buskers Festival	
Sostegno XXIII^ edizione del Ferrara Buskers Festival	5.000,00
Associazione Ferrara Musica	
Sostegno attività concertistica 2010	50.000,00
Comune di Ferrara - Settore Attività culturali	
Sostegno delle manifestazioni espositive per l'anno 2010	150.000,00
Ente Palio della Città di Ferrara	
Contributo Palio di Ferrara edizione 2010	10.000,00
Orchestra Città di Ferrara - Associazione Sympatheia	
Rassegna concertistica nell'ambito del progetto "Orchestra Città di Ferrara, veicolo di cultura fra città e territorio 2010" in collaborazione con Comune e Provincia	5.000,00
si aggiungano altri 19 interventi minori per un importo pari a	24.400,00
TOTALE	244.400,00
EDITORIA E ALTRI MEZZI DI COMUNICAZIONE	
Istituto di Storia Contemporanea	
Pubblicazione degli atti del convegno "Gli aiuti ai profughi ebrei e ai perseguitati: il ruolo della Guardia di Finanza 1943/1945"	4.000,00
si aggiungano altri 7 interventi minori per un importo pari a	8.300,00
TOTALE	12.300,00
ATTIVITA' CULTURALI ED ARTISTICHE VARIE	
A.C.R.I. - Associazione Casse di Risparmio Italiane	
Sostegno di importanti progetti a livello nazionale per celebrare il 150° anniversario dell'Unità d'Italia:	5.000,00
Ferrara Fiere e Congressi	
Sostegno attività congressuale e di promozione culturale del territorio	5.000,00
Fondazione Premio Estense	
Sostegno Premio Estense 2010	10.000,00
Italia Nostra - Sezione Ferrara	

Realizzazione convegno nazionale per l'assegnazione del premio intitolato a Giorgio Bassani nel 10° anniversario della scomparsa.	5.000,00
si aggiungano altri 18 interventi minori per un importo pari a	21.950,00
TOTALE	46.950,00

Settore: Ricerca scientifica e tecnologica

RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Università degli Studi di Ferrara "Comitato dei Sostenitori" Sostegno Comitato 2010	100.000,00
Università degli Studi di Ferrara Dipartimento Medicina Sperimentale e Diagnostica Studio del profilo di espressione del micro RNA per caratterizzare le metastasi tumorali ai fini diagnostici e prognostico-predittivi	20.000,00
Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Scienze Chirurgiche. Anestesiologiche e Radiologiche Finanziamento di un assegno di ricerca per uno studio sul tumore alla mammella	18.962,00
Università degli Studi di Ferrara Dipartimento di Biochimica e Biologia Molecolare Borsa di studio annuale per la ricerca "Meccanismo molecolari della modulazione dei livelli di espressione di fattori di coagulazione"	15.000,00
Università degli Studi di Ferrara -Dipartimento di Scienze Storiche Cofinanziamento di un assegno di ricerca dal titolo: "Gli stranieri a Ferrara dal X secolo alle corti degli Estensi nel Rinascimento"	6.375,00
TOTALE	160.337,00

RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE IN COLLABORAZIONE CON DIVERSI ENTI

Parco Scientifico per le tecnologie agroindustriali Sostegno del programma biennale di ricerca di base nel settore agricolo e agro-alimentare per la qualificazione dell'agricoltura di pianura	50.000,00
si aggiungano altri 2 interventi minori per un importo pari a	3.950,00
TOTALE	53.950,00

Settore: Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
--

INTERVENTI VARI IN AMBITO SANITARIO

A.D.O. - Associazione Assistenza Domiciliare Oncologica Acquisto di due ecografi: uno per l'hospice di Codigoro, l'altro per il domiciliare e l'hospice di Ferrara	23.700,00
Az. Osp. U.O. di Medicina Riabilitativa - San Giorgio Proseguimento del progetto di Musicoterapia	15.000,00
Az. Osp. U.O. di Medicina Riabilitativa - San Giorgio Realizzazione del XI Congresso nazionale "Siamoc 2010"	7.500,00

Az. Osp. U.O. Formazione e Aggiornamento

Corso ATLS per l'aggiornamento ed addestramento di personale sanitario alla identificazione ed al trattamento delle lesioni gravi che potrebbero ingenerare pericolo di vita.

10.000,00

Az. USL di Ferrara per Ospedale Mazzolani - Vandini Argenta U.O. di Riabilitazione

Acquisto attrezzature per fisioterapia

11.000,00

si aggiungano altri 6 interventi minori per un importo pari a

7.696,00

TOTALE 74.896,00**Settore: Volontariato, filantropia e beneficenza****INTERVENTI DIRETTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO****Associazione "Viale K"**

Sostegno alle attività di accoglienza a favore di persone in situazione di povertà estrema e progetti personalizzati mirati all'inserimento socio-lavorativo

30.000,00

Associazione Accoglienza ONLUS – Bondeno

Sostegno attività di accoglienza finalizzata all'inserimento dei soggetti ospitati nel mondo del lavoro

6.000,00

Comune di Ferrara - Assessorato ai Servizi Sociali

Progetto teatro Carcere: richiesta di contributo per prosecuzione laboratori teatrali all'interno della Casa Circondariale di Ferrara.

5.000,00

Gruppo Locale Soci Costruttori "Filippo Franceschi" di Cassana

Accoglienza alle persone disagiate, formazione e avviamento al lavoro, al fine di favorire l'integrazione culturale

7.000,00

Parrocchia S. Michele Arcangelo di Aguscello

Restauro della sagrestia per ricavare una cappella invernale

5.000,00

si aggiungano altri 23 interventi minori per un importo pari a

27.048,27

TOTALE 80.048,27**Settore: Educazione, istruzione e formazione****ISTRUZIONE PRIMARIA (SCUOLE ELEMENTARI)**

Complessivi 4 interventi a sostegno delle necessità di scuole elementari,

a Ferrara e provincia per un importo di

TOTALE 7.180,00**ISTRUZIONE SUPERIORE DI PRIMO E SECONDO GRADO (SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI)****Conservatorio di Musica "Girolamo Frescobaldi"**

Sostegno al programma artistico degli studenti nel 2010: attività di ricerca, formazione e produzione artistica e musicale.

7.500,00

Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci"

Rinnovo del laboratorio linguistico multimediale

25.000,00

si aggiungano altri 3 interventi minori per un importo pari a

2.800,00

TOTALE 35.300,00**INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE**

A.N.D.A.F

Sostegno al Master universitario, in sinergia tra Facoltà di Economia e Andaf, denominato ""Chief Financial Officer (CFO)	5.000,00
---	----------

Fondazione Enrico Zanotti

Work in Progress 2010 – progetto di supporto del giovane laureato, laureando, nella definizione della propria ipotesi lavorativa. Quest’anno rivolto anche a coloro che hanno perso il lavoro a causa della crisi economica	5.000,00
---	----------

Istituto di Studi Rinascimentali

Contributo per la XIII settimana di Alti Studi, dal tema “Cultura religiosa a Ferrara nell’Europa del Rinascimento”	5.000,00
---	----------

si aggiungano altri 2 interventi minori per un importo pari a	6.000,00
---	----------

TOTALE	21.000,00
---------------	------------------

Settore: Assistenza agli anziani**INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' RIVOLTE A PERSONE ANZIANE****Comune di Migliarino**

Progetto "Casa Sicura" completamento dell’adattamento dell’ambiente domestico e collettivo volto a creare le condizioni per il mantenimento dell’anziano nella propria abitazione	5.000,00
---	----------

si aggiunga un altro intervento minore per un importo di	2.500,00
--	----------

TOTALE	7.500,00
---------------	-----------------

Settore: famiglia e valori connessi**INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA E DEI VALORI CONNESSI****Parrocchia Immacolata Concezione in Porto Garibaldi**

Acquisto capannone da collocarsi sul terreno della Parrocchia per svolgimento di attività educative, sportive, ricreative per ragazzi e famiglie in caso di maltempo	5.000,00
--	----------

si aggiungano altri 3 interventi minori per un importo pari a	5.500,00
---	----------

TOTALE	10.500,00
---------------	------------------

Settore: crescita e formazione giovanile**VARI INTERVENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE****Fondazione Concordi ONLUS – Rovigo**

Sostegno dei progetti "Il Giardino Parlante", "Un libro buono un mondo", "L’albero delle storie" e arredo primo piano Multispazio-Sezione ragazzi, con lo scopo di educare alla mondialità e alla diversità ed al piacere della lettura"	7.000,00
--	----------

si aggiungano altri 7 interventi minori per un importo pari a	9.000,00
---	----------

TOTALE	16.000,00
---------------	------------------

VARI INTERVENTI A FAVORE DELLE SCUOLE DI INFANZIA

Complessivi 29 interventi ciascuno del valore di € 500,00, a sostegno delle necessità di asili e scuole materne, pubblici e privati, a Ferrara e provincia per un Importo di

TOTALE 14.500,00

Settore: Assistenza al disagio mentale (ADM)

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE

A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Spastici Provincia

Progetto "Vacanze e tempo libero 2010"

10.000,00

A.N.F.F.A.S. - Gruppo Sportivo Terapeutico

Acquisto abbigliamento sportivo per le persone disabili che frequentano le attività sportive organizzate dall'Associazione

5.000,00

si aggiunga un altro intervento minore per un importo di

2.000,00

TOTALE 17.000,00

G) I PROGETTI E LE INIZIATIVE POLIENNALI SOSTENUTE DALLA FONDAZIONE E I RELATIVI IMPEGNI DI EROGAZIONE

L'attività della Fondazione può essere suddivisa anche tra impegni che si esauriscono con un unico stanziamento ed iniziative che invece sono oggetto di finanziamenti poliennali, per le loro caratteristiche di sviluppo prolungato nel tempo, in coerenza con una più estesa capacità progettuale della Fondazione e con l'opportunità di definire una adeguata scansione temporale nell'avanzamento dei lavori.

Infatti i progetti poliennali permettono alle Fondazioni di realizzare importanti e complesse iniziative, ponendo anche le opportunità di momenti di verifica intermedi. Altro aspetto rilevante di questo *modus operandi* consiste nella sua forte propensione ad aggregare risorse di molteplici soggetti, a realizzare sinergie non sempre facili tra pubblico e privato, fondendo tra loro distinti modi di analizzare le situazioni e di operare per la loro positiva evoluzione.

ISTITUZIONE DI UNA BORSA DI DOTTORATO FINALIZZATA ALLO STUDIO DELLA CERAMICA ANTICA

Settore istituzionale **Arte, attività e beni culturali**

Collaborazioni - **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto: Istituzione di una borsa di dottorato finalizzata allo studio della ceramica antica

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente € 51.842,58

<u>Erogazioni annuali</u>	2009	€ 17.280,86
	2010	€ 17.280,86
	2011	€ 17.280,86

Note

Su richiesta del Dipartimento di Scienze Storiche dell'Università di Ferrara è stata istituita una borsa triennale di dottorato finalizzata agli studi ceramici, iniziativa che rientra in un più vasto progetto di formazione, di ricerca e di studio che riguarda la conoscenza, la valorizzazione e la tutela della ceramica di produzione ferrarese, con particolare attenzione alla graffita. La Fondazione, infatti, già sostiene il corso universitario di *Storia della Ceramica*. La borsa di dottorato è finalizzata allo studio della ceramica sia per quanto riguarda gli aspetti collezionistici che di catalogazione ed analisi dei materiali.

Tale borsa consentirà non solo di iniziare la formazione di uno specialista, ma anche di avviare la catalogazione e lo studio di nuclei ceramici di interesse della Fondazione stessa.

La ricaduta positiva in ambito cittadino è quella di un intervento organico, in accordo con le istituzioni pubbliche, che, in prospettiva, permetterà la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio ceramico ferrarese.

UNITA' OPERATIVA CRANIO MAXILLO FACCIALE:

PROGETTO DI RICERCA "OSSO ENT"

Settore istituzionale **Ricerca scientifica e tecnologica**

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto:

Progetto di ricerca triennale per lo studio dei rapporti tra cellule staminali e tumori: finanziamento di due borse di studio per giovani ricercatori ferraresi.

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente € 120.000,00

Erogazioni annuali

2008	€ 40.000,00
2009	€ 40.000,00
2010	€ 40.000,00

Note

Il trattamento delle neoplasie del distretto cervico facciale in fase avanzata prevede ampie demolizioni di tessuti complessi e specializzati, con deficit importanti di tipo morfo-funzionale. Le possibilità ricostruttive presentano notevoli difficoltà, soprattutto quando sia stato sacrificato dell'osso. Esistono tecniche chirurgiche che prevedono l'inserimento ai fini ricostruttivi di lembi microvascolarizzati prelevati in altri distretti del paziente. La possibilità di ricostruire osso in quantità adeguata sia in senso qualitativo che quantitativo, mediante l'utilizzo di cellule staminali da indurre in senso osteogenico, consentirebbe un decisivo progresso in termini di qualità della vita dei pazienti che subiscono questi tipi di interventi.

DIPARTIMENTO DI MORFOLOGIA E EMBRIOLOGIA:

PROGETTO DI RICERCA SU NUOVI FARMACI PER LA CURA DELLE LEUCEMIE
ACUTE E SVILUPPO DI TEST DIAGNOSTICI PREDITTIVI

Settore istituzionale **Ricerca scientifica e tecnologica**

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto:

Studio pre-clinico dell'efficacia sulla via di trasduzione del segnale P13K/Akt di nuovi farmaci per la cura delle leucemie acute e sviluppo di test diagnostici predittivi: finanziamento di una borsa di studio, acquisto di strumentazioni, di materiale di consumo e spese di attivazione ed esecuzione del progetto.

**Finanziamenti da parte
della Fondazione**

Previsti complessivamente € 45.000,00

Erogazioni annuali

2008	€ 15.000,00
2009	€ 15.000,00
2010	€ 15.000,00

Note

La leucemia mieloide acuta (AML) rappresenta circa l'80 % delle leucemie acute dell'adulto al di sopra dei 60 anni, mentre la leucemia linfatica acuta (ALL) ne rappresenta circa il 20%. La terapia di queste patologie è basata sulla chemioterapia. Studi recenti hanno dimostrato che l'alterazione o iper-attivazione del segnale P13K/Akt possono avere un ruolo fondamentale nella genesi della leucemia, contribuendo alla proliferazione e alla sopravvivenza delle cellule tumorali e alla resistenza alla chemioterapia convenzionale. Appare quindi di estremo interesse lo studio di P13L e di Akt come possibili bersagli farmacologici di molecole capaci di agire come inibitori delle proteine tirosin-chinasi e di bloccare la crescita neoplastica nella maniera più selettiva possibile.

DIPARTIMENTO DI MORFOLOGIA E EMBRIOLOGIA:

PROSEGUIMENTO PROGETTO DI RICERCA SU NUOVI FARMACI BIOTECNOLOGICI
AD ATTIVITA' ANTI LEUCEMICA

Settore istituzionale Ricerca scientifica e tecnologica

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto:

Progetto di ricerca per la produzione di farmaci biotecnologici ad attività anti-leucemica

**Finanziamenti da parte
della Fondazione**

Previsti complessivamente € 60.000,00

Erogazioni annuali

2009	€ 30.000,00
2010	€ 30.000,00

Note

Un problema fondamentale nella terapia anti-leucemica e, più in generale, nella terapia anti-neoplastica, è rappresentato dallo sviluppo di meccanismi multipli di resistenza che progressivamente riducono, o sopprimono del tutto, l'efficacia terapeutica della radiochemioterapia convenzionale. Pertanto, appare sempre più urgente la necessità di sviluppare nuovi farmaci caratterizzati da maggior selettività, e cioè con una maggior specificità d'azione anti-tumorale ed una ridotta tossicità sistemica. Un ottimo candidato terapeutico con le caratteristiche tipiche di questa nuova classe di farmaci ad azione mirata è il *Tumor necrosis factor-related apoptosis inducing ligand* (TRAIL). Si tratta di una proteina prodotta da cellule del sistema immunitario e da vari tessuti. Un numero sempre più elevato di studi suggerisce che TRAIL ricombinante, usato singolarmente o in associazione ad altri farmaci, entrerà nella terapia di vari tipi di tumori. Sta emergendo però la necessità di generare, mediante approcci biotecnologici, nuove forme di TRAIL ricombinante, allo scopo di migliorarne le prestazioni terapeutiche, soprattutto nei confronti delle neoplasie ematologiche e per migliorarne la farmacocinetica e la farmacodinamica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ANESTESIOLOGICHE E
RADIOLOGICHE: SEZIONE DI CLINICA CHIRURGICA,
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA TORACICA

Settore istituzionale **Ricerca scientifica e tecnologica**

Collaborazioni - **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
 - Università degli Studi di Ferrara

Oggetto: Progetto interdipartimentale-interaziendale per la diagnosi e cura delle neoplasie polmonari. Trattamenti integrati in oncologia toracica.

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente € 40.000,00

Erogazioni annuali 2009 € 20.000,00
 2010 € 20.000,00

Note Il tumore del polmone rappresenta la più frequente patologia oncologica riscontrata nel sesso maschile ed è caratterizzato da una elevata mortalità dovuta alla diagnosi tardiva di neoplasie in stadio avanzato e quindi non più suscettibili di trattamenti chirurgici con intenti curativi. L'infausta prognosi è solitamente sostenuta dall'esteso coinvolgimento linfonodale e dalla presenza di versamento pleurico metastasico. Tuttavia recentemente sono stati messi a punto dei "Trattamenti Integrati", che basano la loro efficacia nel sinergismo delle terapie mediche con quelle chirurgiche. Eseguendo la chemioterapia neoadiuvante prima dell'intervento chirurgico si sono attestati numerosi riscontri positivi circa la sopravvivenza dei pazienti trattati. Presso l'ospedale di Ferrara esiste la possibilità di praticare la Chemioterapia Intrapleurica, tramite l'uso di una specifica macchina (PERFORMER™ LRT RAND), usato da personale altamente qualificato. Il progetto sostenuto parte dalle evoluzioni terapeutiche appena descritte e vuole sfruttare ed implementare le professionalità e le sofisticate strumentazioni già presenti presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, oltre ad estendere l'esperienza maturata nel trattamento Chemioterapico Intrapleurico del mesotelioma pleurico maligno ai numerosi pazienti affetti da neoplasie polmonari con versamento ed interessamento pleurico.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE - SEZIONE ORL

CATTEDRA DI CHIRURGIA MAXILLO – FACCIALE

PROGETTO DI RICERCA SU UNA NUOVA LEGA DI TITANIO MOLIBDENO

Settore istituzionale **Ricerca scientifica e tecnologica**

Collaborazioni - **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto: Progetto di ricerca biennale che verifichi gli effetti biologici di una nuova lega di titanio-molibdeno, potenzialmente atta ad aumentare l'osseo-integrazione di placche e viti utilizzate in chirurgia maxillo-facciale e ortopedia.

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente € 60.000,00

Erogazioni annuali 2009 € 30.000,00
2010 € 30.000,00

Note Questa ricerca si propone lo studio degli effetti biologici di una nuova lega di Titanio – Molibdeno, che appare potenzialmente adatta ad aumentare l'osseo-integrazione di placche e viti utilizzate in chirurgia maxillo-facciale ed ortopedia. Tali effetti risultano di particolare importanza in pazienti per i quali sarebbero particolarmente indicati tempi ridotti di guarigione e osteo-integrazione, quali i soggetti affetti da patologie croniche concomitanti, come diabete, epatopatie, nefropatie. L'iter procedurale prevede la realizzazione di studi di espressione genica, attraverso diverse metodiche: inizialmente con uno scan genomico su diversi tipi cellulari, trattati con Ti-Mo, mediante l'utilizzo di cDNA microarray. In seguito, l'effetto genetico del Ti-Mo verrà valutato a livello post-trascrizionale mediante l'utilizzo di microRNA microarray.

DIPARTIMENTO DI BIOCHIMICA E BIOLOGIA MOLECOLARE

PROGETTO DI RICERCA SULLA RIGENERAZIONE DEL TESSUTO OSSEO

Settore istituzionale **Ricerca scientifica e tecnologica**

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara
- Regione Emilia Romagna
- Ministero Istruzione Università e Ricerca (M.I.U.R.)

Oggetto:

Lo studio riguarda la rigenerazione del tessuto osseo attraverso l'impiego di tecniche di biologia molecolare innovative e di un bioreattore ad alta prestazione, per la crescita delle cellule in tre dimensioni, studiato appositamente per lo sviluppo dell'ingegneria tissutale, introdotto per la prima volta dalla NASA.

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente € 30.000,00

Erogazioni annuali

2010 € 15.000,00

2011 € 15.000,00

Note

Lo scopo del progetto di ricerca è quello di individuare nuovi bersagli molecolari e strategie sperimentali per la cura di malattie degenerative dell'apparato scheletrico, tra cui l'osteoporosi e le malattie neoplastiche, nonché per la riparazione del danno osseo in seguito a trauma. L'esigenza di miglioramento della qualità della vita insieme al progressivo invecchiamento della popolazione, infatti, stanno portando ad un aumento notevole dei casi clinici in cui si richiede il trapianto di tessuto osseo e/o cartilagineo. Tenendo conto di una serie di problematiche collegate alla scarsa disponibilità di donatori, alle possibili infezioni ed eventi di rigetto legati all'impianto di tessuti estranei, particolare impulso sta avendo in questi anni l'ingegneria dei tessuti del sistema scheletrico.

COMITATO PROMOTORE DEI PREMI GIULIO NATTA E NICOLÒ COPERNICO

FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO SCIENTIFICO NEL SETTORE DELLA
ONCOLOGIA SPERIMENTALE

Settore istituzionale **Ricerca scientifica e tecnologica**

Collaborazioni

- Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara

- Comitato Promotore dei Premi “Giulio Natta e Nicolò Copernico
- Università degli Studi di Ferrara, quale sede ospitante del ricercatore che qui svilupperà la ricerca finanziata dalla Fondazione

Oggetto:

Finanziamento di un assegno di ricerca da conferire al vincitore di un apposito bando: “Premio Nicolò Copernico-Fondazione Carife per le Scienze Biomediche”. Nel 2010 il premio è stato rivolto ad un ricercatore, di età non superiore ai 35 anni, per la presentazione di un progetto innovativo nel settore: “Neoplasie della cervice uterina: fattori genetici di persistenza e ricorrenza delle infezioni da virus papilloma oncogeni”

**Finanziamenti da parte
della Fondazione**

Previsti complessivamente € 15.000,00

Erogazioni annuali

2010 € 9.000,00
2011 € 6.000,00

Note

I premi “Giulio Natta e Nicolò Copernico” vengono attribuiti rispettivamente ad un ricercatore affermato nel campo della Chimica, ad un giovane ricercatore vincitore di apposito bando annualmente emesso nel campo delle scienze Biomediche (oggetto del nostro finanziamento), e ad un giovane ricercatore italiano segnalatosi al mondo scientifico per importanti risultati innovativi ottenuti in un Centro di Ricerca italiano nel campo della Fisica.

UNITA' OPERATIVA DI MEDICINA RIABILITATIVA: PROGETTO DI RICERCA SUI
NEURONI SPECCHIO

Settore istituzionale **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara
- Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma
- Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena
- Azienda Ospedaliera Universitaria di Reggio Emilia

Oggetto:

Progetto di ricerca finalizzato allo studio del sistema dei neuroni specchio applicati al trattamento neuro-riabilitativo: finanziamento di due borse di studio

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente € 84.000,00

Erogazioni annuali

2008	€ 18.000,00
2009	€ 33.000,00
2010	€ 33.000,00

Note

I neuroni specchio sono neuroni promotori che oltre a comandare azioni della mano e della bocca, si attivano anche quando osserviamo un altro individuo eseguire azioni simili. Essi offrono nuove prospettive per comprendere come sono rappresentate le nostre azioni nel cervello e come riconosciamo le azioni altrui. Il progetto si propone di sperimentare e ottimizzare nuove procedure neuro-riabilitative applicando le conoscenze attuali sul sistema dei neuroni a specchio, ottimizzando la relazione tra il paziente e il sanitario e avviando uno studio riabilitativo in pazienti cerebrolesi, cercando di attivare le funzioni motorie residue mediante l'osservazione di azioni altrui. La ricerca realizzerà l'attivazione di qualificati percorsi assistenziali per le persone che saranno colpite da ictus cerebrale. I risultati permetteranno inoltre di realizzare specifici programmi neuro-riabilitativi e di attivare precocemente meccanismi vicarianti in grado di facilitare il recupero della funzionalità e dell'autonomia del paziente.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE: PROGETTO DI RICERCA PER LA
DIAGNOSI PRECOCE DEL PROCESSO PATOGENETICO OSTEOPOROTICO

Settore istituzionale **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**

- Centro di Servizi e Ricerca per lo studio della Menopausa e dell'Osteoporosi di Ferrara

- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto:

Progetto di ricerca per la validazione clinica dei *markers* e test di diagnosi precoce del processo patogenetico osteoporotico e cardiovascolare in donne in transizione perimenopausale o postmenopausale: finanziamento di una borsa di studio e acquisto di strumentazioni

**Finanziamenti da parte
della Fondazione**

Previsti complessivamente € 132.000,00

Erogazioni annuali

2008 € 10.000,00

2009 € 66.000,00

2010 € 56.000,00

Note

La menopausa rappresenta per la donna un momento critico della vita, coincidente con importanti modificazioni endocrine e riproduttive dell'attività ovarica. Il deficit estrogenico rappresenta la principale modificazione ormonale responsabile a sua volta di importanti variazioni funzionali a livello di organi genitali ed extragenitali. Le possibili conseguenze del processo infiammatorio causato dalle modifiche funzionali sono: un aumento del riassorbimento osseo (rischio di osteoporosi); un incremento del processo sclerotico e di deposito del colesterolo a livello vasale (rischio di trombosi); un aumento dei fenomeni degenerativi a livello cerebrale (alterazioni cognitive e comparsa di Alzheimer). I risultati della ricerca finanziata dalla Fondazione potranno permettere di realizzare e validare un sistema diagnostico integrato per la prevenzione e la tutela della salute e del benessere psico-fisico della donna in età climaterica.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE ANESTESIOLOGICHE E
RIABILITATIVE: PROGETTO DI RICERCA PER UNA DIAGNOSI PRECOCE DEL
TUMORE ALLA MAMMELLA

Settore istituzionale **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara
- Azienda Sanitaria Locale
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto:

Progetto di ricerca triennale teso a verificare che il marcatore biologico delle Metalloproteasi sia presente in elevata concentrazione nelle urine e nel sangue di donne affette da neoplasia mammaria: finanziamento di assegni di ricerca, acquisto di materiale di consumo

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente € 81.000,00

Erogazioni annuali

2008	€ 27.000,00
2009	€ 27.000,00
2010	€ 27.000,00

Note

Il tumore della mammella è una delle forme tumorali più frequenti, rappresentando un quarto delle neoplasie diagnosticate e mostra nel tempo un andamento in crescita delle diagnosi di nuovi casi. La città di Ferrara risulta al primo posto per incidenza e mortalità, al contempo l'efficacia degli interventi di screening e diagnosi precoce hanno già ottenuto benefici in termini di decesso. L'unica soluzione possibile per arginare i casi di mortalità è la diagnosi precoce, basata sull'effettuazione di screening della popolazione a rischio. Lo studio finanziato dalla Fondazione si propone di ricercare una prevenzione primaria che possa diagnosticare in una fase estremamente precoce il tumore alla mammella, in modo tale da sottoporre la popolazione individuata "a rischio" ad un monitoraggio eco-mammografico più stretto.

ISTITUZIONE DI UNA CATTEDRA DI ESTIMO PRESSO

LA FACOLTA' DI INGEGNERIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FERRARA

Settore istituzionale **Educazione, istruzione e formazione**

Collaborazioni - **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto: Progetto quinquennale per l'istituzione di una cattedra di
estimo

**Finanziamenti da parte
della Fondazione**

Previsti complessivamente € 210.000,00

<u>Erogazioni annuali</u>	2008	€ 42.000,00
	2009	€ 42.000,00
	2010	€ 42.000,00
	2011	€ 42.000,00
	2012	€ 42.000,00

Note

L'insegnamento di estimo intende fornire gli strumenti metodologici mediante i quali attribuire il valore espresso in moneta a determinate categorie di beni economici o di diritti reali, ai quali non si può applicare la legge della domanda e dell'offerta relativa al mercato di libera concorrenza. Il valore del bene viene pertanto calcolato "a tavolino" e non sancito dal mercato. Tale disciplina risulta quindi avere un ruolo importante all'interno del corso di laurea di Ingegneria Civile della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara, in quanto completa e arricchisce la preparazione dei futuri professionisti. Data l'importanza della materia la costituzione di una cattedra di estimo garantisce stabilità e competenza a un insegnamento essenziale per la professione di un ingegnere.

SERVIZIO DISABILITA' METODO DI STUDIO E SUPPORTO PSICOLOGICO:
ISTITUZIONE DI DUE BORSE DI STUDIO BIENNALI PER
ACCOMPAGNAMENTO DI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

Settore istituzionale Assistenza al disagio mentale

Collaborazioni

- **Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara**
- Università degli Studi di Ferrara

Oggetto:

Progetto biennale per l'istituzione di due borse di studio post laurea finalizzate allo sviluppo di tecnologie della comunicazione audiovisiva e multimediale utili a rendere accessibili materiali didattici complessi a studenti universitari ipo e non vedenti.

Finanziamenti da parte della Fondazione

Previsti complessivamente 32.000,00

Erogazioni annuali

2009	€ 16.000,00
2010	€ 16.000,00

Note

L'Università di Ferrara, tramite il proprio Servizio Disabilità, Metodo di Studio e Supporto psicologico, ha messo in atto già da diversi anni delle pratiche di accessibilità didattica rivolte agli studenti con disabilità visive, sia rendendo fruibile il materiale cartaceo e/o contenuti di lezioni frontali, che soddisfacendo le richieste di affiancamento presso le strutture universitarie. Entrambe le attività vengono infatti svolte da tutor per la disabilità, spesso coadiuvati da volontari del servizio civile nazionale. Occorreva però allestire postazioni attrezzate e negli anni la Fondazione Carife ha contribuito all'acquisizione di attrezzature specifiche (pc, scanner, videoingranditori, software per la trasposizione verbale dei testi scritti) utilizzate per rimuovere gli ostacoli di carattere didattico. Lo sviluppo di tale percorso prevede ora la progettazione e lo sviluppo di tecnologie della comunicazione audiovisiva e multimediale, utili a rendere accessibili a studenti universitari ipo e non-vedenti materiali didattici complessi, quali lezioni universitarie multimediali.

RELAZIONE SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2010

a) LA SITUAZIONE MACROECONOMICA DEL 2010

Il 2010 appena trascorso è stato un anno finanziariamente complesso, portatore di soddisfazioni ma, nel contempo, di grandi eventi problematici.

L'Europa ha vissuto l'anno evidenziando due velocità:

- da un lato i paesi 'core', Germania e Francia, contraddistinti da un andamento sostanzialmente positivo;

- dall'altro i cosiddetti paesi 'periferici', in particolare Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna, con un tasso di crescita invece molto contenuto o addirittura negativo.

L'Italia si è posizionata tra i due estremi; la minor incidenza di bolle speculative immobiliari, un debito pubblico pesante come sempre ma non in peggioramento, una crescita economica contenuta ma presente ha permesso al nostro paese di evitare gli eccessi di negatività dei "periferici" senza però potersi assimilare in toto ai "core". Per questo, l'andamento dei *bonds* governativi italiani è stato, per così dire, il 'termometro' del comparto *bond* dei paesi 'periferici' e l'alternativa al Bund tedesco in un contesto di grande volatilità dei prezzi e di forte ampliamento degli *spread* tra le due "aree".

In particolare la Germania ha confermato il proprio ruolo di motore europeo sia economico che politico. Sul fronte economico si è infatti registrata una crescita solida come sempre orientata all'export e quindi sostenuta dallo sviluppo delle aree emergenti; su quello politico, pur tra evidenti difficoltà, la leadership si è manifestata con la forte difesa dell'euro e la volontà di tradurla in azioni e manovre concrete.

E' stata questa fermezza, condivisa dall'intera area della moneta unica e fortemente avvalorata dal comportamento della Banca Centrale Europea, che ha fatto sì che la crisi gravissima, economica e di credibilità, che ha colpito i paesi periferici dell'Eurozona, non si sia trasformata in un definitivo tramonto della valuta unica. Certo, le evidenze finanziarie relative agli *spread* ed il correlato andamento dell'indice Eurostoxx 50 (che nell'anno ha perso circa il 5,80%) sono chiari sintomi di una situazione lontana dal potersi considerare normalizzata, ma altrettanto distante dalle ben più gravi conseguenze (economiche, politiche e sociali) che sarebbero seguite al disfacimento della moneta unica.

Relativamente agli Stati Uniti d'America, l'indice azionario S&P 500 ha chiuso l'anno registrando un guadagno superiore al 12% (valore espresso in USD). Ciò è avvenuto:

- grazie ad una crescita economica più marcata che in Europa;

- evidenziando una buona capacità di produrre utili da parte delle aziende;
- nonostante sia ancora assai evidente il problema della disoccupazione sia in termini assoluti che relativamente alle previsioni;
- nonostante la crisi perdurante del settore immobiliare, che ha fornito tutto l'anno dati contrastanti ma mai soddisfacenti.

La Federal Reserve ha giocato in questo difficile quadro economico un ruolo fondamentale, utilizzando la politica del *'quantitative easing'* e mantenendo i tassi di riferimento al minimo storico per tutto l'anno; così sono state contenute le spinte inflazionistiche e i consumi interni hanno potuto ripartire, nonostante il pesante tasso di disoccupazione.

Confermando la quasi unanime aspettativa degli analisti, i Paesi Emergenti hanno continuato il loro trend di consistente crescita economica.

I paesi cosiddetti BRIC (Brasile, Russia, India e Cina) hanno continuato un percorso già solidamente avviato di incremento del PIL; altre nazioni si sono distinte come nuove protagoniste dello scenario economico mondiale, in particolare Turchia ed alcuni paesi del Sud Est Asiatico, come Sud Corea, Vietnam, Thailandia.

L'elemento di novità che ha contraddistinto la crescita dei paesi emergenti durante il 2010 non è la dimensione del fenomeno, bensì la sua duplice genesi: il ciclo economico di questi paesi ha infatti tratto beneficio, oltre che dal tradizionale apporto del settore dell'export, dal soddisfacimento della richiesta crescente di consumi interni all'area emergente.

Si stanno creando così i presupposti per economie emergenti parzialmente 'affrancate' dalle esigenze produttive dei paesi 'sviluppati'.

b) LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio netto della Fondazione, nel corso dell'esercizio 2010 ha subito le seguenti variazioni:

- il "fondo riserva da donazioni" risulta incrementato per € 25.000,00 per il ricevimento di una donazione di un'opera d'arte
- conformemente a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2010, il disavanzo di esercizio di € 146.950,25 ha trovato copertura contabile attraverso il parziale utilizzo dei fondi accantonati alla voce 1.f) di Stato Patrimoniale "avanzi riportati a nuovo".

Di conseguenza il patrimonio netto risulta diminuito da euro 182.892.652 ad euro 182.770.701 con una variazione del -0,07%.

I Fondi per Attività d'Istituto (€ 25.694.195,42) e per impegni erogativi (Erogazioni deliberate € 5.851.410,60 e Fondo per il Volontariato € 630.726,51) ammontano complessivamente ad euro 32.176.332,53 con una variazione del -9,15% rispetto all'esercizio precedente di cui il fondo per il Volontariato, che ammonta ad euro 630.726,51, rimane a disposizione per gli utilizzi di legge.

Le ulteriori passività a breve termine, rispetto a quelle già enunciate, ammontano complessivamente ad euro 1.471.156,68.

A fronte delle passività, il complesso dei mezzi investiti in strumenti finanziari non immobilizzati, crediti per operazioni pronti contro termine e disponibilità liquide, ammonta ad euro 1.703.695,81.

c) LE STRATEGIE DI INVESTIMENTO

Nel corso dell'esercizio 2010, come già in quello precedente, è stato mantenuto l'investimento nella partecipazione di controllo della Cassa di Risparmio di Ferrara SpA, oltre ad una limitata partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Detti investimenti, unitamente a quanto immobilizzato nel Palazzo Muzzarelli – Crema (sede della Fondazione), assorbono la quasi totalità delle risorse.

Le limitate disponibilità residue sono state mantenute in operazioni a breve termine, per sopperire alle ordinarie necessità di cassa dell'Ente.

d) RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DEL PATRIMONIO

Nel corso dell'esercizio 2010, il patrimonio residuo è stato investito in attività finanziarie a brevissima scadenza.

I risultati ottenuti nella gestione del patrimonio depositato sul dossier n° 000 7104173 nell'anno 2010 sono i seguenti:

patrimonio iniziale 01/01/2010

operazioni pronti contro termine: € 5.849.279

patrimonio finale 31/12/2010

operazioni pronti contro termine: € 1.300.604

I rendimenti ottenuti risultano in linea con l'andamento del mercato monetario.

Evidenziamo che sul dossier n°000 711365 al 31/12/ 2010 sono presenti i seguenti titoli azionari:

CARIFE S.p.A.	n°23.178.484
Cassa DD.PP. S.p.A.	n° 100.000

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. nell'esercizio 2010 ha fornito dividendi in ragione di € 0,85174 per ciascuna delle 100.000 azioni detenute.

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. nell'esercizio 2010 non ha fornito dividendi.

e) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda alla nota integrativa per la trattazione dell'accordo stragiudiziale siglato nel gennaio 2011 con l'Agenzia delle Entrate.

Non risultano altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

f) POSSIBILI EVOLUZIONI DELLA CONGIUNTURA NEL 2011

Il 2011 ci appare più difficilmente decifrabile; se è certo che gli investitori non potranno esimersi dall'inserire 'rischio' nei loro portafogli, dato il livello insoddisfacente di remunerazione del 'free risk' nelle varie aree geografiche, la fase finale del 2010 ha lasciato in eredità al nuovo anno molte questioni irrisolte, tra le quali :

- il riacutizzarsi di tensioni inflazionistiche in varie parti del mondo, e soprattutto nelle aree emergenti;
- le tensioni politiche sempre nelle aree emergenti, in particolare nei paesi cosiddetti 'frontier markets', che sono prepotentemente e tragicamente esplose fin dai primi giorni del 2011;
- i margini di rialzo dei mercati azionari.

Ci auguriamo che i disordini politici che hanno inaugurato il 2011 non solo non minaccino l'equilibrio globale economico e finanziario così difficilmente riacquisito, ma riescano a promuovere risultati concreti in termini di miglioramento delle condizioni sociali delle popolazioni coinvolte e di tutela delle irrinunciabili aspirazioni democratiche, che sono alla base dello sviluppo economico del mondo occidentale.

g) L'OPERATIVITA'

Tenuto conto della particolare situazione, nel corso del 2010 la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara ha ancor più rafforzato il preciso intendimento di mantenere un'organizzazione snella, adatta a contenere i costi fissi.

L'attuale struttura prevede quindi quattro dipendenti diretti della Fondazione a tempo indeterminato. Inoltre, nell'ambito del contratto di *service* intrattenuto con la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono previste l'attività del Segretario Generale (a tempo parziale dal secondo semestre 2010), oltre ad un commesso a tempo parziale.

Il citato contratto prevede inoltre altre attività e collaborazioni (tra cui manutenzione ordinaria dell'immobile di proprietà e servizio di prevenzione e protezione in base alla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro), di cui la Fondazione necessita, assicurando a costi congrui prestazioni di livello elevato, anche in presenza di nostre necessità sporadiche che altrimenti difficilmente potrebbero trovare adeguata copertura interna.

I dipendenti diretti della Fondazione sono inquadrati nel contratto collettivo nazionale di lavoro per il commercio e terziario, nella categoria impiegati.

La gestione di paghe ed altri connessi servizi viene effettuata tramite una società di servizi esterna (Assoservizi Srl). L'assistenza nel campo fiscale viene svolta avvalendosi di consulenti esterni.

La Fondazione ha altresì provveduto alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza di cui al D. Lgs. 30/6/2003 n° 196, allegato B. Nel 2010 sono stati effettuati i rinnovi alla scadenza annuale ed altri connessi a variazioni intervenute nell'hardware o per altri aspetti connessi al piano di sicurezza.

Signori Soci, Signori componenti dell'Organo di Indirizzo,

la relazione sulla gestione esposta nelle pagine che precedono e più in generale l'intero documento di Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2010 sono il frutto di una situazione particolarmente complessa per la Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara, che si intreccia con le analoghe difficoltà del nostro territorio.

Come vi è stato esposto, si è cercato di utilizzare tutti gli strumenti disponibili per ovviare a queste criticità, ed auspichiamo che le azioni poste in essere siano state a ciò utili e che trovino prima di tutto la Vostra comprensione ed anche la Vostra approvazione.

Confidiamo che la situazione della banca conferitaria trovi rapidamente una svolta tale da confortare le scelte di sostegno fino ad oggi sviluppate dalla Fondazione. Siamo anche consapevoli che il ritorno ad una situazione di normalità sotto il profilo delle entrate di bilancio è per il nostro Ente un aspetto imprescindibile onde assicurare il miglior perseguimento degli scopi statutari.

Ciò posto, l'occasione è come sempre utile per formulare un sentito ringraziamento al Segretario Generale ed al personale della Fondazione, al Presidente ed al Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. e, con loro, a tutto il personale che si adopera nell'ambito del contratto di *service*, per sostenere la nostra attività.

Infine un grato pensiero va rivolto anche al Direttore della Filiale di Bologna della Banca d'Italia, ai Dirigenti e Funzionari del Ministero del Tesoro, al Presidente ed al personale dell'A.C.R.I., per la preziosa collaborazione e per l'attenzione sempre dimostrate.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
Dott. Piero Puglioli

SCHEMI

BILANCIO

ESERCIZIO 2010

E NOTA INTEGRATIVA

Stato Patrimoniale - attivo

1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		13.795.915
a) beni immobili		4.740.747
di cui beni immobili strumentali	1.374.777	
di cui beni immobili d'arte	3.365.970	
b) beni mobili d'arte		9.015.357
c) beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)		28.133
d) altri beni (<i>immateriali</i>)		11.678
2 Immobilizzazioni finanziarie		199.932.483
a) partecipazioni in società strumentali		
di cui partecipazioni di controllo		
b) altre partecipazioni		199.932.483
di cui partecipazione di controllo CARIFE SpA	198.932.483	
di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000	
c) titoli di debito		
d) altri titoli		
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		-
a) strumenti finanziari in gestione patrim. individuale		
b) strumenti finanziari quotati		
di cui titoli di debito		
titoli di capitale		
parti di OICR		
c) strumenti finanziari non quotati		
di cui titoli di debito		
titoli di capitale		
parti di OICR		
polizza di capitalizzazione		
4 Crediti		2.395.505
a) 1 crediti erariali contestati		-
a) 2 altri crediti erariali		1.094.901
b) altri crediti		1.300.604
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.300.604	
5 Disponibilità liquide		370.337
a) disponibilità c/c e cassa contante		370.337
b) disponibilità c/gestioni patrimoniali		-
6 Altre attività		-
di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate		
7 Ratei e risconti attivi		32.872
TOTALE ATTIVO		216.527.112

Stato Patrimoniale - passivo

1 Patrimonio netto		182.770.701
a) fondo di dotazione	121.384.780	
b) riserva da donazioni	32.600	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	15.037.159	
d) riserva obbligatoria	24.282.440	
e) riserva per l'integrità patrimonio	20.773.473	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	1.260.249	
g) avanzo (disavanzo) residuo	-	
2 Fondi per attività di Istituto		25.694.196
2.A Fondi per attività futura	11.945.469	
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.183.674	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.182.305	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.136.377	
d) altri fondi	443.113	
2.B Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti	13.748.727	
a) fondo beni mobili d'arte	8.982.757	
b) fondo beni immobili d'arte	3.365.970	
c) fondo manutenzione beni d'arte	1.400.000	
3 Fondi per rischi e oneri		1.164.811
a) fondo crediti erariali - contestati	-	
b) fondo rischi generali	464.811	
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-	
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	700.000	
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-	
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		51.352
5 Erogazioni deliberate		5.851.411
a) nei settori rilevanti	5.508.494	
b) negli altri settori statutari	342.917	
6 Fondo per il volontariato		630.727
7 Debiti		363.798
8 Ratei e risconti passivi		116
TOTALE PASSIVO		216.527.112

Conto Economico Scalare

1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati		85.714
a) da società strumentali	-	
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	85.714	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
3 Interessi e proventi assimilati		33.031
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	
c) da crediti e disponibilità liquide	33.031	
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		-
9 Altri proventi		-
di cui contributi in conto esercizio		
10 Oneri		-1.287.539
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-548.422	
b) per il personale	-146.049	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-169.112	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	
f) commissioni di negoziazione	-	
g) ammortamenti	-77.547	
h) accantonamenti per oneri di gestione	-	
i) altri oneri	-346.409	
di cui per contratto di service 148.672		
di cui per altri oneri 197.737		
11 Proventi straordinari		1.092.439
12 Oneri straordinari		-30.661
13 Imposte		-39.936
DISAVANZO D'ESERCIZIO		-146.951
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		-1.105.480
a) nei settori rilevanti	-865.480	
b) negli altri settori statutari	-240.000	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:		-
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti		
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
d) al fondo beni immobili d'arte		
e) al fondo manutenzione beni d'arte		
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		-
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge		-
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali		-
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni		1.105.480
22 Utilizzo avanzo esercizio 2009		146.951
AVANZO RESIDUO		-

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Immobilizzazioni materiali e immateriali
- Immobilizzazioni finanziarie
- Crediti
- Disponibilità liquide
- Altre attività
- Ratei e risconti attivi

PASSIVO

- Patrimonio netto
- Fondi per attività di Istituto
- Fondi per rischi e oneri
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
- Erogazioni deliberate
- Fondo per il volontariato

- Debiti
- Ratei e risconti passivi

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Dividendi e proventi assimilati
- Interessi e proventi assimilati
- Oneri
- Proventi straordinari
- Oneri straordinari
- Imposte
- Erogazioni deliberate in corso d'esercizio
- Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni
- Utilizzo avanzo di esercizio 2009

PREMESSA

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo le disposizioni contenute nell'art. 9, comma 5 del D.Lgs. 153/99 del 17/05/1999, ai sensi del quale all'Autorità di Vigilanza spetta disciplinare la redazione, le forme di pubblicità del bilancio e della relativa relazione, in conformità alla natura delle fondazioni, organismi senza fine di lucro.

In assenza della attesa regolamentazione, per la redazione del bilancio consuntivo sono state adottate le norme contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001.

Le modalità di stesura risultano in linea con quanto fino ad oggi indicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che si è espresso in tal senso con un consolidato orientamento (ultimo decreto datato 07 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 85 del 13/04/2011).

Si dà atto che, come previsto all'atto della stesura del Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2010, l'attività erogativa è stata sostenuta dalle risorse accantonate al "fondo di stabilizzazioni delle erogazioni".

I costi di funzionamento dell'Ente hanno trovato copertura attingendo ad una quota all'avanzo residuo 2009.

Nessun accantonamento è stato effettuato ai fondi del patrimonio ed ai fondi per la "legge sul volontariato" ex art. 15, 1° comma, L. 266/1991.

In allegato al presente, viene fornito un raffronto tra il bilancio al 31 dicembre 2010 ed il precedente chiuso il 31 dicembre 2009.

ATTIVO

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Beni immobili

- **beni immobili strumentali**

Gli immobili strumentali al funzionamento dell'Ente, sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori.

Risultano inoltre contabilizzate le spese incrementative del valore dell'immobile.

Tali valori sono registrati al netto dell'ammortamento.

- **beni immobili d'arte**

Gli immobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori. Tale categoria di beni, in conformità alla prassi contabile, non è oggetto di ammortamento.

Beni mobili d'arte

I beni mobili d'arte sono iscritti al costo di acquisto comprensivo di eventuali costi accessori. Tale categoria di beni, in conformità alla prassi contabile, non è oggetto di ammortamento.

Beni mobili strumentali (*materiali*)

I beni mobili strumentali sono rilevati al costo di acquisto, e sono iscritti al netto degli ammortamenti effettuati in base alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Altri beni (*immateriali*)

Come per le voci precedenti anche i beni immateriali (*software* e portale Internet) sono esposti al netto dell'ammortamento effettuato.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in società strumentali

La Fondazione Carife detiene una partecipazione in due società consortili (Consorzio Ferrara Ricerche e Società Consortile a r.l. "Parco scientifico per le tecnologie agroindustriali") le cui finalità sono meglio illustrate al punto D) del bilancio di missione.

Sotto il profilo contabile, dette partecipazioni non hanno evidenza alla presente sezione di Stato Patrimoniale, tenuto conto che:

- sono prive di redditività immediata e futura rappresentando quote di enti privi di scopo di lucro (art. 1 punto 2 dello Statuto del Consorzio Ferrara Ricerche e art. 3 dello statuto della S.c.r.l. "Parco scientifico per le tecnologie agroindustriali");
- non sono in grado di assicurare un accrescimento di valore nel tempo;
- hanno costituito, fin dall'origine, un supporto alla realizzazione delle finalità istituzionali della Fondazione e, sono state pertanto sottoscritte utilizzando fondi destinati all'attività erogativi intendendo con ciò costituire un supporto al perseguimento degli scopi statutari mediante l'attività delle realtà partecipate;
- sono connotate da una dimensione economica assai modesta (le quote sottoscritte ammontano complessivamente ad € 5.549,37);

Pertanto, le caratteristiche delle operazioni, fin dall'origine, sono state tali da propendere per spendere ambedue le sottoscrizioni direttamente al Conto Economico senza rilevazione contabile all'attivo di Stato Patrimoniale.

Di fatto la fattispecie non assume rilevanza ai fini di segnalazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Altre partecipazioni

- partecipazione di controllo (nella Conferitaria)

La partecipazione nella Conferitaria Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A. è iscritta al valore di conferimento o di acquisizione ed è costituita da n. 23.178.484 azioni ordinarie del valore nominale di € 5,16 cadauna. La composizione dettagliata del valore iscritto a bilancio è specificata nella nota integrativa nell'attivo di Stato Patrimoniale alla voce 2.b) "partecipazione di controllo CARIFE SpA".

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è iscritta al valore di acquisto ed è costituita da n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna.

Crediti

Altri crediti erariali

La voce indica l'ammontare dei crediti derivanti dall'accordo stragiudiziale stipulato dall'Ente con l'Agenzia delle Entrate, per mezzo del quale, ad esito delle sfavorevoli decisioni della Suprema Corte di Cassazione nei confronti delle fondazioni bancarie, si è proceduto alla rinuncia del contenzioso in essere ed al riconoscimento dei crediti emergenti dalle pregresse dichiarazioni dei redditi.

Sono altresì ricomprese nella voce, le somme rivenienti da un credito IRES relativo all'esercizio 2009 oltre ad altri crediti per acconti versati.

Altri crediti

Le operazioni di pronti contro termine risultano iscritte al valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze sul c/c bancario e nella cassa contanti.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto della Fondazione è composto dal fondo di dotazione, dalla riserva da donazioni, dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria, dalla riserva per l'integrità del patrimonio e dall'avanzo residuo dell'esercizio 2009 portato a nuovo.

Come anticipato in premessa, nel corso del 2010 nessun accantonamento è stato effettuato ai fondi del patrimonio netto.

Fondi per l'attività di Istituto

Fondi per attività futura

Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Costituito nell'esercizio 1999/2000, ai sensi dell'art. 6 "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001. Il fondo è destinato alla stabilizzazione dei flussi erogativi in orizzonte pluriennale, con la funzione di garantire l'attività erogativa, indipendentemente dalla fluttuazione delle rendite.

Come anticipato in premessa, nel corso del 2010 si è provveduto a garantire l'attività erogativa attraverso le risorse accantonate al "fondo di stabilizzazioni delle erogazioni".

Fondi per l'erogazione nei settori rilevanti e fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

Vi sono affluite risorse annualmente generate dalla gestione del patrimonio e destinate alle future attività istituzionali. Le tipologie di accantonamento che affluiscono a questi fondi sono specificate nelle voci 2.A.b) e 2.A.c) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Altri fondi

Si tratta di un fondo a disposizione del Consiglio per interventi istituzionali, allo stato non determinati.

Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti

Fondo beni mobili d'arte

La voce contabile corrisponde alla sottovoce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni mobili d'arte" e identifica le risorse per attività istituzionali utilizzate per l'acquisto di opere d'arte.

Fondo beni immobili d'arte

La voce contabile rappresenta la contropartita alla sottovoce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale "beni immobili" e identifica i beni immobili di valore storico-artistico, acquistati nel perseguimento delle finalità istituzionali.

Fondo manutenzione beni d'arte

La voce si riferisce all'accantonamento di somme effettuato in previsione di lavori di restauro e recupero ai beni d'arte di proprietà della Fondazione.

Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per rischi ed oneri sono compresi i seguenti:

- fondo rischi generali: deriva dagli accantonamenti effettuati nella successione degli esercizi. Nel corso del 2010 secondo un approccio prudenziale si è ritenuto di mantenere tale accantonamento a fronte di rischi specifici: per l'approfondita trattazione si rimanda all'analisi della voce contabile;
- fondo acquisto e manutenzione beni strumentali: rappresenta le somme accantonate per interventi di manutenzione ed adeguamento alla porzione strumentale di Palazzo Muzzarelli – Crema.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce indica le quote di competenza maturate a favore del personale dipendente.

Erogazioni deliberate

Alla voce sono iscritti gli stanziamenti deliberati per impegni relativi ad erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio.

Fondo per il volontariato

L'accantonamento, determinato in base al punto 9.7 del già citato Atto di indirizzo del 19/04/2001, viene calcolato nel quindicesimo della differenza tra l'avanzo di esercizio, diminuito dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 153 del 17 maggio 1999.

Gli importi accantonati dal 1999/2000 sono stati determinati nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con lettera del 25/03/2002, e vengono appostati alla voce contabile 6 della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Come anticipato in premessa, nell'esercizio 2010 nessun accantonamento è stato effettuato ai fondi per la "legge sul volontariato" ex art. 15, 1° comma, L. 266/1991.

Debiti

Sono iscritti alla voce tutti i debiti aventi scadenza a breve termine contabilizzati alla data del 31/12/2010.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo l'adozione del principio della competenza economica.

CONTO ECONOMICO

I costi ed i ricavi sono rilevati ed esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 13.795.915)

La voce 1.a) “beni immobili” (€ 4.740.746,82) si compone:

- per € 1.374.777,03 al punto “beni immobili strumentali”, relativi allo stabile sede della Fondazione, acquistato nell’esercizio 1999/2000;
- per € 3.365.969,79 al punto “beni immobili d’arte”, relativi alla porzione di immobile di rilevante interesse storico-artistico, non adibita ad attività strumentale. Tale acquisizione è stata effettuata nell’esercizio 2006, con l’utilizzo risorse già in precedenza accantonate a fondi della sezione passivo dello Stato Patrimoniale.

Questa voce trova contropartita al punto 2.B.b) della sezione passivo dello Stato Patrimoniale “Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti – fondo beni immobili d’arte”.

Alla voce 1.b) “beni mobili d’arte” (€ 9.015.356,91) è iscritto il costo delle opere d’arte acquistate dalla Fondazione. Risulta inoltre qui contabilizzato il valore stimato delle opere oggetto del legato testamentario della signora Giulia Mantovani di Ferrara accettato nell’esercizio 2008 e della donazione elargita dalla famiglia Guzzinati di Ferrara nell’anno 2010.

L’opera di recupero e conservazione di beni artistici rientra tra le finalità dell’Ente e si realizza con risorse destinate all’attività istituzionale. Nell’esercizio 2010 non vi sono stati acquisti di opere d’arte.

Le acquisizioni effettuate trovano contropartita contabile nella sezione passivo dello Stato Patrimoniale alla voce 2.B.a) “Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti - fondo beni mobili d’arte” quanto alle collezioni d’arte (€ 8.982.756,91), mentre i beni oggetto del lascito “Giulia Mantovani” e della donazione “Famiglia Guzzinati” hanno contropartita alla voce 1.b) “Patrimonio netto – riserva da donazioni” (€ 32.600,00).

Nella voce 1.c) “beni mobili strumentali” (€ 28.133,47) sono contabilizzati mobili ed arredi, attrezzature e macchine elettroniche, necessari per l’attività della Fondazione.

Risultano iscritti alla voce 1.d) "altri beni" (€ 11.678,45) i programmi *software* ed il portale Internet.

Gli ammortamenti sui cespiti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni, ed in particolare:

- immobili strumentali 3%
- mobili per ufficio 12%
- arredi 15%
- attrezzature varie 15%
- impianto di sollevamento 7,50%
- macchine elettroniche 20%
- software 33% - portale Internet 20%

Di seguito il dettaglio della voce "Immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Si evidenzia che, in conformità alla prassi contabile vigente, le categorie "beni mobili d'arte" e "beni immobili d'arte" non sono oggetto di ammortamento.

	COSTO STORICO	AMM.TO 2010	TOTALE FONDO AMM.TO 31/12/10	VALORE DI BILANCIO 31/12/10
BENI MOBILI D'ARTE	9.015.357	-	-	9.015.357
IMMOBILI D'ARTE	3.365.970	-	-	3.365.970
BENI IMMOBILI STRUMENTALI	1.854.775	55.643	479.998	1.374.777
BENI MOBILI STRUMENTALI	406.995	17.388	378.862	28.133
ARREDI	57.240	4.570	54.139	3.101
MOBILI PER UFFICIO	194.766	686	193.955	811
ATTREZZATURE	91.973	7.862	84.319	7.654
MACCHINE ELETTRONICHE	31.816	1.930	30.069	1.747
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	31.200	2.340	16.380	14.820
ALTRI BENI - IMMATERIALI	50.524	4.515	38.846	11.678
SOFTWARE	31.084	627	31.070	14
PORTALE	19.440	3.888	7.776	11.664
TOTALE	14.693.621	77.547	897.706	13.795.915

Voce 2 - Immobilizzazioni finanziarie (€ 199.932.483)

2.b) – altre partecipazioni (€ 199.932.482,72)

- partecipazione di controllo CARIFE SpA (€ 198.932.482,72)

L'importo si riferisce alla partecipazione non strumentale nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. con sede a Ferrara in Corso Giovecca 108, avente per oggetto l'esercizio dell'attività bancaria.

L'esercizio 2009 della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. ha registrato una perdita, al netto delle imposte, di € 69.382.727,67.

Per coprire tale perdita sono state utilizzate le seguenti riserve:

- € 47.328.951,82 dalla voce "Riserva Legale" rispetto al 20% del capitale, della riserva statutaria e delle residue riserve IAS iscritte in sede di FTA;
- € 22.053.775,85 dalla voce "Riserva di sovrapprezzo".

Il patrimonio netto della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. alla data del 31/12/2009 ammonta ad € 435.167.954.

Il valore della partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Ferrara nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., al 31/12/2009, secondo il metodo del patrimonio netto, pertanto ammonta ad € 290.302.926,83.

Al 31/12/2009, il capitale sociale della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. è rappresentato da n. 34.744.858 azioni del valore nominale di € 5,16, delle quali la Fondazione possiede il 66,71% (pari a complessive n. 23.178.484 azioni): ai sensi dell'art. 6 commi 2 e 3 del D.Lgs. 153 del 17/05/1999 sussiste quindi il controllo dell'Istituto bancario.

L'originaria partecipazione da conferimento, avvenuto ai sensi della Legge 218/90, nell'anno 1992, ammonta a n. 20.000.000 azioni (per € 122.983.364,92).

Nell'esercizio 1998/1999 si è provveduto all'acquisizione di ulteriori n. 481.816 azioni (per € 5.576.740,20).

Nell'esercizio 2001, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state assegnate gratuitamente n. 409.637 azioni.

Inoltre, nello stesso esercizio si sono esercitati diritti di opzione per la somma di € 10.650.953,60, sottoscrivendo n. 532.547 azioni, con godimento 01/01/2002.

Nell'esercizio 2003, a seguito dell'aumento di capitale sociale operato della Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., sono state acquistate ulteriori 430.000 azioni (aventi godimento 2004) al costo complessivo di € 12.040.000,00.

Nell'esercizio 2008, a seguito dell'aumento di capitale operato dalla Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. sono state acquistate ulteriori 1.324.484 azioni (aventi godimento 2009) al costo complessivo di € 47.681.424,00.

La composizione della quota di capitale posseduta può essere così esposta:

<i>descrizione</i>	<i>numero azioni di proprietà</i>
esercizio 1992 – conferimento azioni	20.000.000
esercizio 1998/1999 - acquisto azioni	481.816
esercizio 2001 - azioni assegnate gratuitamente (god. 2001)	409.637
esercizio 2001 - sottoscrizione nuove azioni OPS (god. 2002)	532.547
esercizio 2003 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2004)	430.000
esercizio 2008 - sottoscrizione nuove azioni (god. 2009)	1.324.484
	<hr/>
totale	23.178.484

- partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (€ 1.000.000,00)

Nell'esercizio 2003 la Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Roma, Via Goito 4, avente capitale sociale pari ad € 3.500.000.000, con oggetto sociale l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da enti ed istituzioni.

L'utile dell'esercizio 2009 è stato pari a 1.725 milioni di euro.

La partecipazione è iscritta a bilancio al costo di acquisto per € 1.000.000,00 complessivi, corrispondenti a n. 100.000 azioni privilegiate del valore nominale di € 10,00 cadauna (pari al 0,029% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.).

Voce 4 – Crediti (€ 2.395.505)

4.a) 1 - crediti erariali contestati (€ 0,00)

La voce al 31/12/2009 iscritta per € 7.966.873,41 indicava con identico ammontare in contropartita nel passivo di Stato Patrimoniale voce 3) a “Fondo crediti erariali contestati” risultando così composta:

- erario per credito d'imposta es. 92/93 - 93/94 - 94/95	€ 3.009.168,66
- erario per credito d'imposta esercizio 95/96	€ 895.729,93
- erario per credito d'imposta esercizio 96/97	€ 1.947.623,52
- erario per credito d'imposta esercizio 97/98	€ 2.114.351,30

Riguardo a tali crediti d'imposta, si ricorda che la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, con sentenze del 22 gennaio 2009, disattendendo i precedenti orientamenti, sia delle stesse Sezioni Unite sia della Corte di Giustizia, ha respinto le istanze delle fondazioni bancarie e anche le ultime sentenze della Sezione Tributaria si stanno uniformando al nuovo penalizzante orientamento delle Sezioni Unite.

A ciò sono seguite anche alcune sentenze, in primo e secondo grado, che si sono adeguate all'orientamento giurisprudenziale della Cassazione in senso sfavorevole alle fondazioni bancarie.

Tenuto conto di ciò, previa pronuncia dell'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel gennaio 2011, la Fondazione Carife ha sottoscritto un accordo stragiudiziale con l'Agenzia delle Entrate che comporta:

- la cessazione della materia del contendere in tutti gli undici giudizi pendenti, con compensazione delle spese processuali;
- il riconoscimento alla Fondazione dei rimborsi per due annualità (1997/1998 e 2001);
- il pagamento delle imposte conseguenti la rettifica delle dichiarazioni dei redditi relative agli esercizi 1994/1995 e 1999/2000 in base all'aliquota IRPEG ordinaria.

Ad esito di tale intesa, si è provveduto allo stralcio contabile di entrambe le suddette poste patrimoniali, mentre sono stati contabilizzati per competenza:

- € 941.337,29 a titolo di “proventi straordinari” (voce 11 di Conto Economico) relativi ai rimborsi per le annualità 1997/1998 e 2001;
- € 24.680,46 a titolo di “oneri straordinari” (voce 12 di Conto Economico) relativi ad imposte per gli esercizi 1994/1995 e 1999/2000.

4.a) 2 - altri crediti erariali (€ 1.094.900,96)

Come esposto nella precedente voce, nell'ambito dell'accordo stragiudiziale stipulato dall'Ente con l'Agenzia delle Entrate, la presente voce patrimoniale costituisce contropartita contabile del provento straordinario di € 941.337,29 relativo agli esercizi 1997/1998 e 2001 contabilizzato per competenza.

Sono altresì ricomprese nella voce le somme di € 131.750,56 rivenienti da un credito IRES relativo all'esercizio 2009 oltre ad altri crediti per € 21.813,11 per acconti IRAP versati.

4.b) - altri crediti (€ 1.300.603,65)

La voce si riferisce agli "altri crediti esigibili entro l'anno successivo" ed esprime il controvalore di due operazioni di pronti contro termine, aventi scadenza nel gennaio e nel febbraio dell'esercizio 2011.

Non risultano crediti verso Enti e Società strumentali partecipati né sussistono donazioni in conto capitale gravate da oneri.

Voce 5 - Disponibilità liquide (€ 370.337)

Le disponibilità liquide (€ 370.336,58) si riferiscono alle giacenze al 31/12/2009 sul c/c 20619/2 presso Cassa Risparmio di Ferrara S.p.A. e nella cassa contanti.

Voce 7 - Ratei attivi e risconti attivi (€ 32.872)

I "ratei attivi" (€ 617,28) rappresentano interessi maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio e si riferiscono ad operazioni pronti contro termine.

I "risconti attivi" (€ 32.254,72) si riferiscono costi sostenuti nell'esercizio ma relativi a competenze dell'anno 2011 relativi a premi assicurativi.

PASSIVO

Voce 1 - Patrimonio netto (€ 182.770.701)

La voce si compone come segue:

1.a) - fondo di dotazione (€ 121.384.779,55)

Ai sensi dell'art. 14 comma 5 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, sono stati trasferiti a tale fondo i saldi al 30/09/1999 del "fondo istituzionale" (€ 71.521.275,44), del "fondo riserva ordinaria" (€ 27.399.940,63), del "fondo di garanzia federale" (€ 2.953.371,21), del "fondo di riserva straordinaria" (€ 9.037.995,73), della "riserva ex art. 4 comma 4 dello Statuto" (€ 10.472.196,54).

1.b) - riserva da donazioni (€ 32.600,00)

Si tratta di una riserva originata dal ricevimento di due donazioni di opere d'arte avvenute nell'esercizio 2008 e 2010. Si rimanda al punto 1.b) "immobilizzazioni materiali ed immateriali - beni mobili d'arte" della sezione attivo di Stato Patrimoniale.

1.c) - riserva da rivalutazioni e plusvalenze (€ 15.037.159,07)

Si tratta di una plusvalenza originata dal conferimento ex legge 218/90.

1.d) - riserva obbligatoria (€ 24.282.440,29)

In data 31/12/2000 è stato effettuato il primo accantonamento ai sensi dell'art. 9 comma 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 2.426.606,59
- esercizio 2001	€ 1.913.821,74
- esercizio 2002	€ 2.017.439,17

- esercizio 2003	€ 2.372.156,79
- esercizio 2004	€ 2.348.716,96
- esercizio 2005	€ 2.658.986,26
- esercizio 2006	€ 2.811.238,22
- esercizio 2007	€ 2.901.895,70
- esercizio 2008	€ 3.115.303,16
- esercizio 2009	€ 1.716.275,70

1.e) - riserva per integrità patrimonio (€ 20.773.473,23)

Anche relativamente a questa voce il primo accantonamento al fondo necessario alla salvaguardia del patrimonio, è stato effettuato in data 31/12/2000 ai sensi dell'art. 14 comma 8 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001.

I successivi accantonamenti, sempre nella misura del 15% dell'avanzo di esercizio, sono stati effettuati nel rispetto del disposto di cui ai decreti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e precisamente:

- esercizio 2000	€ 4.423.326,38
- esercizio 2001	€ 1.435.366,30
- esercizio 2002	€ 1.513.079,45
- esercizio 2003	€ 1.779.117,59
- esercizio 2004	€ 1.761.537,72
- esercizio 2005	€ 1.994.239,70
- esercizio 2006	€ 2.108.428,66
- esercizio 2007	€ 2.176.421,67
- esercizio 2008	€ 2.336.477,37
- esercizio 2009	€ 1.245.478,39

1.f) – avanzi portati a nuovo (€ 1.260.249,75)

La voce rappresenta l'ammontare residuo dell'avanzo per l'esercizio 2009 (originato in € 1.407.200 a chiusura del relativo esercizio di formazione). In linea con quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2010, parte di esso, per € 146.950,25 è stato destinato a copertura dei costi di funzionamento dell'Ente: si rimanda alla voce 22) di Conto Economico "Utilizzo avanzo di esercizio 2009".

Voce 2 - Fondi per attività d'Istituto (€ 25.694.196)

2.A – Fondi per attività futura (€ 11.945.469)

2.A.a) – fondo di stabilizzazione delle erogazioni (€ 3.183.674,38)

Il fondo è stato costituito nell'esercizio 1999/2000 ai sensi dell'art. 6 dell'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19/04/2001 per € 3.305.324,15.

Nell'esercizio 2007 è stato incrementato per € 983.830,16.

In linea con quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la destinazione di parte di esso, per la somma di € 1.105.479,93, all'attività erogativa.

Per la trattazione si rimanda alla voce 21) di Conto Economico "Utilizzo fondo stabilizzazione delle erogazioni".

2.A.b) – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti (€ 6.182.304,87)

Il fondo è stato originato nell'esercizio 1999/2000 in esecuzione del D.Lgs. n. 153/99.

Nel rispetto delle indicazioni approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione, nel corso degli esercizi ci si è avvalsi di un criterio di evidenza extracontabile delle disponibilità relative ai settori di intervento rilevanti.

Tale suddivisione è stata aggiornata, con riferimento agli importi non impegnati a chiusura di ciascun esercizio, rispetto all'attribuzione definita nel Documento Programmatico Previsionale per ciascun settore di intervento.

Dall'esercizio 2005, con la scelta della nuova elencazione dei settori "ammessi", affluiscono a questo fondo gli accantonamenti imputati ai soli settori "rilevanti", che si sommano quindi alle disponibilità per le categorie di intervento adottate sino al 31/12/2004.

Per l'esercizio 2010 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla presente voce, non ricorrendone le condizioni.

La struttura del fondo può essere riassunta attraverso la tabella che segue:

	RISORSE NON ATTRIBUITE A PROGETTI SPECIFICI AL 31/12/09	RISORSE ATTRIBUITE A PROGETTI SPECIFICI AL 31/12/09	UTILIZZI ESERCIZIO 2010	RISORSE PROGETTI SPECIFICI STANZIATI 2010	REINCAMERI EFFETTUATI 2010	TOTALE AL 31/12/10
ARTE E CULTURA	0,02	-	-	-	11.565,94	11.565,96
CATEGORIE DEBOLI	705.939,16	-	-	-	-	705.939,16
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	853.276,48	-	-	-	-	853.276,48
SANITA'	1.059.028,82	-	-	-	-	1.059.028,82
ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.056.107,19	34.561,72	17.280,86	-	170.368,73	1.243.756,78
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.099.687,16	335.000,00	335.000,00	21.000,00	75.642,87	1.196.330,03
SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	842.391,95	116.000,00	116.000,00	-	40.241,62	882.633,57
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	198.942,27	-	-	-	8.300,00	207.242,27
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	549.086,34	-	526.554,54	-	-	22.531,80
TOTALE	6.364.459,39	485.561,72	994.835,40	21.000,00	306.119,16	6.182.304,87

2.A.c) – fondi per le erogazioni negli altri settori statutarî (€ 2.136.376,70)

Nel rispetto dell'adozione dei criteri di cui già accennato alla voce precedente, sono affluiti a questo fondo gli accantonamenti effettuati ai sei settori statutarî "ammessi" (cosiddetti "non rilevanti").

Per l'esercizio 2010 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla presente voce, non ricorrendone le condizioni.

La struttura del fondo può essere riassunta attraverso la tabella che segue:

	RISORSE NON ATTRIBUITE A PROGETTI SPECIFICI AL 31/12/09	RISORSE ATTRIBUITE A PROGETTI SPECIFICI AL 31/12/09	UTILIZZI ESERCIZIO 2010	REINCAMERI EFFETTUATI 2010	TOTALE AL 31/12/10
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	623.545,09	-	-	40.000,00	663.545,09
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	148.651,15	-	6.580,00	71.263,55	213.334,70
EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE	223.567,94	126.000,00	42.000,00	39.472,10	347.040,04
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	264.278,70	-	-	102.000,00	366.278,70
PATOLOGIE E DISTURBI PSICHICI E MENTALI	319.713,01	16.000,00	16.000,00	9.000,00	328.713,01
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	170.561,56	-	-	-	170.561,56
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA (FONDAZIONE PER IL SUD)	46.903,60	-	-	-	46.903,60
TOTALE	1.797.221,05	142.000,00	64.580,00	261.735,65	2.136.376,70

2.A.d) – altri fondi (€ 443.112,77)

Trattasi di fondi a disposizione del Consiglio di Amministrazione per interventi istituzionali, allo stato non determinati.

2.B – Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti (€ 13.748.727)

2.B.a) – fondo beni mobili d’arte (€ 8.982.756,91) - vedi voce 1.b) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

2.B.b) – fondo beni immobili d’arte (€ 3.365.969,79) – vedi voce 1.a) della sezione attivo dello Stato Patrimoniale.

2.B.c) – fondo manutenzione beni d’arte (€ 1.400.000,00)

Il fondo non ha subito movimentazioni nell’esercizio 2010.

Voce 3 – Fondi per rischi ed oneri (€ 1.164.811)

3.a) – fondo crediti erariali – contestati (€ 0,00)

Si rimanda a quanto indicato alla sezione attivo di Stato Patrimoniale voce 4 a)1 “Altri crediti erariali”.

3.b) – fondo rischi generali (€ 464.811,21)

Nella voce trova copertura il rischio connesso alla metodica adottata di integrale contabilizzazione nel bilancio della Fondazione dei dividendi percepiti attraverso la partecipazione privilegiata nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A..

Si ricorda che le disposizioni contenute nello statuto della CCDDPP SpA prevedevano che, in caso di recesso/conversione, qualora in uno o più esercizi fosse stato attribuito un dividendo superiore a quello “preferenziale”, il valore di liquidazione o di conversione sarebbe stato decurtato in ragione dell’extra-dividendo per ciascuno dei suddetti esercizi.

Pertanto, si è ritenuto opportuno e prudentiale procedere all'accantonamento del maggior dividendo percepito, per il quale è stata elaborata la seguente rilevazione:

ESERCIZIO CDDPP	DIVIDENDI %		DIFFERENZA	
	PERCEPITI DALLA FONDAZIONE	GARANTITI SECONDO LE NORME STATUTARIE CDDPPP	MAGGIOR DIVIDENDO PERCEPITO (%)	MAGGIOR DIVIDENDO PERCEPITO (VALORE ASSOLUTO)
2004	7,75	5,3	2,45	24.500,00
2005	22,86	5,0	17,86	178.600,00
2006	13,00	5,1	7,90	79.000,00
2007	13,00	5,8	7,20	72.000,00
2008	7,00	5,4	1,60	16.000,00
			TOTALE	370.100,00

Si segnala che in data 23/09/2009 è stato modificato lo statuto della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.: pertanto i dividendi distribuiti dal 01/01/2010 e riferiti agli utili degli esercizi chiusi dopo il 31/12/2008, non includono extra-dividendi e non è quindi necessario accantonare tale quota ad un fondo rischi.

3.d) – fondo acquisto e manutenzione beni strumentali (€ 700.000,00)

Il fondo non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2010.

3.e) – fondo accantonamento oneri di gestione (€ 0,00)

Nel corso dell'esercizio 2010 il fondo è stato interamente utilizzato.

Al 31/12/2009 la voce esponeva in € 200.242,53 l'accantonamento (voce 10.h) del Conto Economico) per possibili oneri di ordinaria gestione, quali le consulenze professionali od utenze e somministrazioni di cui la Fondazione potesse avvalersi, aventi quantificazione economica negli esercizi successivi.

Voce 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (€ 51.352)

Il fondo rappresenta l'indennità di fine rapporto maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro applicati.

Tale passività è soggetta a rivalutazione indicizzata annuale.

saldo 31/12/2009	€	50.182,92
utilizzo esercizio 2010	-€	6.674,85
accantonamento esercizio 2010	+€	7.843,94
<hr/>		
saldo al 31/12/2010	€	51.352,01

Voce 5 – Erogazioni deliberate (€ 5.851.410,60)

Si rimanda a quanto esposto al punto A) del bilancio di missione.

5.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti (€ 5.508.494,04)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali nei settori "rilevanti".

	DELIBERE PREGRESSE DA EROGARE	DELIBERE 2010	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2010	REINCAMERI	PROGETTI EROGATI 2010	RESIDUO DA EROGARE
ARTE E CULTURA	27.934,65	-	-	27.934,65	11.565,94	2.181,19	14.187,52
ISTRUZIONE E RICERCA SCIENTIFICA	264.811,21	-	-	264.811,21	-	-	264.811,21
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	3.294.390,29	445.248,66	17.280,86	3.756.919,81	170.368,73	1.526.939,83	2.059.611,25
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	1.543.249,13	238.287,00	335.000,00	2.116.536,13	75.642,87	249.533,38	1.791.359,88
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	1.107.274,06	74.896,00	116.000,00	1.298.170,06	40.241,62	237.943,70	1.019.984,74
VOLONTARIATO FILANTROPIA E BENEFICENZA	395.035,43	86.048,27	-	481.083,70	8.300,00	114.244,26	358.539,44
totale settori "rilevanti"	6.632.694,77	844.479,93	468.280,86	7.945.455,56	306.119,16	2.130.842,36	5.508.494,04

5.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statuari (€ 342.916,56)

L'importo rappresenta il saldo delle erogazioni ancora da liquidare per interventi istituzionali negli "altri settori statuari".

	DELIBERE PREGRESSE DA EROGARE	DELIBERE 2010	GIROCONTO DA 2.A.b. e 2.A.c.	TOTALE EROGAZIONI DISPONIBILI 2010	REINCAMERI	PROGETTI EROGATI 2010	RESIDUO DA EROGARE
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	182.710,00	7.500,00	-	190.210,00	40.000,00	97.710,00	52.500,00
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	146.647,35	80.000,00	-	226.647,35	71.263,55	99.278,44	56.105,36
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	238.491,47	120.000,00	48.580,00	407.071,47	36.972,10	213.827,37	156.272,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	156.000,00	10.500,00	-	166.500,00	102.000,00	20.500,00	44.000,00
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	41.039,20	22.000,00	16.000,00	79.039,20	9.000,00	36.000,00	34.039,20
totale "altri settori "ammessi"	764.888,02	240.000,00	64.580,00	1.069.468,02	259.235,65	467.315,81	342.916,56

Voce 6 – Fondo per il volontariato (€ 630.727)

Il fondo è costituito dagli accantonamenti effettuati nel susseguirsi degli esercizi (€ 630.726,51), nel rispetto delle disposizioni contenute nell' "Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica" del 19 aprile 2001 a favore del Fondo Speciale per il Volontariato operante a mezzo dei Centri di Servizio nella regione Emilia-Romagna.

Per l'esercizio 2010 non si è proceduto ad alcun accantonamento alla presente voce, non ricorrendone le condizioni.

L'attività ordinaria e le iniziative specifiche promosse dal Fondo sono state sostenute nell'esercizio 2010 con somme erogate per € 120.186,21.

Voce 7 – Debiti (€ 363.798)

L'importo si riferisce ad oneri contabilizzati alla data del 31/12/2010 e liquidati nel 2011.

La voce risulta così composta:

compensi Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale	€	173.199,05
stipendi e contributi al personale dipendente	€	19.988,36
fatture da ricevere	€	98.610,23
da versare all'Erario	€	71.999,89
<hr/>		
saldo al 31/12/2010	€	363.797,53

Voce 8 – Ratei passivi (€ 116)

L'importo si riferisce alla contabilizzazione delle ritenute fiscali (€ 116,39) maturate al 31/12/2010 relative ad interessi per operazioni pronti contro termine sottoscritte nel 2010 la cui manifestazione finanziaria avverrà nell'esercizio successivo.

PARTE D - CONTO ECONOMICO

Voce 2 – Dividendi e proventi assimilati (€ 85.714)

2.b) – da altre immobilizzazioni finanziarie (€ 85.714,29)

La voce include i dividendi relativi alla partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. in ragione di € 0,85714 per ciascuna delle 100.000 azioni detenute.

Per completezza, si rimanda a quanto esposto alla sezione passivo di Stato Patrimoniale voce 3 b) “Fondi per rischi e oneri – fondo rischi generali”.

Voce 3 – Interessi e proventi assimilati (€ 33.031)

3.c) - da crediti e disponibilità liquide (€ 33.030,87)

La voce esprime il rendimento delle operazioni di pronti contro termine per e gli interessi maturati sul c/c bancario.

Voce 10 – Oneri (€ 1.287.539)

10.a) - compensi e rimborsi spese ad organi statutari (€ 548.421,95)

Come previsto dal punto 11.1.r. dell’ “Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica” del 19 aprile 2001, si dettaglia l’ammontare dei compensi spettanti ai componenti degli organi statutari, stabiliti in applicazione della delibera assunta in data 09/11/2006 dall’Organo di Indirizzo:

- compensi e rimborsi spese Consiglio di Amministrazione	€	342.690,21
- compensi Collegio dei Revisori	€	109.836,21
- rimborsi spese / trasferte Consiglio di Amministrazione	€	6.733,56
- compensi componenti Organo di Indirizzo	€	86.635,11
- altre spese (gestione amministrativa compensi)	€	2.526,86
	€	548.421,95

Voce 11 – Proventi straordinari (€ 1.092.439)

La voce si compone come segue:

- € 941.337,29 relativi ai rimborsi per le annualità 1997/1998 e 2001 (richiamando quanto indicato alla voce di Stato Patrimoniale attivo 4 a) 2 “altri crediti erariali”);
- € 150.677,76 credito IRES anno 2009
- € 423,67 credito IRAP anno 2009

Voce 12 – Oneri straordinari (€ 30.661)

La voce si compone come segue:

- € 24.680,46 relativi ai rimborsi per le annualità 1997/1998 e 2001 (richiamando quanto esposto alla sezione attivo di Stato Patrimoniale voce 4 a) 1 “Crediti - crediti erariali contestati”);
- € 5.980,04 altre sopravvenienze passive.

Voce 13 – Imposte (€ 39.935)

La voce risulta così composta:

- imposte comunali	€	5.401,60
- IRAP	€	24.404,58
- IRES	€	1.868,82
- ritenute su interessi ed altre imposte	€	8.260,29
		<hr/>
	€	39.935,29

Voce 15 – Erogazioni deliberate in corso d’esercizio (€ 1.105.480)

Nell’esercizio sono state assunte delibere per attività istituzionale così suddivise:

voce15.a) – erogazioni deliberate nei settori rilevanti € 865.479,93;

TOTALE DELIBERATO 2010	
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	445.248,66
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	259.287,00
SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA	74.896,00
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	86.048,27
totale settori “rilevanti”	865.479,93

voce15.b) – erogazioni deliberate negli altri settori statutari € 240.000,00

	TOTALE DELIBERATO 2010
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	7.500,00
CRESCITA E FORMAZIONE GIOVANILE	80.000,00
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	120.000,00
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	10.500,00
ASSISTENZA AL DISAGIO MENTALE	22.000,00
totale “ altri settori ammessi”	240.000,00

Voce 21 – Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni (€ 1.105.480)

In linea con quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l’esercizio 2010, la somma di cui alla voce 15) di Conto Economico “Erogazioni deliberate in corso di esercizio” (€ 1.105.479,93) viene resa disponibile attraverso l’utilizzo dei fondi

accantonati alla sezione passivo di Stato Patrimoniale voce 2.A.a) Fondi per l'attività futura - Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”.

Voce 22 – Utilizzo avanzo residuo 2009 (€ 146.951)

Conformemente a quanto previsto nel Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2010, il disavanzo di esercizio ha trovato copertura contabile attraverso il parziale utilizzo dei fondi accantonati alla sezione passivo di Stato Patrimoniale alla voce 1.f) “Patrimonio netto - avanzi portati a nuovo”.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA
Dott. Piero Puglioli

ALLEGATI AL

BILANCIO

ESERCIZIO 2010

Stato Patrimoniale - attivo		2010	2009
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	13.795.915	13.844.877
a)	beni immobili	4.740.747	4.796.390
	di cui beni immobili strumentali	1.374.777	
	di cui beni immobili d'arte	3.365.970	
b)	beni mobili d'arte	9.015.357	8.990.357
c)	beni mobili strumentali (<i>materiali</i>)	28.133	41.936
d)	altri beni (<i>immateriali</i>)	11.678	16.194
2	Immobilizzazioni finanziarie	199.932.483	199.932.483
a)	partecipazioni in società strumentali		
	di cui partecipazioni di controllo		
b)	altre partecipazioni	199.932.483	199.932.483
	di cui partecipazione di controllo CARIFE SpA	198.932.483	
	di cui partecipazione CDDPP SpA	1.000.000	
c)	titoli di debito		
d)	altri titoli		
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
a)	strumenti finanziari in gestione patrim. individuale		
b)	strumenti finanziari quotati		
	di cui titoli di debito		
	titoli di capitale		
	parti di OICR		
c)	strumenti finanziari non quotati		
	di cui titoli di debito		
	titoli di capitale		
	parti di OICR		
	polizza di capitalizzazione		
4	Crediti	2.395.505	13.816.152
a) 1	crediti erariali contestati	-	7.966.873
a) 2	altri crediti erariali	1.094.901	-
b)	altri crediti	1.300.604	5.849.279
	di cui esigibili entro l'esercizio successivo		
5	Disponibilità liquide	370.337	281.610
a)	disponibilità c/c e cassa contante	370.337	281.610
b)	disponibilità c/gestioni patrimoniali	-	-
6	Altre attività	-	-
	di cui attività in imprese strum.li dirett. esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	32.872	41.113
TOTALE ATTIVO		216.527.112	227.916.235

Stato Patrimoniale - passivo		2010	2009
1 Patrimonio netto		182.770.701	182.892.652
a) fondo di dotazione	121.384.780		121.384.780
b) riserva da donazioni	32.600		7.600
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	15.037.159		15.037.159
d) riserva obbligatoria	24.282.440		24.282.440
e) riserva per l'integrità patrimonio	20.773.473		20.773.473
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	1.260.249		-
g) avanzo (disavanzo) residuo	-		1.407.200
2 Fondi per attività di Istituito		25.694.196	27.270.236
2.A Fondi per attività futura	11.945.469		13.521.509
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	3.183.674		
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	6.182.305		
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	2.136.377		
d) altri fondi	443.113		
2.B Fondi per beni e diritti acquisiti nei settori rilevanti	13.748.727		13.748.727
a) fondo beni mobili d'arte	8.982.757		
b) fondo beni immobili d'arte	3.365.970		
c) fondo manutenzione beni d'arte	1.400.000		
3 Fondi per rischi e oneri		1.164.811	9.331.927
a) fondo crediti erariali - contestati	-		7.966.873
b) fondo rischi generali	464.811		464.811
c) fondo rischi per erogazioni specifiche norme di legge	-		-
d) fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	700.000		700.000
e) fondo accantonamento oneri di gestione	-		200.243
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		51.352	50.183
5 Erogazioni deliberate		5.851.411	7.397.583
a) nei settori rilevanti	5.508.494		6.632.695
b) negli altri settori statutari	342.917		764.888
6 Fondo per il volontariato		630.727	750.913
7 Debiti		363.798	220.999
8 Ratei e risconti passivi		116	1.742
TOTALE PASSIVO		216.527.112	227.916.235

Conto Economico Scalare	2010	2009
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		
2 Dividendi e proventi assimilati	85.714	9.904.300
a) da società strumentali	-	-
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	85.714	9.904.300
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
3 Interessi e proventi assimilati	33.031	65.259
a) da immobilizzazioni finanziarie	-	5.828
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
c) da crediti e disponibilità liquide	33.031	59.433
4 Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	-
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	-	-
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	-	-
9 Altri proventi		-
di cui contributi in conto esercizio		
10 Oneri	-1.287.539	-1.441.584
a) compensi e rimborsi spese Organi Statutari	-548.422	-574.829
b) per il personale	-146.049	-172.760
c) per consulenti e collaboratori esterni	-169.112	-59.264
d) per servizi di gestione del patrimonio	-	-
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-
f) commissioni di negoziazione	-	-
g) ammortamenti	-77.547	-104.111
h) accantonamenti per oneri di gestione	-	-90.000
i) altri oneri	-346.409	-440.620
di cui per contratto di service 148.672		
di cui per altri oneri 197.737		
11 Proventi straordinari	1.092.439	159.480
12 Oneri straordinari	-30.661	-
13 Imposte	-39.935	-106.076
AVANZO D'ESERCIZIO	-146.951	8.581.379
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-	-1.716.276
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-1.105.480	-3.361.566
a) nei settori rilevanti	-865.480	-2.581.693
b) negli altri settori statutari	-240.000	-779.873
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-	-228.837
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività di Istituto:	-	-622.022
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-	-
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-	-622.022
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-	-
e) al fondo beni immobili d'arte	-	-
d) al fondo manutenzione beni d'arte	-	-
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-	-1.245.478
19 Accantonamento fondo rischi erogazioni specifiche norme di legge	-	-
20 Accantonamento fondo acquisto e manutenzione beni strumentali	-	-
21 Utilizzo fondo stabilizzazione erogazioni	1.105.480	-
22 Utilizzo/Accantonamento avanzo esercizio 2009	146.951	-1.407.200
AVANZO RESIDUO	-	-

RELAZIONE

DEL COLLEGIO DEI

SINDACI REVISORI

ESERCIZIO 2010

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2010

Signori Soci, Signori Componenti dell'Organo d'Indirizzo,
il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 29 marzo 2010, il bilancio consuntivo per l'esercizio 1 gennaio – 31 dicembre 2010, integrato dalla relazione sulla gestione, dal bilancio di missione e dalla relazione economico-finanziaria. Tali documenti sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 153/1999 e nell'*Atto di indirizzo* del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

Con la sintesi possibile, si riportano di seguito i valori aggregati delle componenti patrimoniali ed economiche che compongono il rendiconto al Loro esame:
nella SITUAZIONE PATRIMONIALE:

I'ATTIVO:

▪ Immobilizzazioni materiali e immateriali	€	13.795.915
▪ Immobilizzazioni finanziarie	€	199.932.483
▪ Crediti	€	2.395.505
▪ Ratei e risconti attivi	€	32.872
▪ Disponibilità liquide	€	<u>370.337</u>
 <i>TOTALE ATTIVITA'</i>	€	 216.527.112

il PASSIVO:

▪ Patrimonio e riserve	€	182.770.701
▪ Fondi per rischi ed oneri	€	1.164.811
▪ Fondi per l'attività d'istituto	€	25.694.196
▪ Erogazioni deliberate	€	5.851.411
▪ Fondo per il volontariato	€	630.727
▪ Fondo T.F.R.	€	51.352
▪ Debiti	€	363.798
▪ Ratei e risconti passivi	€	<u>116</u>
 <i>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</i>	€	 216.527.112

nel CONTO ECONOMICO

▪ Il risultato della gestione patrimoniale, comprensivo dei proventi straordinari	€	1.211.184
▪ Le spese di funzionamento e di gestione patrimoniale, i compensi e gli oneri per il personale, gli ammortamenti, le imposte e le tasse e gli altri oneri	€	<u>-1.358.135</u>
il DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	€	-146.951
▪ Alla cui copertura si è provveduto con l'utilizzo parziale degli "Avanzi portati a nuovo" - voce 1 f) nell'aggregato del Patrimonio netto -	€	<u>146.951</u>
▪ Le erogazioni deliberate in corso d'esercizio disposte utilizzando, per il medesimo importo, il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" - voce 2.A.a) del Passivo- costituito nell'esercizio 1999/2000, ex art. 6 Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, e successivamente incrementato	€	<u>1.105.480</u>

Il Consiglio di Amministrazione ha illustrato le erogazioni deliberate ed i risultati ottenuti dalla gestione del patrimonio, così da consentire un giudizio informato sulle attività istituzionali e sulle azioni a tutela dell'integrità del patrimonio.

Nel fascicolo di bilancio è stato fornito, infatti, un quadro completo dell'attività erogativa posta in essere nel confronto tra bilancio preventivo e bilancio consuntivo per l'anno che interessa. E' stato segnalato più volte il vincolo di disponibilità finanziaria che ha condizionato la gestione del 2010, non essendovi stata alcuna distribuzione di utili dalla controllata Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. Nondimeno, utilizzando gli accantonamenti preesistenti, il Consiglio di Amministrazione ha dato corso ad un insieme di erogazioni ancora rilevante di € 3.244.898,90, potendo contare sui cospicui fondi di natura economico-patrimoniale, accantonati nei passati esercizi per il perseguimento degli scopi istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha dato notizia dei criteri e degli obiettivi seguiti nelle deliberazioni concernenti sia i settori rilevanti che gli altri settori ammessi ed ha riassunto in

un prospetto di immediata intelligenza, a pagina 30 della relazione sulla gestione, lo sviluppo delle erogazioni con i riferimenti temporali, i re-incameri operati in applicazione dell'apposito regolamento, evidenziando, a conclusione, il residuo da erogare in Euro 5.851.410,60.

Per la gestione del patrimonio, l'Organo amministrativo ha dettagliato, in continuità con le relazioni rese sui precedenti bilanci, le componenti patrimoniali, nella loro consistenza iniziale e finale, e gli esiti reddituali ottenuti.

E' noto che la componente di assoluta prevalenza è costituita dalla partecipazione di controllo nella Cassa di Risparmio di Ferrara – S.p.A. Ed è altrettanto noto che alla sua conservazione la Fondazione ha destinato tanto delle proprie risorse in ottemperanza alle immutate ed univoche determinazioni dell'Assemblea dei Soci e dell'Organo di Indirizzo. Questi Organi hanno costantemente riconosciuto in tale partecipazione un potente fattore di sviluppo e di progresso della comunità locale e del suo territorio.

Al fine di offrire dati obiettivi ed esaurienti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente, confrontati con quelli dell'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha precisato nella nota integrativa i criteri di valutazione seguiti nel rispetto dei principi di continuità dei bilanci e di competenza economica,

Il Collegio dei sindaci revisori, nell'attestare che i dati di bilancio sono tratti dalle scritture contabili predisposte dalla Fondazione, sulla base della documentazione negoziale e dei deliberati consiliari, dà atto che:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al loro costo storico, ridotto delle quote di ammortamento. Gli investimenti nei beni mobili ed immobili d'arte sono presenti, invece con l'integrale ed originario loro valore, sia nell'attivo che nel passivo.
- le immobilizzazioni finanziarie comprendono:
 - la partecipazione di controllo nella Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. indicata in € 198.932.482,72, per somma dei valori di conferimento, di acquisto e di sottoscrizione. Tale partecipazione è rappresentata da nr. 23.178.484 azioni ordinarie, su un totale di azioni emesse 34.744.858;
 - la partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. iscritta al valore di acquisizione di € 1.000.000,00 per nr. 100.000 azioni privilegiate;
- i crediti ed i debiti sono iscritti al loro valore di libro, stante la loro esigibilità. Per quanto riguarda, in particolare, l'ammontare dei crediti erariali contestati, già evidenziati nei precedenti bilanci sia nell'attivo che nel passivo, si è provveduto all'espunzione delle due partite bilancianti, dando seguito ad un accordo stragiudiziale raggiunto con l'Agenzia delle Entrate, sottoscritto in data 28 gennaio 2011. Tale accordo definisce la cessazione della materia del contendere per tutti gli undici giudizi pendenti, con la compensazione delle spese

processuali ed il riconoscimento dei rimborsi per due annualità (1997/1998 e 2001);

- le disponibilità liquide sono evidenziate per l'ammontare presente alla chiusura dell'esercizio sul conto corrente acceso presso la Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A.;
- i ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza economica;
- il patrimonio netto è costituito dal fondo di dotazione, dalle riserve da rivalutazioni e plusvalenze, dalla riserva obbligatoria e dalla riserva per l'integrità del patrimonio, nelle consistenze formatesi nel corso degli esercizi, avendo riguardo alle disposizioni del citato Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro e ai successivi decreti di attuazione;
- i fondi per l'attività di istituto sono contabilizzati e suddivisi tra quelli per l'attività futura e quelli per l'acquisto dei beni immobili e mobili d'arte e dettagliati per natura e funzione nella nota integrativa;
- i fondi per rischi ed oneri evidenziano gli accantonamenti effettuati e segnalano l'iscrizione e la variazione di partite prudenziali (così quella concernente i dividendi percepiti dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per la parte eccedente il limite della rendita, e l'altra relativa alla manutenzione dei beni strumentali);
- il fondo per il trattamento di fine rapporto quantifica la passività maturata alla chiusura dell'esercizio per i rapporti di lavoro in essere;
- le erogazioni deliberate sono specificate dal Consiglio di Amministrazione, come già detto, con quadri di dettaglio per i settori di riferimento;
- il fondo per il volontariato riporta, in applicazione delle disposizioni dell'Atto di indirizzo, l'ammontare complessivamente accantonato nella successione degli esercizi, al netto di quanto di tempo in tempo corrisposto. Per l'esercizio 2010 non si è proceduto ad alcun accantonamento, stante l'inesistenza di un ammontare reddituale sul quale computarlo. Nel conto economico sono distintamente indicati i proventi, gli oneri, il disavanzo e la fonte di sua copertura, come pure le erogazioni deliberate con disposizione sul riferito fondo di stabilizzazione.

In ottemperanza alla normativa civilistica, il Collegio riferisce di avere partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, per un totale di trentasei sessioni. Ha constatato che le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari e nell'osservanza dei principi di corretta e prudente amministrazione.

Nel corso delle verifiche periodiche e degli accessi agli uffici della Fondazione, il Collegio ha verificato l'assetto organizzativo, le procedure amministrative, contabili e di

controllo dell'Ente, rilevandone la rispondenza a criteri di adeguato funzionamento.

A conclusione, Il Collegio dei Sindaci revisori esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2010 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Ferrara, lì 14 aprile 2011

IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

Il Presidente

(dott. Giantomaso Giordani)

I Sindaci

(dott. Tullio Chiesa)

(dott. Stefano Raddi)